

IRFIS
MEDIOCREDITO DELLA SICILIA S.p.A.

SEDE IN PALERMO
CAPITALE SOCIALE € 76.501.914,00
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI PALERMO: 00257940825
ALBO BANCA D'ITALIA N. 4763 - CODICE ABI 10648.4
APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO UNICREDIT
ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
PER L'APPROVAZIONE DEL
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010
CINQUANSETTESIMO ESERCIZIO

30 MARZO 2011

Organi amministrativi e di controllo
al 31 dicembre 2010

Azionisti

UniCredit S.p.A.
Regione Siciliana
Banca Agricola Popolare di Ragusa S.c.a r.l.
Sansedoni Siena S.p.A.
Banca Nuova S.p.A.
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
Banca popolare di Lodi S.p.A.
Banco Popolare Società Cooperativa r.l.
Credito Siciliano S.p.A.
Banca Popolare Sant'Angelo S.c.a r.l.

Consiglio di Amministrazione

Alessandro Perrone	Presidente
Alfredo Zoda	Vice Presidente
Aurelio Angelini	Consiglieri
Giovanni Chelo	
Ignazio Coniglio	
Francesco Foti	
Mario Giudice	
Luigi La Rosa	
Umberto Pelargonio	

Collegio Sindacale

Antonio Panetta	Presidente
Francesco La Fauci	Sindaci Effettivi
Fabrizio Lo Iacono	
MariaGrazia Scapinelli (dal 12/04/2010)	Sindaci Supplenti
Michela Zeme	
KPMG S.p.A.	Società di Revisione

Direzione Generale
al 31 dicembre 2010

Roberto Cassata

Direttore Generale

Responsabili principali Funzioni

Aldo Li Mandri

Legale e Affari Societari – Dirigente
Vicario del Direttore Generale –
Segretario del CdA

Giuseppe Sanfilippo

Crediti e Agevolazioni

Giuseppe Dell'Aira

Commerciale

Alberto Ragonese

Amministrazione e Bilancio

Roberto Ciuro

Risorse e Sistemi

Piero Somma

Referente Compliance

Alessandro Rabito

Pianificazione, controllo di gestione
e Risk Management

COMITATO AMMINISTRATIVO PER LA GESTIONE
DEI FONDI REGIONALI PER IL CREDITO ALL'INDUSTRIA
AL TURISMO ED AI TRASPORTI
(Legge regionale 5 agosto 1957 n. 51 e successive)

Alessandro Perrone	Presidente
Alfredo Zoda	Vice Presidente
Cosimo Aiello	Componenti
Giuseppe Scuderi	
Giuseppe Benanti	
Antonino Brunetto	
Gianfranco Fuschi	

Componenti per il settore dei lapidei di pregio ai sensi della L.R. 9/12/1980, n. 127:

Mario Foresta
Vincenzo Lombardo
Fausto Lombardo

Componenti per il credito turistico alberghiero ai sensi della L.R. 12/4/1967, n. 46:

Aldo Greco

Componenti per il credito ai trasporti ai sensi della L.R. 17/3/1979, n. 44:

Vincenzo Falgares

COMITATO AMMINISTRATIVO PER LA GESTIONE
DEL FONDO REGIONALE PER IL CREDITO AL COMMERCIO
(Legge regionale 4 agosto 1978 n. 26 e successive)

Alessandro Perrone	Presidente
Alfredo Zoda	Vice Presidente
Americo Cernigliaro	Componenti
Marino Julo Cosentino	
Luigi Curcio	
Girolamo G. Lattuca	
Giovanni Pecoraino	
Luigi Pintus	

INDICE	
	Pag.
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	2
RELAZIONE SULLA GESTIONE	9
SCHEMI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2010	51
Stato Patrimoniale	52
Conto Economico	54
Prospetto della redditività complessiva	55
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	56
Rendiconto Finanziario	58
NOTA INTEGRATIVA	59
Parte A - Politiche contabili	61
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	83
Parte C - Informazioni sul conto economico	119
Parte D - Redditività complessiva	141
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	143
Parte F - Informazioni sul patrimonio	179
Parte H - Operazioni con parti correlate	187
Parte L – Informativa di settore	195
ALLEGATI	197
Rendiconto del fondo regionale di garanzia sussidiaria per il credito peschereccio ex LL.RR. n. 5 e 6 del 13/3/1975	198
Rendiconto del fondo regionale per il credito turistico alberghiero ex L.R.N.78/1976 art. 1 lett. A	199
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	201
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE KPMG S.p.A.	207
DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	211

BILANCIO

AL 31 / 12 / 2010

RELAZIONE SULLA GESTIONE

A) INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

A) 1 Il quadro generale

L'economia internazionale

Nel corso del 2010 l'economia mondiale ha continuato a registrare un andamento espansivo, che ha interessato in maniera diversa singoli paesi e aree. Secondo le stime OCSE la crescita ha raggiunto in media il 4,6%, risultando più robusta nelle aree emergenti, in particolare in Cina e in India, più moderata nelle economie avanzate.

Anche nel 2011 saranno i paesi emergenti a sostenere l'aumento dell'economia mondiale, alla quale contribuirebbero per oltre i due terzi. Le prospettive di crescita nelle economie avanzate rimangono incerte, legate all'andamento del mercato del lavoro e al contenimento dei consumi privati.

Il prezzo del petrolio ha ripreso ad aumentare, raggiungendo a fine anno una quotazione media di 90 dollari al barile agosto; da novembre l'incremento delle quotazioni in euro è stato più sostenuto, riflettendo il deprezzamento della valuta comune nei confronti del dollaro. L'aumento delle quotazioni ha confermato il rafforzarsi della domanda, soprattutto da parte di Stati Uniti e Cina. La debolezza dei consumi dei paesi Ocse ha comunque evitato che si creassero ulteriori pressioni sui prezzi dei prodotti energetici.

È proseguito il rialzo dei prezzi per le materie alimentari, soprattutto di quelle soggette a vincoli dal lato dell'offerta, quali lo zucchero, il mais e la soia. Anche i metalli non ferrosi hanno registrato notevoli rincari, riflettendo la forte domanda proveniente dai paesi emergenti, in particolare dalla Cina. I prezzi del rame e di alcune commodity agricole, come gomma naturale e cotone hanno segnato, nella seconda metà dell'anno, aumenti significativi, portandosi ai massimi storici.

Le pressioni inflazionistiche si sono accentuate nell'ultima parte dell'anno nei paesi emergenti, soprattutto per effetto del rincaro dei prodotti alimentari, la cui voce di spesa è elevata per le famiglie. Le autorità monetarie di questi paesi hanno provveduto ad adottare misure restrittive volte a contenere le spinte inflazionistiche. Nei principali paesi industrializzati, invece, la debolezza della domanda interna e gli ampi margini di capacità inutilizzata continuano a moderare la dinamica dei prezzi, contrastando le pressioni provenienti dai rincari degli input di origine estera.

Nell'area dell'euro l'inflazione media 2010, misurata dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo, è stata dell'1,6% (0,3 nel 2009). Nel corso dell'anno il ritmo di crescita sui dodici mesi è gradualmente aumentato, toccando in dicembre al 2,2%. Questa tendenza è attribuibile in larga misura all'accelerazione dei prezzi

dei beni energetici e degli alimentari, di pari passo con il progressivo incremento delle quotazioni delle materie di base.

Secondo gli ultimi dati disponibili, relativi al terzo trimestre 2010, gli Stati Uniti hanno registrato una crescita del PIL pari al 2,6% su base annua, dopo l'1,7% del trimestre precedente. La ripresa è stata sostenuta in via principale dai consumi privati e dall'accumulo delle scorte. Anche la spesa pubblica ha fornito un apporto positivo, mentre gli investimenti fissi, dopo il miglioramento dei mesi primaverili, sono tornati in ristagno, riflettendo la flessione di quelli in costruzioni residenziali.

Negativo l'andamento della bilancia commerciale, con le esportazioni in rallentamento per il terzo trimestre consecutivo. La produzione industriale ha ripreso a crescere negli ultimi due mesi dell'anno, mentre sul versante della domanda i consumi delle famiglie hanno segnato un incremento, nonostante le condizioni di incertezza sul mercato del lavoro. In dicembre l'aumento del numero di lavoratori dipendenti è risultato inferiore alle attese e la discesa del tasso di disoccupazione (al 9,4%) è la conseguenza di una minore ricerca di lavoro. Nel corso del 2010 la durata media della disoccupazione è aumentata: più del 40% dei disoccupati è di lunga durata e le difficoltà di reinserimento tendono a disincentivare la partecipazione al mercato del lavoro.

Alla debolezza del mercato del lavoro si aggiunge la perdurante stasi del settore immobiliare, che negli ultimi mesi del 2010 ha continuato a registrare un elevato squilibrio tra offerta e domanda.

Nell'area dell'euro il PIL ha registrato nel terzo trimestre 2010 un aumento dello 0,3% su base annua. L'economia tedesca è stata la più dinamica nell'area, con una crescita stimata nell'ordine del 3,5%. Positivo in ambito UE il contributo delle esportazioni, seppure in rallentamento nel terzo trimestre (sono cresciute dell'1,9% rispetto al 4,4% del trimestre precedente), mentre risulta marginale l'aumento della domanda interna (+0,2% nel terzo trimestre), che risente dell'apporto limitato dei consumi delle famiglie, a fronte di una relativamente maggiore crescita dei consumi pubblici. Nella media di ottobre e novembre la produzione industriale dell'area ha segnato un incremento dell'1,0% sul periodo precedente, in linea con quello registrato in estate. Nello stesso periodo, tra i maggiori paesi la produzione ha continuato a mostrare un andamento nettamente più vivace in Germania.

Nel terzo trimestre del 2010 il PIL in Italia è cresciuto dello 0,3% sul trimestre precedente, con un rallentamento rispetto alla prima metà dell'anno. Secondo le stime più recenti il 2010 dovrebbe chiudersi con una crescita dell'1,0%, con un ulteriore rallentamento delle esportazioni nel 2011.

Al modesto incremento dei consumi delle famiglie si è affiancata la decelerazione degli investimenti, in particolare per quanto riguarda gli acquisti di mezzi di trasporto e la spesa in macchinari e attrezzature.

Interrompendo un trend flessivo che perdurava dal 2008, gli investimenti in costruzioni sono invece aumentati dello 0,6%, sostenuti dal comparto non residenziale.

Il principale impulso alla crescita del PIL nel terzo trimestre è giunto ancora dalle esportazioni, con un aumento complessivo nel periodo gennaio-novembre del 15,2%. In presenza di un forte rialzo delle importazioni (+21,8% sempre a novembre).

Nel corso dell'anno l'inflazione ha registrato un progressivo rialzo, per effetto dell'accelerazione delle componenti che più direttamente risentono dei rincari delle materie di base, con una variazione tendenziale in media annua dell'1,6%.

Nei primi nove mesi del 2010 l'occupazione è scesa dello 0,9% rispetto allo stesso periodo del 2009. La contrazione è stata superiore nel Mezzogiorno (-1,9%) e ha interessato in misura maggiore l'industria in senso stretto. La debolezza delle prospettive occupazionali tende a scoraggiare la ricerca di un impiego, soprattutto tra coloro che hanno scarsa esperienza lavorativa. Nel terzo trimestre del 2010 le forze di lavoro sono diminuite dello 0,7% rispetto all'anno precedente e il tasso di attività è sceso leggermente. A tale flessione ha contribuito in particolare la riduzione del numero di persone in cerca di occupazione, soprattutto giovani e persone in cerca di prima occupazione.

Il sistema bancario nazionale: raccolta, impieghi e sofferenze

Per quanto riguarda il complesso delle attività finanziarie delle famiglie, i dati relativi al secondo trimestre del 2010 (ultimo dato disponibile), indicano un ammontare di 3.531,2 miliardi, con un aumento dello 0,9% su base annua. Nello specifico, in crescita biglietti, monete e depositi bancari (+0,8% la variazione rispetto al secondo trimestre 2009), le assicurazioni ramo vita, fondi pensione e TFR (+10,3%), e le quote di fondi comuni (+15,1% su base annua). In flessione le azioni e partecipazioni (-1,4%) e le obbligazioni pubbliche e private (-6,7%), su base annua).

A dicembre 2010 secondo, le stime SI-ABI, la raccolta bancaria è risultata pari a 2.189 miliardi di euro, con un aumento di circa 55 miliardi nel corso dell'anno (al netto delle variazioni intervenute per effetto della "riemersione" di finanziamenti cartolarizzati).

I depositi da clientela residente, pari a 1.388 miliardi di euro, hanno segnato una crescita tendenziale del 5,6% mentre la variazione annua delle obbligazioni delle banche è risultata -1,3%. In accelerazione, invece, la dinamica delle operazioni pronti contro termine con clientela: a fine 2010 secondo le prime stime tale aggregato ha segnato una crescita annua di circa l'88%. Dopo oltre due anni è tornato su valori positivi il trend dei depositi dall'estero, in particolare quelli delle banche italiane (circa 443,2 miliardi di euro, il 2,8% in più rispetto all'anno precedente).

Per quanto riguarda la raccolta indiretta, il totale dei titoli a custodia presso le banche italiane (in gestione o detenuti direttamente dalla clientela) è a novembre 2010 di 1.540 miliardi di euro (+2,6% su base annua), di cui circa il 45% detenuto direttamente dalle famiglie consumatrici. Hanno segnato una variazione positiva, a giugno 2010, le gestioni patrimoniali bancarie, con un valore totale di circa 92 miliardi di euro (variazione tendenziale +16%). A dicembre 2010 il patrimonio dei Fondi comuni e Sicav aperti di diritto italiano ed estero è aumentato, collocandosi intorno ai 452,5 miliardi di euro, in crescita rispetto a fine 2009 del 5,5%.

Le stime relative alla dinamica degli impieghi al settore privato indicano una ripresa, che si è manifestata nel corso dell'anno. Alla fine del 2010 l'ammontare dei prestiti al settore privato del sistema bancario italiano è risultato pari a 1.675 miliardi di euro. Rispetto a fine 2009 il flusso netto di nuovi prestiti è stato di circa 56 miliardi di euro. I prestiti a famiglie e società non finanziarie sono saliti a 1.462,5 miliardi di euro, in crescita tendenziale del 3,8%.

Dalla disaggregazione per durata si rileva che il segmento a medio e lungo termine (oltre 1 anno) ha segnato una crescita tendenziale del 4,0%, mentre quello a breve termine ha registrato una crescita del 3,4%.

L'analisi della distribuzione del credito bancario per branca di attività economica mette in luce che le attività manifatturiere detengono il 24,2% del totale. I finanziamenti al commercio ed attività di alloggio e ristorazione assorbono circa il 18,8%, il comparto delle costruzioni il 17,2% e l'agricoltura il 4,1% dei finanziamenti.

La debolezza del quadro economico ha determinato un ulteriore peggioramento della qualità degli attivi bancari. A novembre 2010 le sofferenze lorde hanno superato i 75,6 miliardi di euro, con una variazione annua del 30,4%. Quadro analogo presentano le sofferenze al netto delle svalutazioni, in aumento a 44,9 miliardi di euro, 10,2 miliardi in più rispetto a novembre del 2009. Il rapporto sofferenze nette/impieghi totali ha raggiunto il 2,36% (1,97% a novembre 2009).

La dinamica dei tassi di interesse bancari

Secondo le elaborazioni SI- ABI, a dicembre del 2010 il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie si è collocato al 3,64%, 13 punti base al di sotto del valore di dicembre 2009, in linea con l'andamento del mercato interbancario.

In lieve rialzo, ma sempre su livelli contenuti, i tassi praticati sulle nuove operazioni alle imprese e alle famiglie. A dicembre 2010 il tasso sui prestiti in euro alle società non finanziarie si è posizionato al 2,78%,

mentre il tasso sui prestiti in euro alle famiglie per l'acquisto di abitazioni – che sintetizza l'andamento dei tassi fissi e variabili ed è influenzato anche dalla variazione della composizione fra le erogazioni in base alla tipologia di mutuo – è risultato pari al 2,92%, quattro punti base in più rispetto a dicembre 2009).

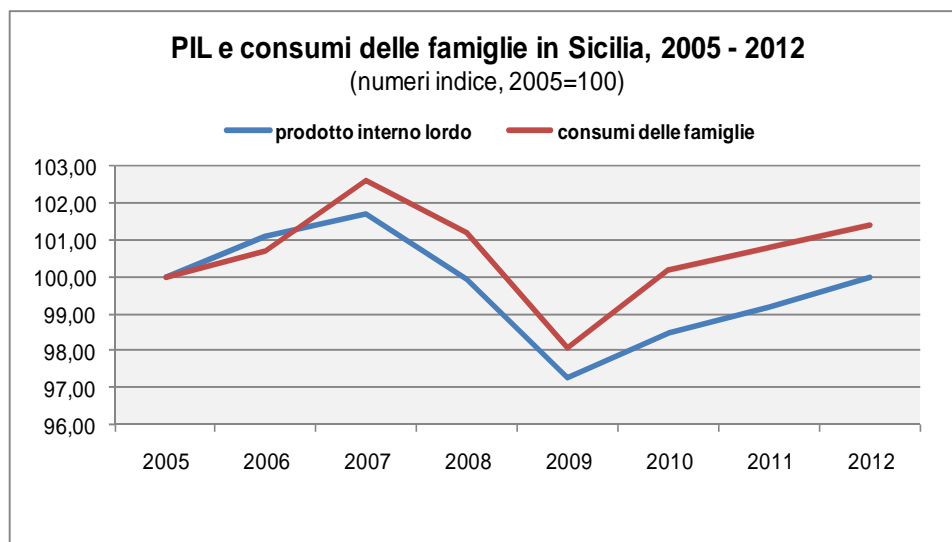
Lo spread fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta a famiglie e società non finanziarie è risultato a dicembre 2010 pari a 216 punti base, due punti al di sotto del valore di dicembre 2009.

Il differenziale fra tasso medio dell'attivo fruttifero denominato in euro nei confronti di famiglie e società non finanziarie e il tasso medio sulla raccolta dagli stessi soggetti a dicembre 2010 è risultato pari a 2,22 punti percentuali (2,07 punti percentuali nel dicembre 2009)..

L'economia in Sicilia

Le più recenti stime di preconsuntivo 2010 e gli aggiornamenti congiunturali Istat propongono un quadro economico regionale caratterizzato da indicatori di segno prevalentemente positivo, a conclusione di un ciclo congiunturale cedente avviatosi nel 2007. Sul versante della domanda i consumi delle famiglie appaiono in modesto recupero rispetto al triennio precedente. Dal lato dell'offerta, tuttavia, sono ancora piuttosto espliciti i sintomi di una crisi di ristrutturazione e ricomposizione del tessuto produttivo regionale non ancora compiuto.

I consumi delle famiglie sono apparsi nel complesso in recupero, nell'ordine dei due punti percentuali (+2,1%), mentre il Prodotto interno lordo 2010, secondo le stime di preconsuntivo, avrebbe registrato una dinamica più lenta (+1,3%) per effetto del ristagno dell'attività produttiva.



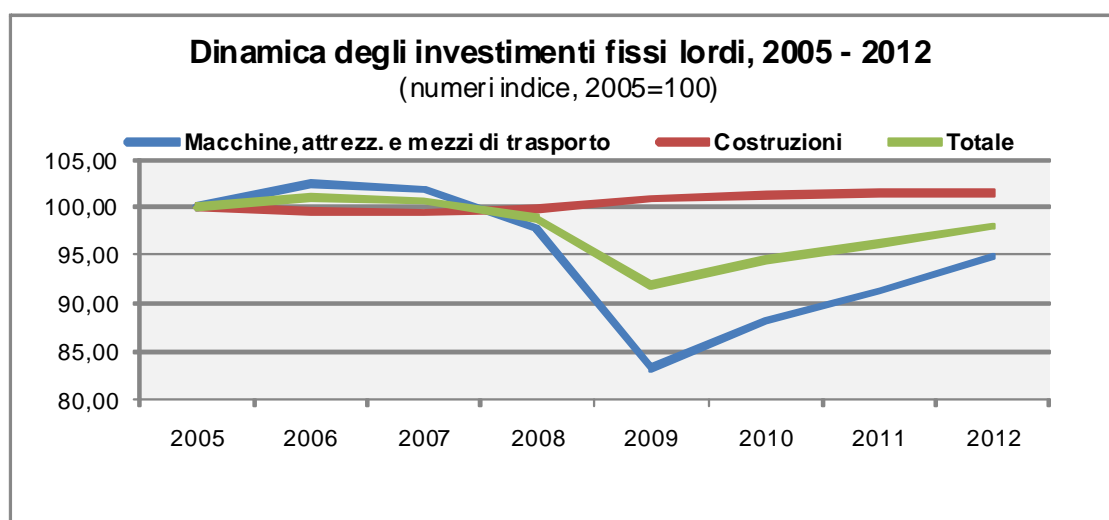
L'incremento medio generale dei consumi è quasi del tutto ascrivibile alla dinamica di spese sanitarie (+4,2%), trasporti (+4,5%), comunicazioni (+8,6%, dopo una flessione stimata nell'ordine dell'11% al culmine della crisi), alberghi e ristoranti e altri servizi; tali voci hanno risentito in misura limitata degli incrementi di prezzo, determinando una ricomposizione dei pacchetti di spesa a svantaggio di altre voci (alimentari, abbigliamento, spese per l'abitazione, mobilio e arredamento).

La sostanziale tenuta dei capitoli di spesa più tradizionali è stata tuttavia influenzata dalle attente politiche di offerta realizzate nel settore commerciale, a sua volta in fase di evidente ristrutturazione e concentrazione, insieme al sistema distributivo.

I consumi collettivi hanno risentito del processo di aggiustamento e contenimento dei conti pubblici e sono apparsi complessivamente stazionari. Al netto delle componenti inflazionistiche, il loro tasso aggregato di crescita non subì sostanziali variazioni, con rallentamenti più evidenti nelle spese per l'ambiente e l'assetto territoriale, per la sanità e le attività culturali e ricreative.

Gli investimenti produttivi, sia nella componente macchinari e attrezzature, sia in quella costruzioni e impianti, pur invertendo la tendenza rispetto al recente passato hanno mantenuto una dinamica ancora piuttosto lenta, rendendo problematico e meno rapido il percorso di uscita dalla crisi. Il loro

incremento complessivo del 3% rimane sensibilmente al di sotto della dinamica media nazionale stimata da Prometeia per il 2010 (6,9%). Gli investimenti in beni strumentali, in particolare, non sembrano recuperare i livelli precedenti la recessione, con conseguenze particolarmente critiche sulla struttura e sulla capacità produttiva. In termini medi generali, la progressiva riduzione della spesa aggregata in impianti e attrezzature potrebbe determinare una progressiva destrutturazione del sistema produttivo regionale.



Gli investimenti in costruzioni hanno invece continuato a manifestare una modesta funzione anticiclica. Di un certo rilievo, nel 2010, è apparsa la realizzazione e l'infrastrutturazione di nuovi centri commerciali, sintesi a loro volta di processi di concentrazione e di ristrutturazione del sistema commerciale, della distribuzione e della logistica, secondo criteri di redditività e di efficienza. Tali processi, tuttavia, pur presentando indubbi vantaggi il consumatore finale in termini di prezzo e di varietà dell'offerta, alimentano la crisi del commercio e di molte attività tradizionali al dettaglio.

Il mancato avvio di una consistente ripresa continua a produrre effetti negativi sul mercato del lavoro, influenzando sfavorevolmente sulla domanda di lavoro e sulla creazione di nuove opportunità da parte delle imprese. L'elevata offerta di manodopera, spesso giovane e qualificata, continua a risentire di fenomeni di scoraggiamento e di mobilità territoriale, con l'effetto statistico apparente di un contenimento del tasso di disoccupazione. La percentuale ufficiale dei senza lavoro si è mantenuta dunque intorno ai livelli massimi (al 13,3% nella rilevazione di ottobre), anche rispetto alla media nazionale.

I prezzi al dettaglio, mediamente in aumento dell'1,7% rispetto alla media 2009, sono influenzati, nelle più diffuse componenti di spesa, dalle attente politiche commerciali dell'offerta: alimentari e abbigliamento, ad esempio, hanno risentito positivamente di promozioni e sconti, mentre le rateazioni, le agevolazioni e il credito al consumo hanno sostenuto la vendita di beni durevoli).

Tav. 4 - INTERSCAMBIO DIRETTO DELLA SICILIA CON L'ESTERO PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA
 Valore in milioni di euro correnti

Gennaio - Settembre	Import			Export		
	2009	2010	Var. %	2009	2010	Var. %
AGRICOLTURA, SILVIC. E PESCA	127,5	166,4	30,5	228,6	329,2	44,0
PROD. DELLE MINIERE E CAVE	5.441,5	7.926,5	45,7	11,6	26,6	129,0
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	2.570,0	3.586,6	39,6	4.303,8	6.166,5	43,3
- prodotti alimentari, bevande e tabacco	318,7	411,3	29,1	270,8	302,6	11,7
- prodotti tessili e abbigliamento, pelli e altri accessori	87,8	82,2	-6,4	12,4	15,5	25,2
- legno e prodotti in legno; carta e stampa	67,6	85,4	26,2	6,9	13,0	89,2
- coke e prodotti petroliferi raffinati	1.040,8	1.563,6	50,2	3.058,5	4.405,7	44,0
- sostanze e prodotti chimici	225,7	287,7	27,5	370,1	657,3	77,6
- articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	52,9	40,6	-23,2	65,9	121,3	84,1
- gomma, materi plastiche, altri prod. lav. minerali non metall.	59,3	65,3	10,0	133,8	146,4	9,5
- metalli di base e prod. in metallo, escl. macchine e impianti	129,9	151,5	16,6	62,1	76,0	22,5
- computer, apparecchi elettronici e ottici	73,4	175,2	138,6	168,4	219,5	30,3
- apparecchi elettrici	44,1	67,0	51,9	23,2	21,1	-9,3
- macchinari e apparecchi n.c.a.	101,1	110,2	9,0	48,6	52,5	8,0
- mezzi di trasporto	312,8	494,1	58,0	67,8	122,9	81,4
- altre attività manifatturiere	55,8	52,6	-5,7	15,6	12,7	-18,3
ALTRI PRODOTTI NON CLASSIFICATI ALTROVE	5,8	6,2	6,3	59,2	45,4	-23,3
TOTALE	8.144,7	11.685,7	43,5	4.603,3	6.567,7	42,7
<i>di cui: NON OIL</i>	<i>1.662,4</i>	<i>2.195,6</i>	<i>32,1</i>	<i>1.533,2</i>	<i>2.135,4</i>	<i>39,3</i>

Fonte: elaborazione RES su dati ISTAT

Il commercio con l'estero, componente più esogena della domanda aggregata regionale, fortemente influenzata dagli scambi di prodotti energetici, risulta in sostanziale recupero dopo la caduta del 2009. Nei primi nove mesi dell'anno la crescita delle esportazioni appare elevata in tutti settori (con l'eccezione degli apparecchi elettrici) e segnala, implicitamente, la buona capacità competitiva delle imprese più aperte e più esposte alle oscillazioni dei mercati internazionali.

I prodotti della raffinazione in uscita hanno segnato un aumento del 44%, la componente non oil una crescita del 39,3%. Quest'ultima è ascrivibile in particolare ai prodotti chimici (+77,6%), ai farmaceutici (+84,1%), agli apparecchi elettronici e ottici (+30,3%) e ai mezzi di trasporto +81,4%). Più contenuto l'incremento dei prodotti dell'industria agroalimentare (+11,7%), dei prodotti in gomma, delle materie

plastiche e altri prodotti non metalliferi (+9,5%). Le esportazioni agricole segnalano un aumento del 44%, passando da 228,6 a 329,2 milioni di euro.

Per effetto della ripresa dell'export la quota siciliana sul totale nazionale è tornata sui livelli del 2008, passando al 2,7% dal 2% del terzo semestre 2009.

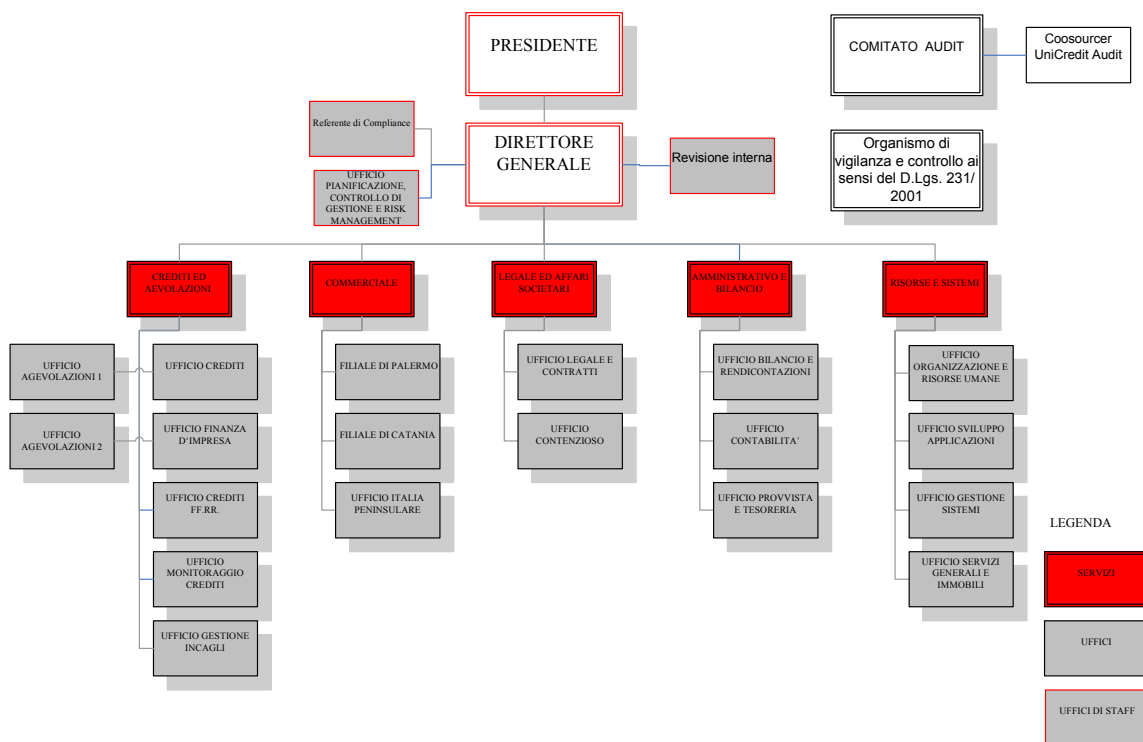
A) 2 La struttura organizzativa e operativa

Struttura organizzativa

L'attuale struttura organizzativa è articolata in cinque servizi comprendenti strutture funzionalmente omogenee oltre a 3 unità in staff con il Direttore Generale. Il Consiglio d'Amministrazione, aderendo al modello di Gruppo che prevede l'accentramento delle attività di Compliance presso la Capogruppo, ha affidato a quest'ultima dette attività istituendo all'interno della struttura organizzativa dell'IRFIS il Referente di Compliance.

Il Consiglio d'Amministrazione ha altresì deliberato l'affidamento ad UniCredit Audit S.c.p.A. del servizio di audit e l'istituzione del "Comitato per il controllo interno" (Comitato Audit).

Organigramma aziendale



Interventi organizzativi

Nel corso del 2010, è stato aggiornato il “Documento programmatico sulla sicurezza”, ai sensi dell’art. 34 comma 1 lettera g) e Allegato B (Disciplinare tecnico regola 19) del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

Si è proceduto a recepire nella normativa interna le Linee Guida e le Policy di Gruppo approvate ed adottate dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Sono stati effettuati o sono in corso di realizzazione gli interventi organizzativi e normativi necessari a dare applicazione alle sopracitate deliberazioni consiliari. In particolare, sono state emanate le Disposizioni relative al Modello di organizzazione, di gestione e di controllo ai sensi del D.Lgs. 231/ 2001 e dei relativi protocolli operativi, alla trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari, all’adeguata verifica della clientela in materia di antiriciclaggio.

Diversi interventi di adeguamento sono stati effettuati sul sistema informativo aziendale. In particolare, è stata prevista la gestione e popolamento segmento anagrafico “trasparenza”, è stato attivato il modulo informatico relativo al questionario di “adeguata verifica clientela”, sono state adeguate le registrazioni antiriciclaggio agli standard previsti per il nuovo AUI, è stata avviata l’attività di predisposizione della piattaforma applicativa per la gestione della sovvenzione globale ex art.42 REG. (CE) N. 1083/2006 (Interventi per la qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca e dell’innovazione tecnologica).

Sono, inoltre, in corso le attività per l’adozione in Irfis di Gianos 3D, una soluzione software che consentirà di individuare attraverso regole prefissate le operazioni “inattese” considerabili quali possibili anomalie, perciò meritevoli di approfondimenti e valutazioni ai fini della relativa sospettabilità (in connessione ad operazioni di riciclaggio). La soluzione in via di adozione consentirà altresì di gestire in via automatica i profili di rischio, così come richiesto dalle normative vigenti, nonché il controllo sulla gestione delle pratiche di valutazione delle anomalie rilevate.

Per ogni Servizio della Banca è stata attivata una casella di posta elettronica certificata e la firma digitale. E’ stato anche attivato il servizio Minerva WEB (per le segnalazioni verso l’Organo di Vigilanza) con HP. Nel corso del 2010 si è proceduto alla manutenzione del piano di continuità operativa approvato a dicembre 2009, introducendo aggiornamenti formali dello stesso ed effettuando test di funzionamento.

Nell’ottica di una razionalizzazione degli spazi e di contenimento dei costi si è proceduto alla riconsegna alla proprietà dei locali a piano terra, già tenuti in locazione.

Dal 1° gennaio 2010 la gestione di tutte le forniture di servizi connessi alla manutenzione e pulizia e sorveglianza degli immobili dell’IRFIS è stata assunta da Unicredit Real Estate.

Sono stati completati i lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria dell'immobile della Sede, affidati all'impresa De Nardo e Petringa di Napoli.

Trasparenza

Con riferimento alla normativa vigente in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari e di correttezza tra intermediari e clienti, la Banca, nell'ambito del "Progetto Trasparenza di UniCredit Group", ha dato corso agli interventi di adeguamento alla nuova disciplina.

In particolare sono stati predisposti:

- i documenti contenenti i principali diritti del cliente;
- i fogli informativi riguardanti i prodotti offerti dalla Banca.

Detti documenti sono a disposizione presso la sede della Banca e la Filiale di Catania; sono altresì scaricabili dal sito WEB dell'IRFIS.

Sono stati altresì aggiornati nella forma e nei contenuti gli schemi di contratto incluso il documento di sintesi.

Sono stati oggetto di revisione, per allinearli agli schemi contrattuali di Gruppo, le commissioni previste nel caso di risoluzione contrattuale, proroga dei termini di utilizzo, minor utilizzo ed estinzione anticipata.

Attività di integrazione dell'IRFIS nel Gruppo UniCredit

Nel corso del 2010 sono proseguite le attività di integrazione di IRFIS nel Gruppo UniCredit, avviate nel mese di settembre 2009 con l'istituzione di un apposito progetto.

Al contempo, il confronto tra le diverse esperienze ha permesso di adottare, sia durante l'attività dei Cantieri che nei primi mesi del 2010, soluzioni di immediata realizzazione o percorsi di medio termine per il miglioramento di taluni processi operativi.

In particolare:

- è proseguita, come prima detto, l'attività di recepimento delle principali linee guida emanate dalla Capogruppo;
- è continuata, con il supporto della Capogruppo, la revisione delle diverse fasi del processo di concessione, erogazione e monitoraggio dei crediti. D'intesa con le competenti funzioni della

- Capogruppo, sono state emanate diverse disposizioni normative che introducono innovazioni nei relativi processi operativi;
- è stato pressoché completato il progetto per la verifica, anche ai fini di un pieno allineamento ai criteri di “Basilea 2”, della coerenza e completezza dei dati relativi alle garanzie creditizie presenti nel sistema informativo aziendale;
 - è stata completata l’attività di verifica, affidata ad una società di revisione, di analisi dell’intero portafoglio delle pratiche agevolate in gestione, ai fini di un riscontro analitico con le evidenze presenti nel sistema informativo della Banca;
 - è stata affidata allo HR SSC di UCBP, analogamente a quanto praticato dalle altre Entità del Gruppo, la gestione delle “paghe” del personale della Società;
 - è stato attivato, limitatamente alle attività connesse con la gestione esternalizzata delle paghe, il Portale IRFIS;
 - è stato completato il progetto di “rebranding”, teso ad allineare l’immagine di IRFIS a quella del Gruppo ed è stato adottato un nuovo logo;
 - sono stati affidati in outsourcing, alla Capogruppo o ad altre Entità del Gruppo, le attività relative alla gestione degli immobili (UniCredit Real Estate), dell’attività di Revisione Interna (UniAudit), della gestione degli acquisti e della gestione del processo di Compliance (UniCredit Group);
 - così come prima riportato, è stata commissionata alla società OASI Diagram ed è in corso di realizzazione, in funzione delle attività svolte da un mediocredito, la nuova procedura informatica antiriciclaggio, progettata d’intesa con la funzione di Compliance di UniCredit, il cui contratto di outsourcing prevede tra l’altro la responsabilità del comparto antiriciclaggio.

A) 3 Il personale

Relazioni Sindacali

Per effetto delle intese sindacali di Gruppo del 14 luglio e del 26 novembre 2010 aventi ad oggetto gli impatti del DL 78/2010 convertito nella L. 122/2010 (c.d. riforma Tremonti) sui piani di esodo incentivato conseguenti al Protocollo di Integrazione Unicredit/Capitalia del 3 agosto 2007, l’uscita di 4 unità, prevista dal 1°luglio 2010, è stata posticipata al 1°gennaio 2011.

In data 18 ottobre 2010 la Capogruppo e le Organizzazioni Sindacali hanno siglato il Protocollo sul Piano di Riorganizzazione Generale del Gruppo Unicredit che tra l’altro regola e disciplina il processo di gestione degli esodi conseguenti alla riorganizzazione del Gruppo nel perimetro Italia.

Nell’ambito di tale accordo sono state previste forme di incentivazione all’uscita per i dipendenti già in

possesto dei requisiti pensionistici o che li matureranno entro il 31 dicembre 2013.

In Irfis si sono avute 15 adesioni e le relative uscite sono così scalettate: 11 entro il 2011, 2 nel 2012, 1 nel 2013 e l'ultima dal 1°1.2014.

Gestione

Nell'ambito del processo di integrazione nel Gruppo, dal mese di febbraio è stato attivato il distacco di una risorsa di Unicredit presso la Banca.

Dal mese di marzo l'elaborazione dei cedolini del Personale è effettuata da Hr SSC Administration Italy Unit dello SSC Department di UniCredit Group, come previsto dal Cantiere organizzativo in materia di Risorse Umane.

Dal mese di maggio è stato attivato, se pur in forma personalizzata, il Portale di Gruppo.

Nel mese di aprile, com'è avvenuto in tutto il Gruppo, sono stati attribuiti premi ai dipendenti più meritevoli. Al 31.12.2010 il Personale in servizio è pari a 99 unità oltre a 2 distaccati, ivi compreso il Direttore Generale, con un decremento di 19 unità rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente, a seguito di 13 novazioni per passaggio infragruppo, cinque esodi in accompagnamento, una cessazione per pensionamento.

L'anzianità media del personale in servizio è pari a 23,6, l'età media a 50,3.

Formazione

Sono stati effettuati corsi in materia di sicurezza sul lavoro rivolti a tutto il Personale.

Il Lifelong Learning Centre di Capogruppo ha tenuto un corso in aula rivolto a tutto il Personale in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

E' stato rilasciato il corso WBT in materia di Trasparenza.

Formazione antiriciclaggio

Nel 2010 sono stati tenuti i seguenti corsi: a cura di Abi un corso di aggiornamento rivolto a tutto il Personale; a cura di Lifelong Learning Centre di Unicredit un intervento in aula rivolto alle risorse più direttamente coinvolte nel processo antiriciclaggio, in particolare con riferimento alle nuove istruzioni operative di Banca d'Italia.

Dal mese di febbraio sono stati avviati stages di laureandi e neo laureati nell'ambito dei vari Servizi della Società.

COMPOSIZIONE PER CATEGORIA				
<i>dati 31.12.2010</i>	DONNE	UOMINI	TOTALE	INCIDENZA %
Dirigenti		5	5	4,95
Quadri direttivi (3° e 4° livello)	2	20	22	21,78
Quadri direttivi (1° e 2° livello)	10	18	28	27,72
Aree professionali	20	24	44	43,56
Altro personale		2	2	1,98
Totale	32	69	101	100

COMPOSIZIONI PER CLASSI DI ANZIANITA' IN SERVIZIO				
<i>dati 31.12.2010</i>	DONNE	UOMINI	TOTALE	INCIDENZA %
oltre 30 anni	6	17	23	23,23
da 21 a 30 anni	9	30	39	39,39
da 11 a 20 anni	10	16	26	26,26
fino a 10 anni	7	4	11	11,11
Totale	32	67	99	100

COMPOSIZIONE PER CLASSI DI ETA'				
<i>dati 31.12.2010</i>	31.12.2010		TOTALE	INCIDENZA %
	DONNE	UOMINI		
Oltre 50 anni	10	40	50	50,51
Da 41 a 50 anni	10	22	32	32,32
Da 31 a 40 anni	11	5	16	16,16
Fino a 30 anni	1		1	1,01
Totale	32	67	99	100

A) 5 Le iniziative di marketing

I risultati al 31/12/2010 confermano la ripresa dell'attività della Banca conseguente anche al percorso di integrazione operativa dell'Irfis, avviato a partire da settembre 2009, al fine di dare attuazione alle linee guida di UniCredit, nonché di omogeneizzare le metodologie e gli strumenti con quelli già in uso presso le altre banche del Gruppo.

Sono state studiate soluzioni per la definizione della competenza territoriale e delle aree di attività da sviluppare per rilanciare e consolidare l'attività di marketing, e ciò anche in considerazione dei futuri

compiti dell'Irfis conseguenti alle probabili modifiche dell'assetto societario, nell'ambito di un processo di riorganizzazione e trasformazione societaria illustrato in seguito.

Riguardo alle iniziative per sostenere la ripresa dell'economia, è proseguita l'attività di informazione presso le imprese clienti per la massima diffusione della proroga dell'Accordo di sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese (Avviso comune del 3/8/2009). Tale attività, nell'anno, ha comportato il differimento di rate per complessivi 3,6 milioni in quota capitale, riferite a 36 operazioni a medio lungo termine.

Con riferimento alle iniziative svolte sui Fondi Regionali a Gestione Separate ed, in particolare, alla concessione delle agevolazioni previste dall'art. 8 della L.R. n. 23 del 16.12.2008 destinate al consolidamento di passività a breve termine esistenti nei confronti del sistema bancario delle piccole e medie imprese industriali operanti in Sicilia, è proseguita la sinergia con l'Amministrazione Regionale anche attraverso incontri con l'Assessore all'Industria ed audizioni presso la III Commissione Attività Produttive dell'Assemblea Regionale Siciliana che ha già prodotto alcune modifiche normative atte a migliorare l'operatività della norma.

A) 6 Mass Media, Stakeholders, Comunità Locali

E' continuata anche per il periodo considerato la promozione di attività sociali e di sostegno alle iniziative di solidarietà tra cui quella in favore della Missione Speranza e Carità di Biagio Conte, delle Suore di Madre Teresa di Calcutta e del Centro Sociale S.Francesco Saverio All'Albergheria, della sezione palermitana dell'A.I.L e del Centro Astalli, strutture impegnate nella città di Palermo in concrete attività ed opere in favore dei soggetti meno abbienti.

B) COMMENTO AI RISULTATI DELLA GESTIONE

B)1 Il Conto Economico

I risultati reddituali della banca al 31/12/2010 sono commentati sulla base del seguente prospetto riclassificato che aggrega le voci del conto economico secondo un criterio “gestionale” definito dalla Capogruppo(*).

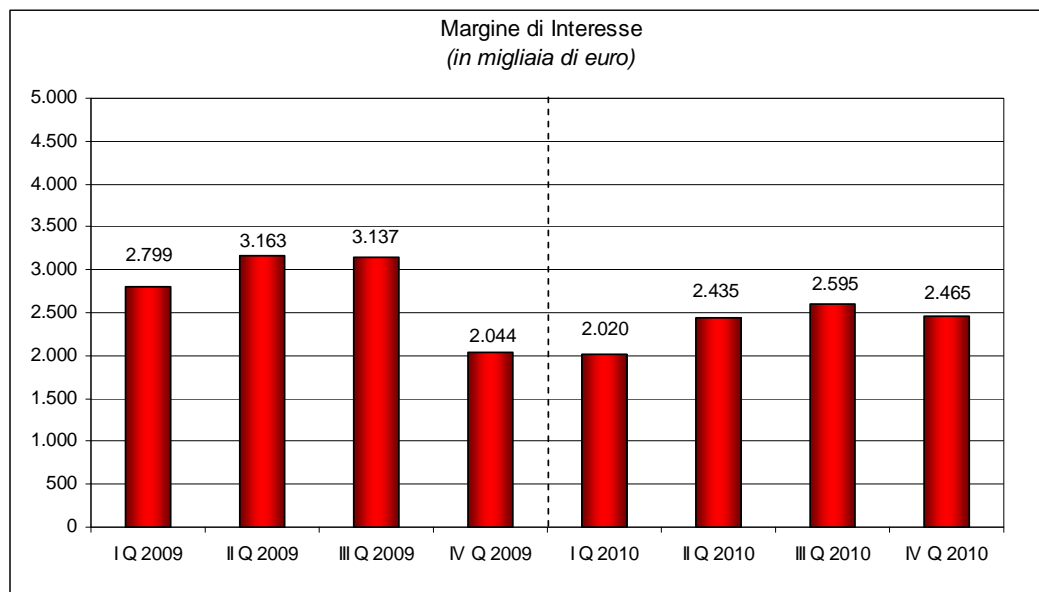
Conto economico riclassificato della Banca *(In milioni di euro)*

	31.12.2010	31.12.2009	Var .ass.	Var .%
Margine di interesse	9,516	11,143	-1,627	-14,60%
Proventi da intermediazione	4,450	3,912	0,538	13,75%
Margine di intermediazione	13,966	15,055	-1,089	-7,23%
Spese per il personale	-7,892	-7,985	-0,093	-1,16%
Altre spese amministrative	-3,710	-3,468	0,242	6,98%
Recuperi di spesa	0,831	0,477	0,354	74,21%
Rettifiche su immobilizzazioni	-0,787	-0,625	0,162	25,92%
Totale costi operativi	-11,558	-11,601	-0,043	-0,37%
Risultato di gestione	2,408	3,454	-1,046	-30,28%
Accanton. netti ai fondi rischi e oneri	-0,094	-0,348	-0,254	-72,99%
Oneri di integrazione	-0,960	-0,118	0,842	713,56%
Rettifiche nette su crediti e altre op.	-3,175	-13,822	-10,647	-77,03%
Risultato ante imposte	-1,821	-10,834	-9,013	-83,19%
Imposte sul reddito	-0,076	2,519	-2,443	n.s.
Risultato di periodo	-1,897	-8,315	-6,418	-77,19%

(*) : In particolare, I proventi da intermediazione includono, oltre che le commissioni nette, gli altri proventi e oneri al netto dei recuperi di spesa da clientela (0,831 mln), il risultato netto dell'attività di copertura, i dividendi e il risultato da cessione attività finanziarie; inoltre, il dato delle “spese per il personale” è esposto al netto degli oneri di integrazione esposti in maniera specifica.

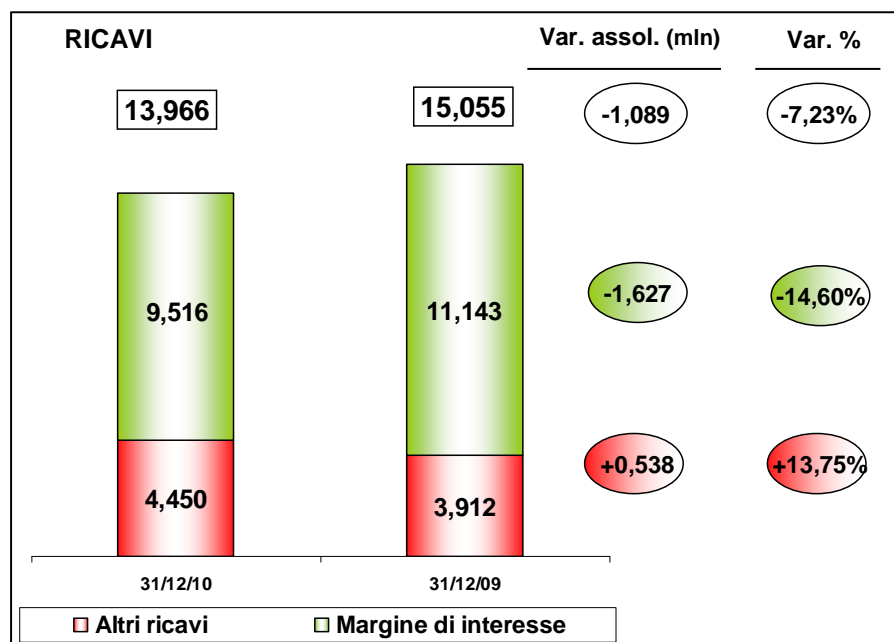
I risultati reddituali al 31/12/2010, in un contesto ancora segnato dagli effetti recessivi della crisi economica in tutti i comparti produttivi, continuano a mostrare una flessione dei principali indicatori.

In particolare il **margine di interesse** , pari a 9,5 milioni contro 11,1 milioni nel precedente periodo di confronto, nonostante si registri un incremento dei crediti verso clientela, subisce una contrazione del 14,6%; tale variazione, al netto delle componenti straordinarie, è da imputare principalmente al decremento degli spread medi tra masse fruttifere e passività onerose conseguente al perdurante livellamento verso soglie minime raggiunto dalla riduzione dei tassi.



Il **margine di intermediazione**, pari a 13,9 milioni (15,05 milioni al 31/12/2009), trova una parziale compensazione (-7,23%) rispetto all'andamento del predetto indicatore per la positiva influenza derivante dall'incremento dei proventi da intermediazione (+13,7%), sulla cui variazione hanno influito, in senso positivo, l'accresciuto livello delle commissioni nette collegato all'incremento delle erogazioni (+0,9 milioni, +169%), nonché la maturazione di compensi per l'operatività agevolativa e di servizi (+ 0,1 milioni, +18%), e, in senso negativo, il risultato dell'attività di copertura (-0,4 milioni, -78%) su cui ha inciso l'effetto netto (-0,3 milioni), in termini di fair value negativo, dell'estinzione anticipata delle operazioni a copertura dei finanziamenti a tasso fisso Siremar risolti e trasferiti a sofferenza.

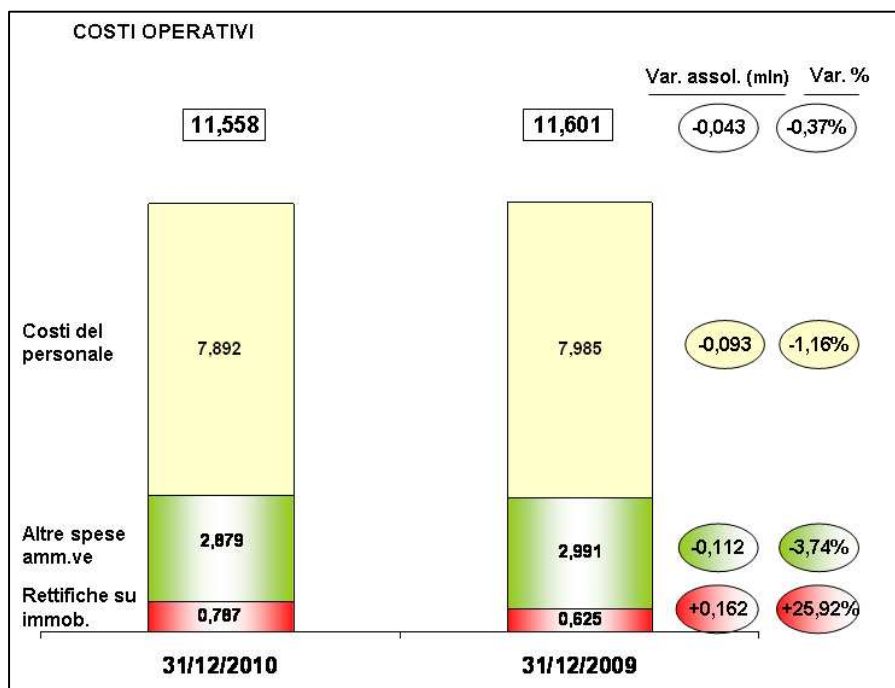
In milioni di euro



In lieve miglioramento, invece, l'andamento dei costi operativi (-0,37%), sulla cui variazione hanno influito:

- la riduzione (-0,1%) delle spese del personale, al netto degli oneri d'integrazione - di cui si riferisce sotto - per l'effetto composito delle cessazioni avvenute, i cui effetti sono stati parzialmente mitigati dagli incrementi retributivi CCNL;
- la contrazione (-3,7%) delle altre spese amministrative, al netto dei recuperi di spesa, nonostante l'incidenza dei nuovi contratti di esternalizzazione infragruppo posti in essere con decorrenza dal secondo trimestre del 2010 (0,221 milioni);
- l'aumento (+25,9%) delle rettifiche di valore operate sulle immobilizzazioni immateriali (software) che hanno esaurito la loro utilità futura.

In milioni di euro



Conseguentemente, il **risultato di gestione** si è attestato a 2,4 milioni contro 3,4 milioni del precedente periodo di confronto.

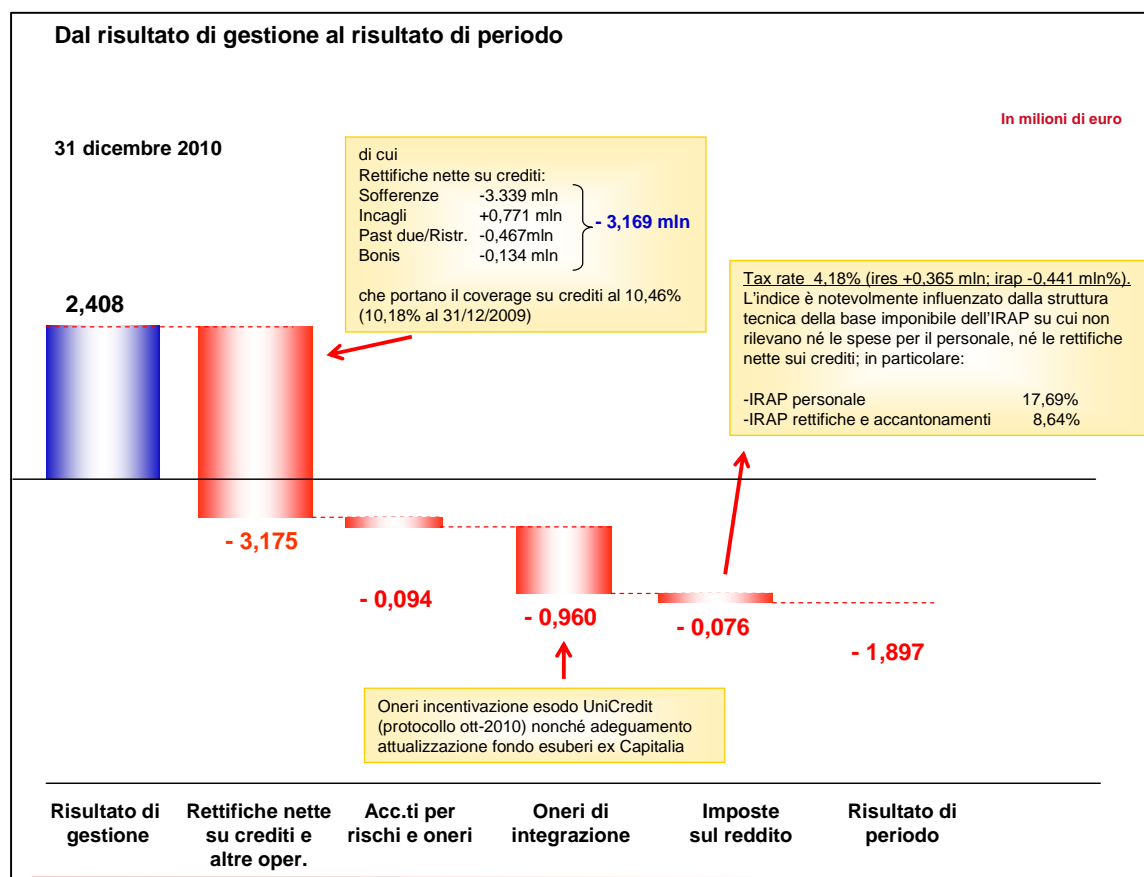
Il **risultato di periodo** è stato influenzato:

- dagli oneri di integrazione (0,9 milioni) riferiti principalmente al costo dell'esodo incentivato

UniCredit - protocollo ottobre 2010 – riguardante la fuoriuscita entro il 31/12/2013 di circa il 15% del personale che ha già maturato o maturerà i requisiti pensionistici, nonché, agli effetti attualizzativi del fondo esuberi ex Capitalia.

- dalle rettifiche nette su crediti (3,2 milioni), che, anche se di incidenza sensibilmente inferiore di quelle del precedente periodo di confronto (13,8 milioni), hanno determinato un risultato di gestione negativo.

Al netto delle imposte, il risultato evidenzia una perdita di 1,9 milioni (-8,3 milioni al 31/12/2009) e sconta l'elevata incidenza dell'IRAP conseguente alla struttura tecnica della relativa base imponibile, su cui non rilevano né le spese per il personale, né le rettifiche nette sui crediti.



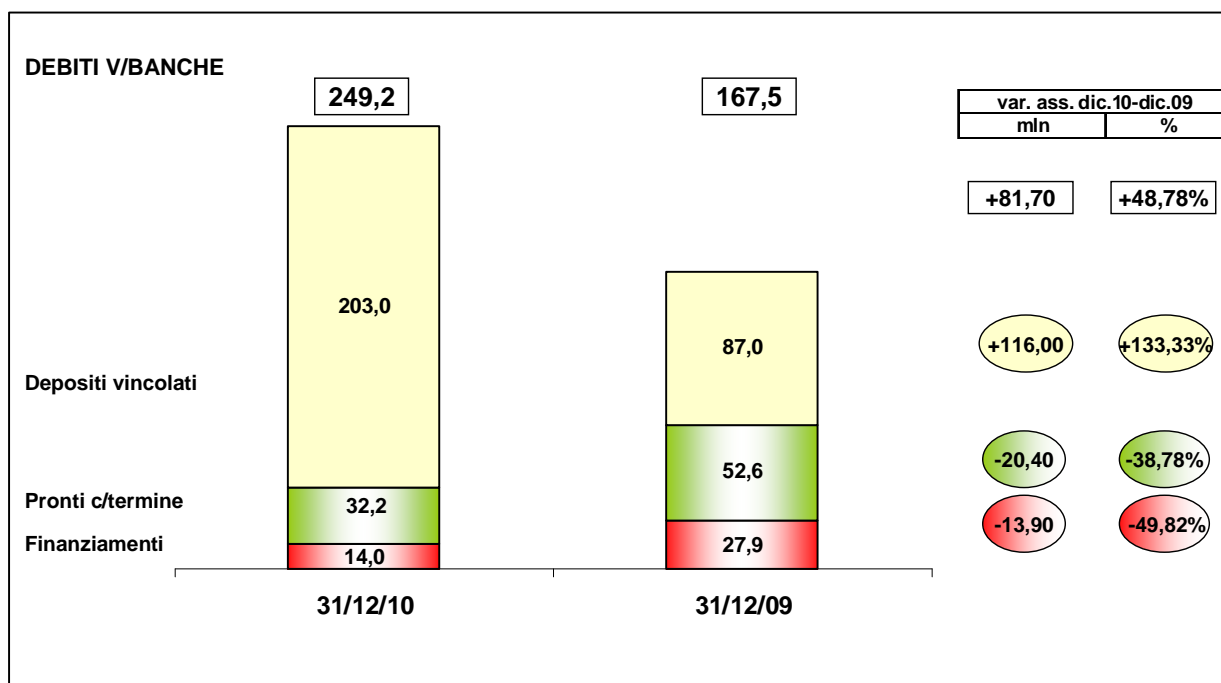
B) 2 La raccolta: tesoreria, provvista interbancaria e portafoglio titoli

Neanche nel corso del periodo in esame sono state perfezionate nuove operazioni di provvista a medio e lungo termine: così come avvenuto negli ultimi esercizi, le erogazioni effettuate sono state fronteggiate utilizzando le somme derivanti dalle disponibilità di tesoreria, da rientri da clientela, nonché attraverso il perfezionamento di operazioni di provvista a breve termine, in particolare depositi passivi (pari a euro 203 milioni al 31/12/2010) e pronti contro termine di finanziamento (pari a euro 32,2 milioni al 31/12/2010), tutti conclusi con la Capogruppo.

Le suddette operazioni di finanziamento a breve termine attivate hanno determinato un'esposizione media giornaliera di 171,1 milioni, di cui 130,4 milioni rivenienti da depositi passivi e 40,7 milioni derivanti da p/t di finanziamento.

La residua provvista a medio e lungo termine, tutta non cartolare, relativamente alla quale si sono registrati rimborsi nel corso del periodo in oggetto per 34 milioni, ammonta al 31/12/2010 a 14 milioni ed è costituita da linee di credito acquisiti integralmente da banche del Gruppo.

In milioni di euro



La variazione della provvista da banche rispetto a dicembre 2009 (+48,8%) è dovuta:

- all'effetto sostitutivo della "provvista da clientela" a seguito dei versamenti in entrata del Bilancio Regionale rispettivamente di euro 50 mln e 25 mln per riduzione fondi della gestione separata Industria effettuati ai sensi dell'art. 20 c. 4 L..R. n. 3 del 26/02/2010 e dell'art. 11 L.R. 14/05/2010 n.23;
- al decremento per effetto dei rimborsi effettuati e della scadenza di titoli dell'attivo (20 milioni);
- alle nuove operazioni di provvista a breve poste in essere nel periodo.

Proseguendo lungo un iter ormai consolidato, anche nel periodo considerato sono state attivate operazioni derivate esclusivamente di copertura, finalizzate alla gestione del rischio di cambio su finanziamenti in valuta, per l'importo complessivo di 87,66 milioni di dollari.

Il *fair value* dei contratti derivati in essere riflette un saldo netto positivo di 0,5 milioni.

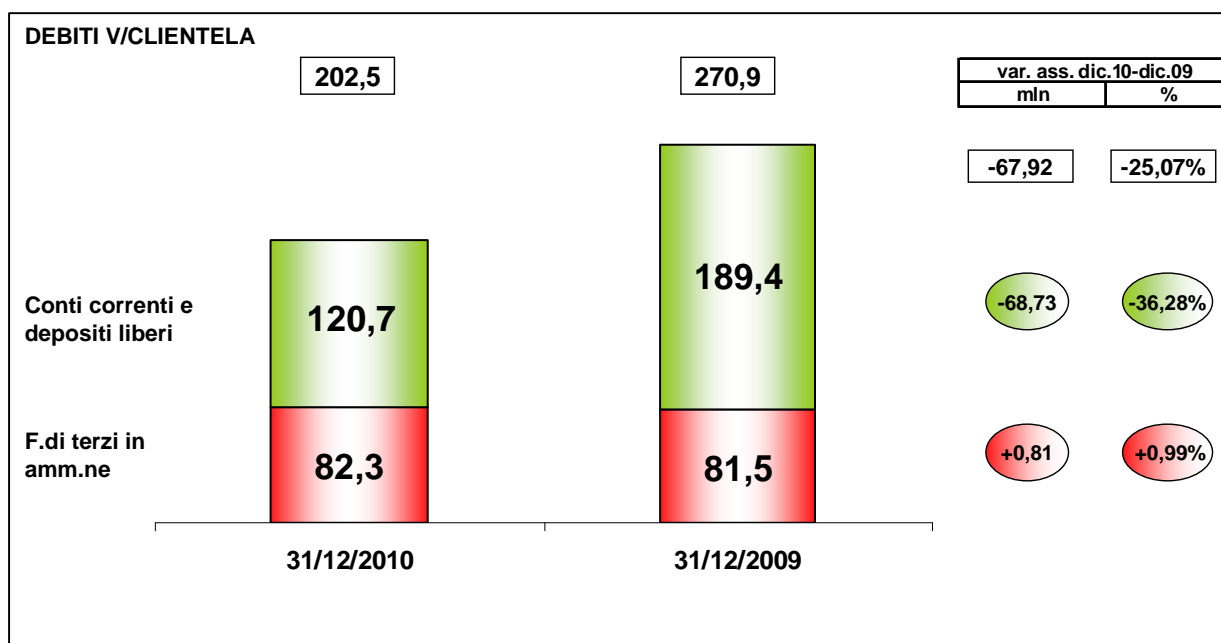
Si è, inoltre, proceduto, come prima accennato, all'unwinding di due operazioni di Interest Rate Swap, originariamente a copertura del rischio di tasso correlato a finanziamenti in favore di Siremar SpA, a causa dell'insolvenza del Gruppo Tirrenia ed della connessa risoluzione dei contratti, che ha causato il venir meno della relazione di copertura. Il valore nozionale degli swap, al momento della chiusura, ammontava a euro 11,45 milioni.

Il portafoglio titoli, che, rispetto al 31 dicembre 2009, ha registrato un decremento di 20,3 per effetto della scadenza di un CCT in portafoglio, al 31/12/2010 è composto esclusivamente da titoli di Stato ed ammonta a 35,2 milioni di euro, di cui 20,0 milioni disponibili per la vendita e 15,2 milioni detenuti fino alla scadenza.

I debiti verso clientela pari a 203 milioni (270,9 milioni al 31/12/2009) sono costituiti da:

- rapporti di deposito relativi a rapporti istituzionali connessi a gestioni di tesoreria per conti di Enti pubblici in relazione a Fondi gestiti in forza di leggi e convenzioni, per 120,4 milioni;
- fondi di terzi in amministrazione costituiti dal debito in essere nei confronti del Tesoro dello Stato per il fondo di rotazione costituito presso l'Irfis ai sensi della legge 1 febbraio 1965 n. 60, per 82,1 milioni.

In milioni di euro



La variazione rispetto a dicembre 2009 (-25,1%) registratasi rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio scorso è dovuta al predetto versamento di 75 milioni di euro in entrata del Bilancio Regionale per riduzione fondi della gestione separata Industria, agli accrediti finalizzati all'erogazione di agevolazioni, nonché alla restituzione di fondi agli enti agevolanti a seguito di provvedimenti di revoca e/o riduzione, alla capitalizzazione degli interessi maturati sulle poste in oggetto.

B) 3 Il rendiconto finanziario

Dall'esame dei dati del rendiconto finanziario, di cui di seguito si espongono sinteticamente i singoli margini, emergono i seguenti principali aspetti:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>		31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
A. ATTIVITA' OPERATIVA			
1. Gestione		4.338,33	11.588,44
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		(11.406,45)	(919,62)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		7.022,81	(9.052,79)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	A (+/-)	(45,32)	1.616,03
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata		247,25	-
2. Liquidità assorbita		(202,29)	(1.614,66)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	B (+/-)	44,96	(1.614,66)
C. ATTIVITA' DI PROVVISATA			
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	C (+/-)	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	D=A+/-B+/-C	(0,36)	1,37

Legenda:

(+) generata
(-) assorbita

- con riferimento ai flussi di cassa dell'“attività operativa”, si evidenzia nel complesso una liquidità netta assorbita pari a 45,32 migliaia.

Al riguardo, nell'ambito della “gestione”, i principali “aggiustamenti” positivi e negativi che sono stati apportati al risultato dell'esercizio si riferiscono: alle rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento operate sul comparto crediti (+4.526 migliaia) - al netto delle riprese realizzate per effettivi incassi e delle perdite, a costi di natura non monetaria relativi agli accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri e al fondo trattamento di fine rapporto (+853 migliaia), agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali (+766 migliaia), alle imposte (correnti, anticipate e differite) non liquidate nell'esercizio (-47,8 migliaia).

- Per ciò che concerne le variazioni che hanno interessato le “attività finanziarie”, oltre a quelle connesse alla suddetta attività di “gestione”, tra le principali movimentazioni, si segnalano, in particolare, quelle riguardanti: le attività disponibili per la vendita (+20.060 migliaia) per effetto della scadenza di titoli dell'attivo (20 min), i crediti verso banche a vista (+1.711 migliaia) e non (+1.308 migliaia).

Tra i flussi di cassa delle “passività finanziarie” emergono: l'incremento della raccolta interbancaria (+81.625 migliaia) e la diminuzione dei debiti verso clientela (-67.915 migliaia)

generatisi per le motivazioni sopra dette.

- L'attività d'investimento evidenzia una liquidità generata pari a 44,96 migliaia per effetto dell'incremento per acquisti di immobilizzazioni materiali e immateriali e della variazione registrata sul titolo in portafoglio detenuto a scadenza.
- Nell'ambito dell'attività di provvista non si registrano variazioni; al riguardo, la perdita dell'esercizio 2009 (-8.315 migliaia) è stata interamente coperta mediante utilizzo di riserve.

B) 4 I crediti verso clientela

B) 4.1 Dati di bilancio

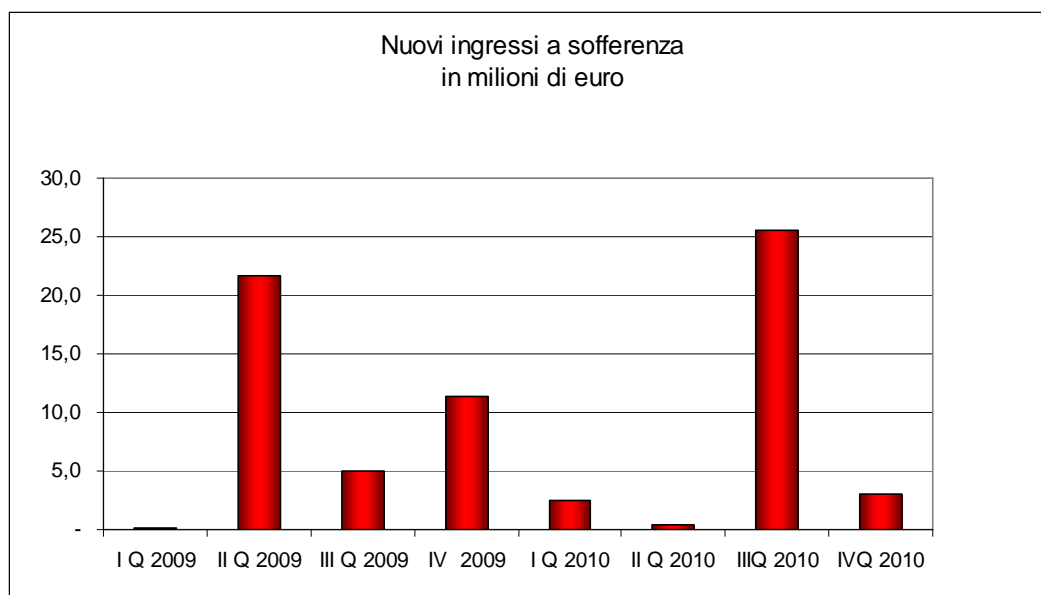
Con riferimento alla principale area operativa della Banca, il dato relativo ai crediti verso clientela – pari a 507,2 milioni – evidenzia, rispetto al livello del precedente periodo di confronto, un incremento di 29,3 milioni (6,1%) rispetto al 31/12/2009.

In particolare, per il comparto dei crediti in bonis si è registrato un incremento del 3,9% (+14,5 milioni), rispetto al 31/12/2009 per l'effetto combinato tra l'incremento dell'attività erogativa ed il passaggio a sofferenza di posizioni di rilevante importo.

Crediti verso clientela

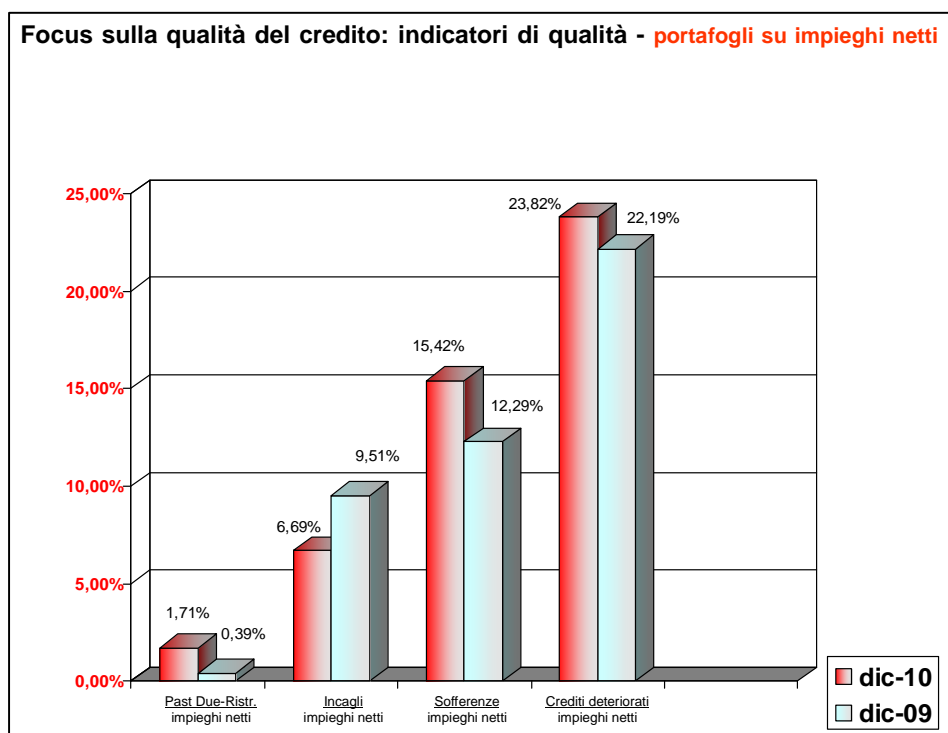
dati in milioni di euro

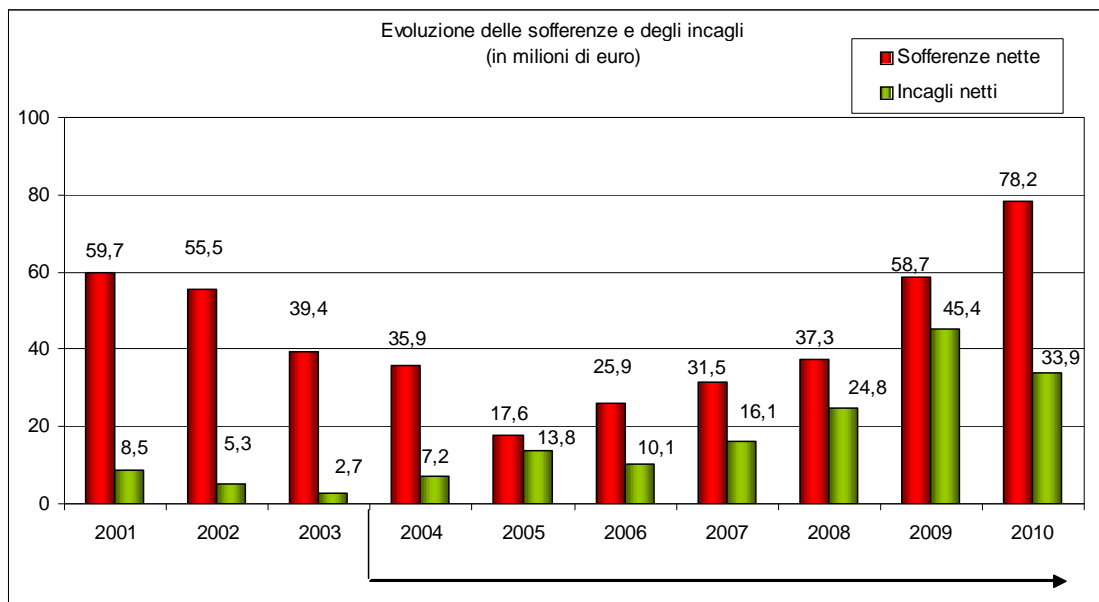
	31/12/2010			31/12/2009		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	177,230	56,396	120,834	157,511	51,471	106,040
Sofferenze	128,606	50,372	78,234	102,400	43,678	58,722
Incagli	39,262	5,325	33,937	53,026	7,594	45,432
Esposizioni ristrutturare	1,152	0,068	1,084	-	-	-
Scaduti oltre 180 gg	8,210	0,631	7,579	2,085	0,199	1,886
Rischio Paese	-	-	-	-	-	-
B. Crediti in bonis	389,209	2,839	386,370	374,561	2,697	371,864
Totale	566,439	59,235	507,204	532,072	54,168	477,904



L'incidenza delle altre partite ad andamento anomalo (*ristrutturati e past due*) è pari a 1,7% (0,4% al 31/12/2009).

Il complesso delle esposizioni deteriorate nette, costituito dai crediti scaduti o sconfinanti oltre 180 giorni, dai ristrutturati, dagli incagli e dalle sofferenze, rappresenta il 23,8% (22,2% al 31/12/2009) del totale dei crediti.





B) 4.3 Dati operativo gestionali

B) 4.3.1 Segmentazione del portafoglio derivante da erogazione del credito per ripartizione territoriale e per tipologia di clientela

La ripartizione territoriale riferita ai volumi, effettuata sulla base della sede legale della controparte, rispetto al corrispondente periodo del 2009, conferma i livelli di concentrazione degli impieghi in Sicilia (59%) ed in particolare nei segmenti corporate e small business (98%), mentre i segmenti retail, istituzionale, banche e finanziarie assumono valori ormai costantemente modesti.

B) 4.3.2 Aggregazione per settore merceologico

Si riporta altresì la ripartizione dei crediti verso clientela per settore merceologico:

Settore merceologico (dati in milioni di euro)	31/12/2010		31/12/2009	
	Importo	%	Importo	%
Fin ord sett industria	297,057	50,24%	266,779	50,14%
Manifatturiero	137,574	25,74%	148,695	27,95%
Navale	49,491	8,87%	43,967	8,26%
Infrastrutture	22,856	3,72%	20,381	3,83%
Telecomunicazioni	-	0,00%	0,000	0,00%
Energia e ambiente	87,136	11,91%	53,737	10,10%
Fin ord sett commercio e serv	162,199	31,81%	171,609	32,25%
Fin ord sett turismo	75,837	12,56%	68,221	12,82%
Fin ord altri settori	6,999	0,27%	1,495	0,28%
Legge Sabatini	15,295	3,15%	16,673	3,13%
Altro	9,052	1,97%	7,294	1,37%
TOTALE	566,439	100,00%	532,072	100,00%

Nota: La ripartizione dei crediti è effettuata secondo criteri gestionali.

B) 4.3.3 Impieghi su fondi propri: stock domande in esame, delibere, stipule ed erogazioni

Al fine di consentire una compiuta analisi sull'evoluzione dei principali aggregati gestionali si riepilogano, qui di seguito, i dati sull'attività al 31/12/2010, con particolare riferimento alle aree operative relative al credito su Fondi Propri.

Impieghi su fondi propri

(importi in milioni di euro)

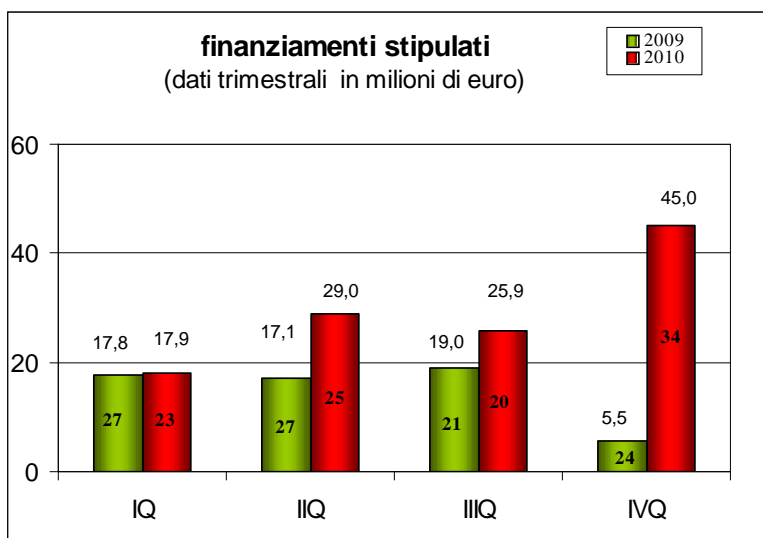
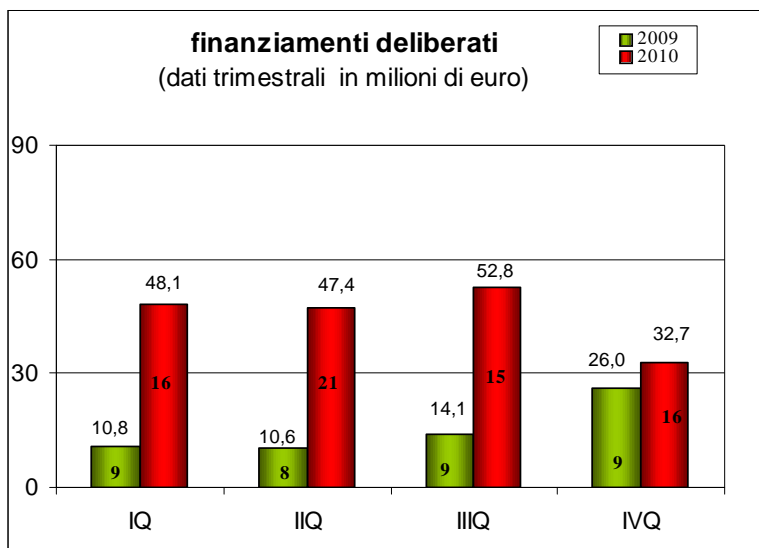
Flussi dall'1/1	31/12/2010		31/12/2009		DIFF. %	
	N.	milioni di euro	N.	milioni di euro	N.	milioni di euro
Domande pervenute	67	209,8	35	81,8	91,4	156,5
Finanziamenti deliberati	68	181,0	35	61,4	94,3	194,8
Finanziamenti stipulati	102	117,8	99	59,4	3,0	98,3
Erogazioni effettuate	168	97,7	186	101,6	-9,7	-3,9

I risultati al 31/12/2010 evidenziano gli effetti positivi del processo di integrazione operativa dell'Irfis avviato a partire da settembre del 2009 al fine di dare attuazione alle linee guida di Unicredit, nonché di omogeneizzare le metodologie e gli strumenti con quelli già in uso presso le altre banche del Gruppo.

I flussi operativi nel periodo in esame relativi ai fondi propri hanno fatto registrare, rispetto al corrispondente periodo del 2009, un consistente incremento del volume delle domande (+156,5%), concentrato nel settore delle energie rinnovabili, connesso al miglioramento del trend dell'attività della Banca evidenziato in precedenza, un conseguente notevole aumento nel comparto delle delibere (+194,8%), un incremento dei volumi nel comparto delle stipule (+98,3%), e un lieve decremento (-3,9%) nel comparto delle erogazioni.

B) 4.3.4 Impieghi su fondi propri: flussi trimestrali delibere, stipule ed erogazioni

Si riporta di seguito l'andamento dei flussi trimestrali del 2010 delle delibere, delle stipule e delle erogazioni raffrontati con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.



L'attività operativa della gestione separata dei Fondi Regionali per il credito all'Industria si sviluppa nell'ambito di volumi contenuti, operando in regime di "de minimis", e riguarda l'operatività relativa ai finanziamenti di impianto e commesse ai sensi della L.R. 51/57 che, a seguito dell'emanazione del D.M. del 7/10/2002, prevede la possibilità di cumulo con le agevolazioni ex L.488/92 e la sua applicabilità, sancita dalla Legge finanziaria regionale 2003, a tutti i settori agevolabili ai sensi della richiamata L.488/92 (settore industria).

Con riferimento all'operatività relativa alle agevolazioni previste dall'art. 8 della L.R. n. 23/2008, rese esecutive in forza del Decreto 9.2.2009 dell'Assessorato Industria, alla data del 30/09/2010 sono stati deliberati contributi per 0,9 milioni, relativi a 11,5 milioni di finanziamenti ammessi al consolidamento (42 operazioni).

I flussi operativi nel periodo in esame hanno fatto registrare, rispetto al corrispondente periodo del 2009, un consistente incremento del volume delle domande (+39,2%), un sostanziale mantenimento del livello delle delibere (-0,6%), un incremento dei volumi nel comparto delle stipule (+50,7%) e delle erogazioni (+73,5%).

Relativamente alle consistenze si registra un aumento del portafoglio dello stock delle domande in esame (+111,9%). In decremento il volume delle operazioni deliberate da stipulare (-64,7%), mentre in aumento il comparto delle stipulate da erogare (+10,3%).

Si evidenzia, inoltre, che, nel corso dell'anno, con due distinti provvedimenti legislativi, di cui si è detto in precedenza, la Regione Siciliana ha operato la riduzione di 75 milioni di fondi della gestione Industria.

Fondi Regionali Commercio

L'attività relativa alla gestione separata dei Fondi Regionali per il Credito al Commercio - a seguito dell'inizio dell'operatività, a decorrere dal mese di settembre 2002, del nuovo Fondo a Gestione Separata istituito ai sensi dell'art. 60 L.R. 23/12/200 n. 32, assegnato, a mezzo bando di gara, ad altro istituto bancario – continua a riguardare la gestione delle operazioni in essere a valere sull'originario Fondo fino ad esaurimento.

I crediti in essere, al netto delle sofferenze al 31/12/2010, sono pari a 5,7 milioni (9,3 milioni al 31/12/2009); tale volume dovrebbe dimezzarsi nel 2011 ed esaurirsi nel 2015.

B) 5.2 Attività di servizi alle imprese

Nel corso del periodo in esame in merito all'attività di asseverazione di piani economico-finanziari, sia ai sensi dell'art. 37 bis della L.109/94 (Merloni ter) che del merito creditizio, sono state rilasciate asseverazioni per n. 2 iniziative comportanti investimenti per circa 18 milioni.

B) 5.3 Attività del comparto agevolazioni.

Nel corso del 2010 è proseguita l'attività relativa alle erogazioni ex L.488/92, anche se in misura ridotta in quanto la maggior parte dei fondi relativi risulta in perenzione amministrativa, e l'attività relativa ai consuntivi.

Nell'ambito della gestione degli interventi della Programmazione Negoziata sono proseguiti gli accertamenti consuntivi relativi ai programmi agevolati con il Contratto d'Area di Agrigento e le erogazioni e consuntivi relativi al primo protocollo aggiuntivo allo stesso Contratto d'Area, nonché consuntivi relativi al Contratto d'Area di Messina e al Patto territoriale del Golfo.

Con riferimento all'operatività relativa ai Por Sicilia, scaduti il 30/6/2009, e all'Imprenditoria Femminile, ai sensi della L.215/92, è proseguita l'attività di erogazione e di consuntivazione delle iniziative.

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio in oggetto l'Irfis è risultata aggiudicataria in RTI della Sovvenzione Globale finalizzata alla realizzazione degli interventi per la qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca e dell'innovazione tecnologica (Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo Convergenza 2007-2013 – Asse IV , Obiettivo specifico I; Asse V, Obiettivo specifico M).

B) 6 La gestione dei rischi e le metodologie di controllo

Nella Capogruppo sono accentrate la responsabilità di sviluppare e definire le metodologie di misurazione dei rischi (credito, mercato, cambio, liquidità, operativo), l'attività di controllo dei rischi assunti a livello consolidato e la gestione strategica dei rischi stessi. Alle società del Gruppo permane la responsabilità dei presidi di primo livello, con particolare riferimento alla verifica che il livello dei rischi individualmente assunti sia compatibile con le indicazioni della Capogruppo, la dotazione patrimoniale, le regole di vigilanza prudenziale.

Al fine di garantire una gestione efficiente dei rischi assunti, il processo di *risk management* è strutturato in coerenza con le scelte organizzative effettuate per il Gruppo e con quanto previsto dalle Istruzioni di

Vigilanza per le Banche in materia di sistema di controlli interni.

Sulla base delle analisi, sviluppate tramite ALM, tenuto conto dei limiti assegnati dalla Capogruppo vengono effettuati gli interventi necessari a riequilibrare i profili di rischio della Società al fine di rendere più efficiente l'utilizzo del capitale economico.

Tutte le nuove operazioni di copertura necessarie ad allineare il profilo di rischio come sopra individuato, vengono effettuate nell'ambito del Gruppo.

Le attività di definizione delle metodologie di misurazione e controllo dei rischi sono accentrate nella Capogruppo, le cui direttive forniscono le indicazioni metodologiche da osservare.

Per una più dettagliata analisi dei rischi della banca si rimanda all'apposita sezione E - "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della nota integrativa".

B) 7 Le operazioni infragruppo e con Parti correlate

Le operazioni infragruppo e con parti correlate rientrano nella normale operatività della Banca, nel cui interesse sono state poste in essere. Allo scopo di fornire indicazioni circa i rapporti e i contratti di servizio vigenti con le società del Gruppo, si espongono le principali relazioni intercorrenti in argomento rimandando per maggiore dettaglio alla sezione H - "Operazioni con parti correlate" della nota integrativa. In particolare i rapporti intrattenuti nel corso del 2010 si riferiscono a:

- Unicredit S.p.A (soggetto controllante): distacchi passivi di personale, depositi per riserva obbligatoria, finanziamenti, operazioni pronti contro termine, depositi, polizza assicurative, conti correnti di corrispondenza, garanzie ricevute, servizi di compliance;
- Bayerische Hypo Und-Vereinsbank - Milano: contratti derivati di copertura;
- UniCredit Global Information Services: servizi informatici;
- UniCredit Real Estate S.p.A.: servizi di pulizia e manutenzione impianti;
- UniCredit Audit S.p.A.: servizi di internal audit;

I rapporti di corrispondenza per servizi resi (per le società bancarie), i depositi e i finanziamenti sono regolati a condizioni di mercato.

Si conferma, infine, la puntuale osservanza del dettato dell'art. 136 del D. Lgs. 1.9.93 n. 385 e successive modifiche (Testo Unico in materia bancaria e creditizia) relativamente alle obbligazioni degli Esponenti di

enti creditizi e di società appartenenti a gruppi creditizi.

B) 8 Altre informazioni

B) 8.1 Sistema organizzativo di controllo interno

Il modello organizzativo aziendale è costituito dai modelli gestionali e dai modelli di controllo.

I predetti modelli sono stati predisposti nel rispetto delle Istruzioni di Vigilanza e delle disposizioni di legge Vigenti in materia, anche con riferimento al D.Lgs. 231/2001.

A tale ultimo riguardo si è provveduto a tenere costantemente aggiornato il Modello di Organizzazione, Gestione e controllo approvato dal Consiglio di Amministrazione della banca.

B) 8.2 Rapporti con Organismi di Vigilanza

Per quanto attiene le relazioni con l'Organismo di Vigilanza e controllo si precisa che le periodiche segnalazioni sono state inviate nel rispetto della tempistica definita dalla normativa vigente.

B) 8.3 Funzione di Compliance

La disposizione di vigilanza di Banca d'Italia del 10 luglio 2007 sulla Funzione di Conformità (Compliance) dispone che gli intermediari devono istituire una specifica funzione di controllo della conformità (Funzione Compliance) per il controllo e la gestione del rischio di non conformità ovvero per evitare di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di leggi o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta codici di autodisciplina)".

Inoltre è previsto che la Funzione di Compliance deve essere indipendente, dotata di risorse economiche e professionali adeguate e con accesso a tutte le attività svolte dalla Banca.

Le responsabilità della funzione di Compliance riguarda principalmente norme regolamenti che impattano sul cliente esterno e/o che comportino un elevato rischio sanzionatorio o reputazionale, ed in particolare per quanto riguarda le banche: tutela del consumatore, antiriciclaggio, lotta al terrorismo, trasparenza, privacy, usura, legge 231, antitrust, mediazione creditizia, Banca Assicurazione, credito al consumo.

Il perimetro delle norme presidiate dalla Compliance lascia alle competenze delle relative funzioni specialistiche il presidio delle discipline Fiscali, Giuslavoro, (compreso decreto 81\08), Bilancio (compresa legge 262\05) Basilea II e di Business Continuity.

il Consiglio di Amministrazione di UniCredit, nella seduta del 17 luglio 2007, ha approvato la riorganizzazione complessiva della funzione di compliance nell'ambito del gruppo UniCredit secondo un modello che prevede:

- l'accentramento in UniCredit delle attività di compliance per tutte le banche/società italiane del Gruppo,

con la conseguente soppressione delle strutture che ivi attualmente vi provvedono;

- la prestazione di tali attività, da parte di UniCredit “Compliance” nei confronti delle banche/società italiane interessate sulla base di contratti di outsourcing.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Irfis, sentito il Collegio Sindacale, con delibera in data 12 aprile 2010, ha aderito al modello sopraccitato autorizzando la stipula del contratto per la prestazione, da parte di UniCredit Compliance, delle attività connesse e provvedendo alla nomina di apposito Referente di Compliance;

Al Referente di Compliance della Società spettano il compito di referente interno della Società per il Compliance Officer di Gruppo e di supporto per lo stesso nell'applicazione delle politiche di gestione del Rischio di non conformità delineate a livello di Gruppo e delle strategie di gestione del Rischio approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società

Inoltre il Gruppo Unicredit ha avviato un processo per la progressiva centralizzazione, all'interno della funzione di Compliance, del presidio dedicato alla trattazione di materie concernenti le discipline antiriciclaggio e antiterrorismo e, dall'1 gennaio 2010, è stato reso operativo il trasferimento ad UniCredit S.p.A. del ruolo e delle attività del Delegato Unico di Gruppo.

In tale contesto nel corso del 2010, il Presidente dell'Irfis ha conferito al Delegato Unico di Gruppo per l'antiriciclaggio gli obblighi e i poteri che la legge assegna al legale rappresentante in materia di segnalazione di operazioni sospette.

B) 8.4 Rischi per esposizione verso prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi

La Banca non presenta al 31 dicembre 2010, esposizioni verso, o garantite da, soggetti appartenenti a Gruppi Bancari esteri, ivi incluse le società veicolo riconducibili a tali Gruppi, di cui allo specifico elenco distribuito a Banca d'Italia (c.d. “Soggetti Rilevanti”), nonché strumenti finanziari emessi dagli stessi soggetti rilevanti.

B) 8.5 Altre Informazioni rilevanti

Riorganizzazione delle attività e della compagine azionaria

Il Consiglio di Amministrazione della Banca, nella seduta del 16/12/2010, ha deliberato un progetto complessivo di riorganizzazione delle attività dell'IRFIS S.p.A., da sottoporre all'Assemblea dei soci, previa autorizzazione dell'Organo di Vigilanza, sulla scorta anche di uno specifico accordo che la Capogruppo e la Regione Siciliana hanno condiviso.

Il progetto prevede una nuova mission e sarà articolato in più fasi, a conclusione delle quali dovrebbe configurarsi un nuovo assetto azionario; l'iter programmato può così sintetizzarsi:

- trasformazione dell'IRFIS da Banca a società finanziaria specializzata in attività di credito agevolato ed erogazione di finanziamenti su Fondi regionali, con conseguente iscrizione nell'elenco degli intermediari finanziari;
- cessione del ramo di attività bancario di IRFIS alla Capogruppo;
- riduzione dei mezzi patrimoniali dell'IRFIS mediante rimborso di parte di capitale e riserve ai soci dell'IRFIS;
- modifiche allo statuto sociale in coerenza con la nuova mission e conseguenti alla nuova entità del capitale sociale;
- acquisizione da parte della Regione Siciliana della quota di controllo detenuta da UniCredit (ex BdS) in IRFIS.

Tale progetto complessivo è volto a dare stabilità ad IRFIS sia in termini di business che di governance con l'obiettivo anche di rispondere alla situazione negativa che il sistema congiunturale ha prodotto negli ultimi anni di vita anche nel settore del mediocredito, verso cui si sono sempre rivolte le valutazioni degli Organi Sociali - Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale, fornendo inoltre un' adeguato riscontro alle indicazioni che Banca d'Italia aveva fornito in relazione alle problematiche di natura strategica e tecnico-organizzativa della banca, in esito alla verifica ispettiva condotta dal 16.10.2006 al 16.2.2007.

E' stato, al riguardo, considerato che l'attività precipua di sostegno delle PMI in Sicilia da parte della nostra Società, riconducibile sostanzialmente al "monoprodotto" costituito dai finanziamenti a medio-lungo termine, ha risentito particolarmente della crisi economica in corso, a motivo della notevole riduzione degli investimenti industriali e del conseguente calo delle domande di finanziamento, della contrazione del margine di intermediazione ed ancora del deterioramento dei crediti per il notevole incremento delle insolvenze.

Tali criticità congiunturali si sono aggiunte alle difficoltà strutturali che hanno caratterizzato le banche di mediocredito - ed in particolare l'IRFIS, priva di una propria rete commerciale capillare sul territorio - quali l'impossibilità di realizzare una sistematica azione di sviluppo per l'acquisizione di nuova clientela e di un'efficace attività di monitoraggio per i crediti in essere.

In siffatto contesto, permeato da fattori che, anche prescindendo dalla contingente fase economica recessiva, segnano l'inevitabile declino dell'attività di mediocredito, è stata avvertita l'esigenza di dare

strategicamente una nuova mission alla Società, attraverso il nuovo status di società finanziaria, e, conseguentemente, un nuovo Modello Operativo con previsione di uno specifico Business Plan 2011/2013.

La Banca a seguito della riorganizzazione e trasformazione in Società finanziaria, focalizzerà la sua attività – in linea con la convergenza degli interessi di UniCredit e Regione Sicilia - nello specifico settore della Gestione delle Agevolazioni pubbliche e dei Fondi della Regione Siciliana, assumendo così il ruolo di efficace sostegno allo sviluppo dell'economia nel territorio dell'Isola ed in particolare alle PMI ivi operanti. In aggiunta all'attuale operatività della Società in tema di Gestione delle Agevolazioni pubbliche e dei Fondi della Regione Siciliana, infatti, potranno essere previste le seguenti operatività:

- **Gestione agevolazioni con fondi comunitari:**
 - istruttoria di progetti a valere su misure, a valere sul Por 2007/2013, in assegnazione diretta, anche in sinergia con Sviluppo Italia Sicilia.
 - supporto specialistico in favore dei Dipartimenti Regionali, per le misure assegnate o da assegnare in house.

- **Altre opportunità in ambito europeo:**
 - supporto alla Regione Sicilia nell'individuazione, sviluppo e realizzazione di programmi e progetti finanziati dall'Unione Europea.
 - partecipazione diretta alle opportunità offerte dai bandi comunitari.
 - adesione a reti internazionali al fine di accreditarsi, a livello internazionale, nei settori della finanza innovativa per le imprese e le infrastrutture.
 - attività volta a reperire finanziamenti da parte della BEI per la realizzazione di azioni mirate sia al sostegno degli investimenti sia alla realizzazione di opere pubbliche infrastrutturali.

- **Altre Attività:**
 - concessione di finanziamenti anche nella forma del rilascio di garanzie fidejussorie o diverse, per facilitare il reperimento di mezzi finanziari necessari alle imprese ed ai consorzi, nonché a società, enti ed organismi di servizi alle imprese, l'attività dei quali presenti interesse per la realizzazione dei programmi economici e dei piani di sviluppo formulati dalla Regione;
 - concessione di garanzie di secondo livello, anche in favore del sistema regionale dei Confidi, mediante la gestione di fondi regionali destinati esclusivamente allo scopo;
 - supporto dell'Attività Legislativa Regionale nello studio di nuove misure di aiuto al tessuto economico regionale, anche allo scopo di attirare capitali privati e sviluppare nuove forme di

- partenariato;
- supporto dell'Attività legislativa Regionale nell'adeguamento della vigente normativa a beneficio della PMI siciliane;
 - consulenza alla Regione ed agli Enti Locali per l'attività di advisory per la predisposizione di bandi per la realizzazione delle opere in project financing;
 - assistenza agli Enti anche per la valutazione delle proposte dei privati per l'esecuzione di opere pubbliche ai sensi della Legge 109/94 e succ. (Merloni Ter.).

In coerenza con la nuova mission, è altresì previsto che IRFIS scorpori dalla propria attività la gestione dei crediti su fondi propri mediante cessione del ramo d'azienda alla Capogruppo, mantenendo la gestione dei crediti per conto terzi (Regione Siciliana) e delle agevolazioni finanziarie.

Il trasferimento di detto ramo permetterà alla Società una maggiore focalizzazione sulle attività "core" di gestione di fondi agevolati assegnati dalla Regione Siciliana o da Organismi o Enti sopranazionali, dello Stato e da altri Enti, anche attraverso la costituzione di gestioni separate, nonché la gestione di agevolazioni finanziarie. Tale intervento consentirà, inoltre, una significativa riduzione dei rischi connessi all'attività svolta dall'IRFIS.

Al riguardo, pur essendo stato delineato il perimetro quali-quantitativo del cedendo ramo di azienda, costituito dal complesso dei beni, delle risorse e dei rapporti contrattuali relativi o comunque funzionali all'esercizio dell'attività di gestione dell'attività creditizia su fondi propri, non ne sono stati ancora stabiliti gli analitici elementi di determinazione.

In ordine al trasferimento delle risorse umane nell'ambito del cedendo ramo di azienda, quantificate in n. 30 unità circa, è già stata avviata nel mese di gennaio 2011 la procedura sindacale ai sensi della vigente normativa.

A valle della riorganizzazione ed in particolare a seguito della cessione del ramo d'azienda bancario, IRFIS procederà a ridurre il patrimonio aziendale in quanto esuberante per lo svolgimento dell'attività sino ad un valore non inferiore a 10 milioni di Euro, mediante intervento sul capitale sociale, sulle riserve disponibili, nonché sulla riserva legale eccedente il limite di un quinto del nuovo capitale sociale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2430 codice civile; tale dotazione patrimoniale, per altro, soddisfa i requisiti prudenziali di vigilanza in rispetto alla prevedibile attività e composizione inerziale del patrimonio, come evidenziato nel già citato Business Plan 2011/2013.

La mutata mission e natura di IRFIS, nonché la programmata riduzione patrimoniale, comporteranno le

necessarie modifiche allo statuto sociale, ivi compresa la nuova denominazione "IRFIS – Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A." in breve anche "IRFIS – Fin Sicilia S.p.A."

In relazione all'avvio delle fasi realizzative del progetto ed alle connesse modifiche statutarie è già stata inoltrata dalla Capogruppo, il 23/12/2010 la richiesta di autorizzazione alla Banca d'Italia per lo svolgimento dell'attività e la conseguente inclusione nell'elenco degli intermediari finanziari ex art. 106 e 107 TUB , fermo restando che, rientrando tali operazioni nell'ambito di applicazione dell'articolo 58 del D. Lgs. n° 385 del 1 settembre 1993, UniCredit provvederà a fornire adeguata informativa circa il perfezionamento dell'operazione alle competenti Autorità di Vigilanza, ad espletare gli adempimenti pubblicitari di cui all'articolo 58 del Testo Unico Bancario nonché a definire congiuntamente con IRFIS i contenuti dell'informativa da rendere ai terzi interessati.

Per quanto precede, in considerazione del fatto che l'ottenimento dell'autorizzazione della Banca d'Italia rientra tra le fattispecie di esonero previste dall'IFRS 5, paragrafo 12, non si è provveduto a classificare il ramo bancario in possibile dismissione come "posseduto per la vendita" nel bilancio d'esercizio al 31/12/2010.

B) 9 L'evoluzione prevedibile della gestione

La difficoltà nella ripresa delle attività produttive e nei programmi di investimento delle imprese in Sicilia eserciteranno ancora influenza nell'attività dell'Irfis, che si rivolgerà al consolidamento dell'attività creditizia per i primi mesi dell'anno in stretta sinergia con la Capogruppo, focalizzando, inoltre, l'attività sui Fondi Regionali e sul comparto delle agevolazioni.

In tale prospettiva assumono un valore non esaustivo mission e attività inserite nel business plan 2011-2013, essendo possibili variazioni, anche significative, in correlazione a diversificati indirizzi strategici ed operativi che dovessero essere formalizzati per la Società in relazione alle prevedibili modifiche degli assetti azionari.

B) 10 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

B) 11 Il progetto di destinazione del risultato d'esercizio

In ordine alla destinazione del risultato d'esercizio si ritiene di formulare la seguente proposta:

“di coprire la perdita di esercizio di euro 1.896.601,91 mediante corrispondente riduzione delle “altre riserve”, a valere sulla quota di esse denominata “ fondo sopravvenienze attive”, sino alla corrispondente capienza e, per la restante parte, alla quota denominata “Fondo di riserva speciale”.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alessandro Perrone

Il Direttore Generale

Roberto Cassata

SCHEMI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2010

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
10. Cassa e disponibilità liquide	1.565	1.925
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	20.085.140	40.178.540
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	15.207.622	15.456.884
60. Crediti verso banche	14.092.292	17.112.699
70. Crediti verso clientela	507.203.987	477.904.134
80. Derivati di copertura	469.983	-
110. Attività materiali	11.184.338	11.766.377
120. Attività immateriali	69.110	70.920
<i>di cui:</i>		
- avviamento	-	-
130. Attività fiscali	8.605.559	8.263.732
a) correnti	1.546.558	1.663.535
b) anticipate	7.059.001	6.600.197
150. Altre attività	7.790.129	7.413.996
Totale dell'attivo	584.709.725	578.169.207

Il Direttore Generale

Roberto Cassata

Il Capo Contabile

Alberto Ragonese

STATO PATRIMONIALE

Voci del passivo e del patrimonio netto	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
10. Debiti verso banche	249.192.197	167.523.880
20. Debiti verso clientela	203.009.542	270.924.106
60. Derivati di copertura	-	383.500
80. Passività fiscali	3.383.410	4.448.613
a) correnti	518.379	1.574.870
b) differite	2.865.031	2.873.743
100. Altre passività	22.231.009	25.207.152
110. Trattamento di fine rapporto del personale	9.010.266	9.935.876
120. Fondi per rischi e oneri	543.660	502.937
b) altri fondi	543.660	502.937
130. Riserve da valutazione	(34.759)	(27.860)
160. Riserve	22.769.088	31.083.706
180. Capitale	76.501.914	76.501.914
200. Utile (perdita) d'esercizio	(1.896.602)	(8.314.617)
Totale del passivo	584.709.725	578.169.207

Il Direttore Generale
Roberto Cassata

Il Capo Contabile
Alberto Ragonese

CONTO ECONOMICO

Voci	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
10. Interessi attivi e proventi assimilati	13.918.565	17.783.001
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(4.402.680)	(6.639.965)
30. Margine d'interesse	9.515.885	11.143.036
40. Commissioni attive	5.068.728	4.031.446
50. Commissioni passive	(77.899)	(45.730)
60. Commissioni nette	4.990.829	3.985.716
70. Dividendi e proventi simili	5	-
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(366.693)	52.367
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	3.157	0
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	3.157	-
120. Margine d'intermediazione	14.143.183	15.181.119
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(3.175.422)	(13.822.041)
a) crediti	(3.168.891)	(13.822.041)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(6.531)	-
140. Risultato netto della gestione finanziaria	10.967.761	1.359.078
150. Spese amministrative:	(12.562.390)	(11.570.435)
a) spese per il personale	(8.851.796)	(8.102.839)
b) altre spese amministrative	(3.710.594)	(3.467.596)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(94.154)	(347.914)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(670.579)	(582.323)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(115.560)	(42.607)
190. Altri oneri/proventi di gestione	654.477	350.720
200. Costi operativi	(12.788.206)	(12.192.559)
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(1.820.445)	(10.833.481)
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(76.157)	2.518.864
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(1.896.602)	(8.314.617)
290 Utile (Perdita) d'esercizio	(1.896.602)	(8.314.617)

Il Direttore Generale

Roberto Cassata

Il Capo Contabile

Alberto Ragonese

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2010	31/12/2009
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(1.896.602)	(8.314.617)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(6.899)	291.042
30.	Attività materiali	-	-
40.	Attività immateriali	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
70.	Differenze di cambio	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90.	Utile(Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(6.899)	291.042
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(1.903.501)	(8.023.575)

Il Direttore Generale
Roberto Cassata

Il Capo Contabile
Alberto Ragonese

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2008	Modifica saldi apertura	Esistenze all' 1/1/2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2009	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 2009		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale sociale :	76.501.914	-	76.501.914	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	76.501.914
a) azioni ordinarie	76.501.914	-	76.501.914	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	76.501.914
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzo di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	30.989.240	-	30.989.240	94.466	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31.083.706
a) di utili	17.552.162	-	17.552.162	94.466	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.646.628
b) altre	13.437.078	-	13.437.078	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.437.078
Riserve da valutazione	(318.902)	-	(318.902)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	291.042	(27.860)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	94.466	-	94.466	(94.466)	-	-	-	-	-	-	-	-	(8.314.617)	(8.314.617)
Patrimonio netto	107.266.718	-	107.266.718	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(8.023.575)	99.243.143

Il Direttore Generale
Roberto Cassata

Il Capo Contabile
Alberto Ragonese

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2009	Modifica saldi apertura	Esistenze all' 1/1/2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12/2010
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 2010	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale sociale :	76.501.914	-	76.501.914	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	76.501.914
a) azioni ordinarie	76.501.914	-	76.501.914	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	76.501.914
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzo di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	31.083.706	-	31.083.706	(8.314.617)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.769.089
a) di utili	17.646.628	-	17.646.628	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.646.628
b) altre	13.437.078	-	13.437.078	(8.314.617)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.122.461
Riserve da valutazione	(27.860)	-	(27.860)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(6.899)	(34.759)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	(8.314.617)	-	(8.314.617)	8.314.617	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.896.602)	(1.896.602)
Patrimonio netto	99.243.143	-	99.243.143	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.903.501)	97.339.642

Il Direttore Generale
Roberto Cassata

Il Capo Contabile
Alberto Ragonese

RENDICONTO FINANZIARIO - Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA		Importo	
		31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
1. Gestione		4.338.328	11.588.441
- Risultato d'esercizio (+/-)		(1.896.602)	(8.314.617)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		51.159	(52.367)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)		4.532.606	20.645.553
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)		786.139	624.930
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)		853.165	1.293.264
- imposte e tasse non liquidate (+)		47.822	(2.518.864)
- altri aggiustamenti (+/-)		(35.961)	(89.458)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		(11.406.454)	(919.621)
- attività finanziarie disponibili per la vendita		20.060.527	59.168
- crediti verso banche: a vista		1.711.020	9.833.886
- crediti verso banche: altri crediti		1.308.550	(275.153)
- crediti verso clientela		(33.730.409)	(12.406.479)
- altre attività		(756.142)	1.868.957
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		7.022.807	(9.052.793)
- debiti verso banche: a vista		-	-
- debiti verso banche: altri debiti		81.624.606	(3.245.754)
- debiti verso clientela		(67.914.564)	4.118.904
- altre passività		(6.687.235)	(9.925.943)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa		A (+/-)	(45.319)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da		247.249	-
- vendite di attività finanziarie detenute fino a scadenza		247.249	-
2. Liquidità assorbita da		(202.290)	(1.614.655)
- acquisti di attività finanziarie detenute fino a scadenza			(373.681)
- acquisti di attività materiali		(88.540)	(1.227.424)
- acquisti di attività immateriali		(113.750)	(13.550)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		B (+/-)	(1.614.655)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA			
- distribuzione dividendi e altre finalità		-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		C (+/-)	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		D=A+/-B+/-C	1.372
RICONCILIAZIONE			
<i>Voci di Bilancio</i>			
- Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)		1.925	553
- Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio (D)		(360)	1.372
- Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (G=E+/-D+/-F)		1.565	1.925

Legenda:

(+) generata

(-) assorbita

Il Direttore Generale

Roberto Cassata

Il Capo Contabile

Alberto Ragonese

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - POLITICHE CONTABILI

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Parte D – REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Parte E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Parte F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Parte H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Parte L - INFORMATIVA DI SETTORE

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* e gli *International Accounting Standards* (nel seguito “lfrs”, “las”, o principi contabili internazionali) emanati dall’*International Accounting Standards Board (IASB)* adottati dall’Unione Europea in base a quanto previsto dal Regolamento Comunitario n. 1606/2002 - la cui piena applicazione è stata recepita dal legislatore nazionale con il *D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005* – e assoggettati a successive revisioni e/o integrazioni.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito da: stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione e sulla situazione della società.

La forma di rappresentazione del presente bilancio è resa sulla base della *Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005* emanata dalla Banca d’Italia e successivi aggiornamenti.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico unitamente al rendiconto finanziario, al prospetto della redditività complessiva ed al prospetto delle variazioni del patrimonio netto, espongono valori espressi in unità di euro, senza cifre decimali, mentre le tabelle riportate nella nota integrativa sono redatte in migliaia di euro.

Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto.

Il presente bilancio è redatto applicando i seguenti principi generali dettati dallo IAS 1:

- a. **continuità aziendale:** le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni “fuori bilancio” vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale della Banca;
- b. **competenza economica:** salvo che nel rendiconto finanziario, la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione;
- c. **coerenza di presentazione:** i criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all’altro, salvo che il loro mutamento non sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure non si renda necessario per accrescere la significatività e l’affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento il nuovo criterio – nei limiti del possibile – viene adottato retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l’importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d’Italia sui bilanci delle banche;
- d. **rilevanza e aggregazione:** conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d’Italia sui bilanci

delle banche le varie classi di elementi simili sono presentate, se significative, in modo separato. Gli elementi differenti, se rilevanti, sono invece esposti distintamente fra loro;

- e. **divieto di compensazione:** eccetto quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

Circa l'**informativa comparativa** si evidenzia che, in conformità a quanto previsto dal Principio contabile IAS 1, vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente relativamente a tutte le informazioni del bilancio, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un Principio contabile Internazionale o da una Interpretazione.

In particolare, laddove sono intervenute modifiche di rappresentazione o di classifica che riguardano il contenuto di singole voci del bilancio, anche per effetto di adeguamento ai criteri espositivi e alle policy contabili di Gruppo, le corrispondenti voci di comparazione sono state coerentemente modificate o riclassificate per rendere i dati omogenei.

Il bilancio d'esercizio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio; i conti di bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale che, a sua volta, rispecchia integralmente e fedelmente i fatti amministrativi intervenuti nell'esercizio.

I documenti, ove non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di euro e vengono esposte unicamente le tavole che presentano importi per l'esercizio o per l'esercizio precedente.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data del 31 dicembre 2010 non sono intervenuti eventi che abbiano comportato significativi effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca.

Sezione 4 - Altri aspetti

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG.

Informazioni sulla continuità aziendale

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che, nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interrompere l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate.

Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento.

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono, diversamente dal passato, di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico si ritiene che essi non siano in grado di inficiare il presupposto della continuità aziendale in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio d'esercizio 2010 è stato predisposto nella sussistenza di tale presupposto.

Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono infatti ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della più che adeguata tutela garantita dagli attuali assetti patrimoniali e del facilitato accesso alle risorse finanziarie.

Sulla base delle informazioni a disposizione e delle previsioni economiche formulate, è lecito attendersi che la redditività della Banca possa risentire del deterioramento del contesto economico di riferimento.

Tale redditività, inoltre, sarà influenzata dalle decisioni strategiche che potranno essere assunte in relazione al progetto di riorganizzazione e trasformazione societaria meglio descritto fra le altre informazioni della Relazione di Gestione.

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi a supporto dell'applicazione dei principi contabili per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2010, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento descritti.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti, e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito nelle poste relative ai crediti verso clientela, al trattamento di fine rapporto ed altri benefici dovuti ai dipendenti, ai fondi per rischi ed oneri, nonché alla determinazione del fair value, la cui quantificazione è prevalentemente legata sia alla evoluzione del contesto socio-economico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

Normativa di riferimento

Lettera “roneata” della Banca d'Italia n. 0142023/11 del 16/02/2011 - Oggetto: Bilancio e segnalazioni di vigilanza.

In relazione alla suddetta lettera roneata dell'Organo di Vigilanza, con riferimento all'informativa di dettaglio sui crediti in bonis, in calce alla tabella A.1.2 “Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)” della Parte E della nota integrativa è stato fornito il dettaglio, per portafogli, delle “esposizioni in bonis”, distinguendo tra esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi collettivi (es. Accordo Quadro ABI-MEF) ed altre esposizioni, con indicazione dell'anzianità degli scaduti.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione

Tali poste sono rilevate contabilmente solo se la banca diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario.

L'iscrizione iniziale di un'attività in tale portafoglio può avvenire per acquisto o per riclassifica dal portafoglio "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", da quelli dei "Crediti verso banche e verso clientela" (*Loans and Receivable*), nonché, dalle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e dalle "Attività finanziarie valutate al fair value", se il fair value degli strumenti finanziari, in determinate situazioni di crisi di mercato, non può più essere considerato rappresentativo del valore degli stessi.

La rilevazione iniziale avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato, comprensivo degli oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

Criteri di classificazione

La voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" è una categoria residuale – avente natura di immobilizzazione finanziaria - per la esposizione delle attività finanziarie, diverse dai derivati; sono incluse le attività finanziarie che non siano state classificate nelle voci di stato patrimoniale attivo: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; "Attività finanziarie valutate al fair value"; "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza"; "Crediti verso banche"; "Crediti verso clientela", salvo ipotesi specifiche di riclassifica previste con deroga, elencate nei criteri di iscrizione. Sono compresi titoli azionari non quotati con finalità partecipativa, e quindi con scarsa movimentazione, e specifici titoli obbligazionari, individuati caso per caso in relazione alle finalità con cui vengono acquisiti/detenuti.

La voce in oggetto comprende anche le partecipazioni detenute in enti e società sulle quali non viene esercitata né influenza notevole, né dominante e, quindi, diverse da quelle di collegamento o controllo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita sono valutate al fair value, con la rilevazione degli utili o delle perdite di una specifica Riserva di patrimonio netto al netto dell'imposizione fiscale, sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita permanente di valore.

La determinazione del fair value dei titoli disponibili per la vendita è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria. Risultano valutati al costo gli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi per i quali risulta poco attendibile la determinazione del fair value attraverso l'utilizzo di modelli interni.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita permanente di valore, l'utile o la perdita cumulati nelle riserve di valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico. Per gli investimenti azionari, si rileva una perdita permanente di valore anche quando il fair value dell'investimento risulta inferiore al costo per un ammontare significativo o per un prolungato periodo di tempo. Le perdite per riduzione di valore registrate a conto economico non sono ripristinate.

Gli interessi, calcolati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, sulla base del criterio del costo ammortizzato, vengono rilevati a conto economico.

Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è pari al valore di iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo sulla base del tasso di interesse effettivo (ossia il tasso che uguaglia il valore attuale dei flussi finanziari futuri al valore di iscrizione iniziale) e delle eventuali riduzioni di valore.

I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

Criteri di cancellazione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono contabilmente stornati solo se il diritto a ricevere i flussi di cassa generati da tali attività è estinto, oppure, nel caso in cui tali attività vengono trasferite, compresi i rischi e benefici ad esse collegati, e la banca non ne abbia mantenuto il controllo (*continuing involvement*).

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di iscrizione

Tali poste sono rilevate contabilmente solo se la banca diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario. L'iscrizione iniziale di un'attività finanziaria nella categoria in oggetto può avvenire per designazione iniziale all'atto dell'acquisto o per riclassifica dal portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita", o, dalle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e dalle "Attività finanziarie valutate al fair value", se il fair value degli strumenti finanziari, in determinate situazioni di crisi di mercato, non può più essere considerato rappresentativo del valore degli stessi.

La rilevazione iniziale avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato, comprensivo degli oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

Tali attività sono contabilizzate secondo il criterio del costo ammortizzato.

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente voce le attività finanziarie diverse da derivati, che presentano pagamenti contrattuali fissi o determinabili e scadenza fissa, per le quali vi è l'effettiva intenzione e capacità di detenere l'attività fino a scadenza, che non siano state ricomprese nelle voci di Stato patrimoniale attivo: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; "Attività finanziarie valutate al fair value"; "Attività finanziarie disponibili per la vendita"; "Crediti verso banche"; "Crediti verso clientela".

Criteri di valutazione

Nel caso di esistenza di evidenze obiettive di perdite durevoli di valore (*impairment*), ossia se il valore contabile risulta superiore al valore di realizzo, il valore contabile è ridotto per l'ammontare della perdita.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche come sopra determinate vengono contabilizzate a conto economico.

Gli interessi, calcolati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, vengono rilevati al conto economico.

Criteri di cancellazione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono contabilmente stornati solo se il diritto a ricevere i flussi di cassa generati da tali attività è estinto, oppure, nel caso in cui tali attività vengono trasferite, compresi i rischi e benefici ad esse collegati, e la banca non ne abbia mantenuto il controllo (*continuing involvement*).

4 – Crediti

Criteri di iscrizione

Tali poste sono rilevate contabilmente solo se la banca diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario.

Il valore iniziale è pari all'ammontare erogato, comprensivo degli oneri e dei ricavi accessori direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente.

Il valore iniziale non comprende i costi che sono oggetto di rimborso da parte del debitore né quote di costi interni di carattere amministrativo.

I crediti sono iscritti al costo ammortizzato. I crediti oggetto di copertura specifica del fair value sono iscritti al costo ammortizzato modificato per il fair value del rischio coperto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai crediti con scadenza inferiore al breve termine, alle forme tecniche prive di una scadenza definita, nei cui confronti l'effetto dell'applicazione di tale criterio non è ritenuto significativo. Tali rapporti sono valutati al costo.

Criteri di classificazione

Tale voce include i crediti verso clientela e verso banche. Le voci “Crediti verso clientela” e “Crediti verso banche” comprendono i crediti che presentano pagamenti fissi e determinabili non quotati in mercati attivi, ad eccezione di quelli eventualmente classificati nelle voci di Stato Patrimoniale attivo: “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”; “Attività finanziarie valutate al fair value”; “Attività finanziarie disponibili per la vendita”.

Nell’ambito di tale comparto, i titoli ricevuti per effetto di un’operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell’ambito di un’operazione che contrattualmente prevede il riacquisto pronti contro termine, non vengono registrati o stornati dal bilancio. Di conseguenza nel caso di titolo acquistato con accordo di rivendita, l’importo pagato viene registrato in bilancio come credito verso clienti o banche; nel caso, invece, di titolo ceduto con accordo di riacquisto l’importo incassato viene registrato come deposito verso banche o verso clientela o fra le altre passività.

Il differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine di tali operazioni è iscritto per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati secondo il presumibile realizzo in base ai criteri di attualizzazione prescritti dal principio contabile internazionale n. 39.

Il portafoglio crediti è periodicamente sottoposto a valutazione al fine di determinare eventuali perdite durevoli di valore (*impairment* dei crediti). Sono considerati *non performing* i crediti per i quali esistono elementi analitici di perdita di valore; essa è rilevata contabilmente se si è in presenza di una obiettiva evidenza di perdita di valore, in relazione ad uno o più eventi (*loss events*) successivi alla prima rilevazione del credito, se tali eventi incidono sulla determinazione dei flussi di cassa stimati e tali flussi di cassa possono essere stimati attendibilmente.

Con riferimento ai crediti che presentano una obiettiva evidenza di perdita durevole di valore, viene effettuata una valutazione analitica; si considerano in tale categoria gli incagli, i crediti ristrutturati e le sofferenze. L’importo della perdita è ottenuto come differenza fra il valore d’iscrizione dell’attività e il valore attuale dei previsti flussi di cassa, con esclusione dell’ammontare delle future perdite non ancora manifestatesi, scontati al tasso di interesse effettivo dell’attività finanziaria.

L’importo della perdita è rilevato a conto economico. Ai fini della valutazione analitica, si considerano, pertanto, le seguenti variabili:

- massimo recuperabile, corrispondente alla migliore stima producibile dei flussi di cassa attesi dal credito e dagli interessi corrispettivi; al netto delle perdite attese, si considera anche il valore di realizzo delle garanzie al netto delle spese per il recupero;
- tempi di recupero, stimati sulla base di scadenze contrattuali ove presenti e sulla base di stime

ragionevoli in assenza di accordi contrattuali;

- tasso di attualizzazione, identificabile con il tasso di interesse effettivo originario dell'operazione oggetto di valutazione.

I crediti senza obiettive evidenze di perdita di valore o per i quali, a seguito di valutazione analitica, non è stata determinata una previsione di perdita, anche per effetto dell'attualizzazione delle previsioni di recupero, sono assoggettati a valutazione collettiva.

La valutazione dei crediti non deteriorati (performing) e dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 90 fino a 180 giorni, avviene secondo la metodologia delle perdite "sostenute" ma non "riportate" (Incurred But Not Reported losses - IBNR), adottata dal Gruppo.

La perdita di valore associata ad ogni credito performing è data dal prodotto tra il suo valore di iscrizione EAD (Exposure At Default) e i relativi parametri di misurazione della perdita attesa (Expected loss): la PD (Probability of Default, desunta dai tassi di decadimento di sistema rilevati dalla Banca d'Italia per i periodi temporali antecedenti a quello di riferimento, definiti secondo parametri omogenei per operazioni con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, commisurato alla tipologia di investimento, settore economico di appartenenza, localizzazione territoriale dei debitori e altri fattori rilevanti), la LGD (Loss Given Default, desunta dai dati del sistema informativo aziendale secondo i parametri delle logiche di BASILEA II).

Al valore così determinato per ogni credito performing è applicato un ulteriore parametro, il cosiddetto LCP (Loss Confirmation Period), il quale esprime - per le diverse categorie di esposizione omogenee - il ritardo medio che intercorre tra il deterioramento delle condizioni finanziarie del debitore e la classificazione in default dei singoli finanziamenti.

Per i crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni il valore atteso di recupero è determinato mediante la creazione di gruppi di posizioni con un profilo di rischio omogeneo e sulla base dell'andamento statistico delle perdite riferibili a ciascun gruppo riflesse dai tassi di decadimento di sistema rilevati dalla Banca d'Italia.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza (criterio del costo ammortizzato) è contabilizzato al conto economico tra gli interessi (calcolati secondo il metodo del tasso di interesse effettivo).

Gli utili e le perdite successivi ad una precedente riduzione di valore sono rilevati a conto economico nel momento in cui i crediti sono cancellati totalmente o parzialmente.

La perdita per riduzione di valore, come definita nel precedente paragrafo relativo alla valutazione dei crediti, viene rilevata a conto economico.

Se, a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione iniziale della perdita per riduzione

di valore, vengono meno i motivi che avevano comportato la perdita, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, vengono contabilizzati tra le Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento.

Criteria di cancellazione

I crediti sono contabilmente stornati solo se il diritto a ricevere i flussi di cassa generati da tali attività è estinto, oppure, nel caso in cui tali attività vengono trasferite, compresi i rischi e benefici ad esse collegati, e la banca non ne abbia mantenuto il controllo (*continuing involvement*).

6 – Operazioni di copertura

Criteria di iscrizione

I contratti derivati sono rilevati in bilancio tra le attività e le passività alla data in cui sorge l'impegno (*trade date*).

Il valore a cui il derivato deve essere inizialmente rilevato è il fair value nel quale non devono essere inclusi i costi di transazione direttamente attribuibili all'operazione. Eventuali costi di transazione andranno sempre imputati a conto economico.

Criteria di classificazione

I contratti derivati con finalità di copertura sono utilizzati per proteggersi dal rischio di tasso d'interesse che impatta sul fair value e dal rischio di cambio sui flussi finanziari (*cash flow*) di attività e passività esistenti.

Se aventi finalità di *trading*, o di copertura inefficace, i derivati sono classificati tra le attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione.

Una relazione di copertura è efficace se all'inizio e durante tutta la sua vita le variazioni del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento coperto siano compensate dalle variazioni del fair value o dei flussi di cassa dello strumento derivato di copertura.

Criteria di valutazione

La valutazione successiva dei contratti derivati sia con finalità di trading che con finalità di copertura è al fair value.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Nel caso di copertura di fair value, che si configura qualora il derivato copra un'attività o una passività a tasso fisso, le variazioni di fair value, sia del derivato che dello strumento coperto sottostante vengono contabilizzate a conto economico. La copertura di flussi finanziari, che si configura qualora il derivato copra un'attività o una passività a tasso variabile, prevede l'appostazione delle variazioni di valore del derivato a patrimonio netto per la parte efficace e a conto economico per quella inefficace. La copertura di attività o passività in valuta sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi finanziari.

I differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di interesse sono registrati nelle voci del Conto Economico "Interessi attivi e proventi assimilati" o "Interessi passivi e oneri assimilati" (al pari degli interessi maturati sulle posizioni coperte).

Criteria di cancellazione

Le poste in oggetto sono contabilmente stornate solo se il diritto a ricevere i flussi di cassa generati da tali attività o l'obbligo di pagare i flussi di cassa generati da tali passività è estinto, oppure, nel caso in cui tali attività/passività vengono trasferite, compresi i rischi e benefici ad esse collegati, e la banca non ne abbia mantenuto il controllo (*continuing involvement*).

7 – Partecipazioni

Ai fini della classificazione delle partecipazioni, si applicano le indicazioni degli IAS 27, 28, 31 e del SIC 12, avendo riguardo ai soli elementi (percentuale di possesso, diritti di voto effettivi e potenziali, situazioni di fatto di influenza significativa, ecc.) che sussistono a livello di bilancio individuale.

Le partecipazioni possedute sono tutte relative ad enti e società sulle quali non viene esercitata né influenza notevole, né dominante e, quindi, diverse da quelle di collegamento o controllo.

Tali partecipazioni, pertanto, seguono il trattamento dello IAS 39 e sono state classificate, come evidenziato al precedente punto 2, coerentemente ai criteri uniformi di Gruppo, nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

8 – Attività materiali

Criteria di iscrizione

Gli immobili, i mobili, gli impianti e i macchinari sono iscritti come attività quando è possibile determinare ragionevolmente il costo del bene ed esiste la probabilità di futuri benefici economici per la banca.

In sede di prima applicazione, è stato adottato il fair value degli immobili al 1° gennaio 2004 quale sostituto del costo (*deemed cost*).

A regime, per gli immobili sia ad uso investimento sia ad uso strumentale si è adottato il criterio del costo.

Criteria di classificazione

Tra le attività immobilizzate ad “uso funzionale” rientrano gli immobili, i mobili, gli impianti e i macchinari detenuti dalla banca per l'utilizzo nello svolgimento della propria attività, per scopi amministrativi ed in quanto destinati ad essere utilizzati per più esercizi.

Le immobilizzazioni a “scopo d'investimento”, costituite da terreni, sono rappresentate da attività materiali non detenute per i suddetti scopi.

Criteria di valutazione

Per le immobilizzazioni materiali è previsto l'ammortamento del valore proporzionalmente alla vita utile del cespite la cui stima è riflessa dai coefficienti tabellari applicati; la quota di ammortamento nell'anno di acquisto è determinata proporzionalmente al periodo di utilizzo del bene. Nella valutazione si tiene conto della presenza di eventuali segnali di perdita durevole di valore (*impairment*).

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le quote di ammortamento, come sopra determinate, vengono rilevate al conto economico.

L'eventuale differenza negativa fra il valore contabile ed il valore recuperabile derivante dal test di impairment viene rilevato al conto economico.

Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Criteria di cancellazione

Le attività materiali sono contabilmente eliminate al momento della vendita o quando non più in uso in maniera permanente e si ritiene che non si otterranno benefici dalla vendita.

9 – Attività immateriali

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti.

Le attività immateriali sono rilevate solamente se è probabile che i relativi futuri benefici economici vadano a favore della banca, il costo del bene può essere ragionevolmente determinato, e se tali attività siano identificabili.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni immateriali della banca, rappresentate da software, sono classificate tra le “altre attività valutate al costo”.

Criteri di valutazione

Analogamente alle immobilizzazioni materiali è previsto l’ammortamento del valore proporzionalmente alla vita utile del bene la cui stima è riflessa dai coefficienti tabellari applicati; la quota di ammortamento nell’anno di acquisto è determinata proporzionalmente al periodo di utilizzo del bene.

Nella valutazione si tiene conto della presenza di eventuali segnali di perdita durevole di valore (*impairment*).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I criteri di rilevazione delle componenti reddituali sono analoghi a quelli applicati per le attività materiali.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali possono essere stornate contabilmente alla dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o dismissione.

11 – Fiscalità corrente e differita

Criteri di classificazione

In applicazione del “balance sheet liability method” le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- Attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d’impresa;
- Passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d’impresa;
- Attività fiscali differite, ossia risparmi d’imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d’impresa);
- Passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dell’anticipazione nella deduzione di oneri, secondo la vigente disciplina tributaria, sul reddito d’impresa).

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

12 – Fondi per rischi ed oneri

Criteri di classificazione

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento dell'esercizio derivante dalle stime effettuate è rilevato al conto economico.

L'effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a conto economico tra gli accantonamenti netti del periodo.

13 – Debiti e titoli in circolazione

Criteri di iscrizione

La rilevazione iniziale delle passività che rientrano in questa categoria è effettuata al corrispettivo incassato comprensivo di eventuali costi di transazione direttamente imputabili all'operazione.

Criteri di classificazione

Le passività finanziarie della banca, tutte non detenute con finalità di negoziazione nel breve periodo comprendono i “Debiti verso banche” e i “Debiti verso clientela”, mentre non sono più presenti i “Titoli in circolazione”.

Criteri di valutazione

Le passività finanziarie della banca sono iscritte al costo ammortizzato.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi, calcolati secondo il metodo dell'interesse effettivo, nonché le variazioni di fair value, sono iscritti al conto economico.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie possono essere stornate contabilmente solamente all'estinzione.

16 – Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'euro.

Criteri di iscrizione e cancellazione

Le operazioni in valute estere sono rilevate al tasso di cambio corrente alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione

Alla data di riferimento del bilancio, le poste in valuta estera sono così valorizzate:

- le attività e le passività non monetarie, iscritte al costo storico, sono convertite utilizzando il cambio storico, mentre quelle valutate al fair value sono convertite utilizzando il cambio di fine periodo;
- le attività e passività monetarie sono convertite ai tassi di cambio di fine periodo.

La copertura del rischio cambio sono contabilizzate, come sopra detto, secondo quando previsto per le coperture dei flussi finanziari.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio relative agli elementi monetari e non monetari valutati al fair value sono rilevate a conto economico; se l'attività è classificata come disponibile per la vendita, le differenze di cambio sono imputate alle riserve da valutazione.

17 – Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteria di classificazione, iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Il TFR è iscritto in bilancio ai sensi dello las 19 e, pertanto, è oggetto di calcolo attuariale che tiene conto dei futuri sviluppi, oltre che del rapporto di lavoro (es. variazioni retributive, promozioni, licenziamenti, dimissioni, ecc.) anche delle dinamiche di mercato (es. tassi d'interesse, inflazione, ecc.) e di eventi aleatori (morte, invalidità, ecc.).

Tale determinazione è effettuata da un attuario esterno al Gruppo.

I flussi futuri di TFR sono attualizzati, alla data di riferimento in base al "Metodo della proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in base al "metodo del corridoio", limitatamente alla parte di utili e perdite attuariali non rilevati al termine del precedente esercizio che eccede il maggiore tra il 10 per cento del valore attuale dell'obbligazione e il 10% del valore corrente dei benefici generati dal piano. Tale eccedenza è iscritta sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti allo stesso piano.

Al riguardo è stato considerato l'effetto delle modifiche derivanti dai decreti attuativi della legge finanziaria 2007 in merito alla riforma della previdenza complementare inerente al TFR, valutando solo la passività relativa al TFR destinato a rimanere in Azienda.

In seguito a tali modifiche sono stati contabilizzati al conto economico, nell'esercizio 2007, gli utili o perdite attuariali non contabilizzati in precedenza fermo restando l'applicazione del suddetto metodo del corridoio limitatamente alla parte del TFR, come sopra rideterminato, destinato a permanere in Azienda.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento dell'esercizio è rilevato al conto economico.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine: premi di anzianità

I benefici per i dipendenti a lungo termine derivanti dai premi di anzianità erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio - sono iscritti tra le “Altre passività” in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata anche in questo caso da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il “Metodo della proiezione unitaria del credito” (si veda Trattamento di fine rapporto del personale). Per questa tipologia di benefici si precisa che gli utili/perdite attuariali sono rilevati immediatamente a Conto Economico, senza utilizzare il “metodo del corridoio”.

Fair value

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato più vantaggioso al quale si ha accesso (Mark to Market).

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino o autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono.

Qualora le quotazioni di mercato non risultino disponibili, viene fatto ricorso a modelli valutativi (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima **delle volatilità** e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena e costante consistenza.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio.

Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in **termini** di rischio credito, rischio liquidità e rischio prezzo, dello strumento oggetto di valutazione.

Il riferimento a tali parametri “di mercato” consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante fair value.

Qualora, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato i modelli valutativi

impiegati utilizzano come input delle stime basate su dati storici.

Il fair value può non essere considerato rappresentativo del valore degli strumenti finanziari nel caso di determinate situazioni di crisi di mercato.

Per i titoli di capitale, se il fair value ottenuto da valutazione tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite durevoli per riduzione di valore.

Le valutazioni al fair value, secondo quanto previsto dalla Circolare n. 262 del 22/12/2005, sono classificate sulla base di una gerarchia di 3 livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni secondo la seguente articolazione:

- Livello 1: quotazione (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività e passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Altre attività e altre passività

Tali voci comprendono le attività e le passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale. In particolare, tali poste di bilancio accolgono i ratei e risconti attivi e passivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività e passività finanziarie.

IFRS 5 - Attività non correnti e gruppi di attività e passività in via di dismissione

Il principio contabile internazionale IFRS 5 disciplina la contabilizzazione delle attività non correnti destinate alla vendita e le attività e le passività afferenti a gruppi in dismissione per le quali sia prevista la cessione entro 12 mesi dalla data di classificazione; rientrano in tale fattispecie anche le attività e le passività afferenti a rami d'azienda in via di dismissione. Il principio in argomento prevede la valutazione delle poste in oggetto al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita, con separata esposizione nello stato patrimoniale e specifica indicazione nel conto economico dei proventi ed oneri al netto dell'effetto fiscale, nel caso in cui tale vendita sia ritenuta "altamente probabile".

Se le condizioni che configurano l'elevata probabilità della vendita vengono soddisfatte successivamente alla data di chiusura del bilancio ma prima della sua autorizzazione alla pubblicazione, l'entità deve fornire adeguate informazioni, secondo quanto richiesto dal suddetto principio.

A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Nessuna attività o passività è stata oggetto di trasferimento tra portafogli.

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

	31/12/2010			31/12/2009		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
Attività/Passività finanziarie misurate al fair value						
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	20.020		65	40.107		72
4. Derivati di copertura	-	470	-	-	-	-
Totale	20.020	470	65	40.107	-	72
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	384	-
Totale	-	-	-	-	384	-

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	-	-	72	-
2. Aumenti	-	-	-	-
2.1 Acquisti	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	(7)	-
3.1 Vendite	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-
3.3.1. Conto economico	-	-	(7)	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	65	-

Nessuna attività o passività è stata oggetto di trasferimento tra livello 1 e livello 2.

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Voci/Valori	31/12/2010	31/12/2009
a) Cassa	2	2
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	2	2

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2010			31/12/2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	20.020	-	-	40.107	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	20.020	-	-	40.107	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	65	-	-	72
2.1 Valutati al fair value	-	-	-	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	65	-	-	72
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	20.020	-	65	40.107	-	72

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2010	31/12/2009
1. Titoli di debito	20.020	40.107
a) Governi e Banche Centrali	20.020	40.107
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	65	72
a) Banche		
b) Altri emittenti:	65	72
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	65	72
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	20.085	40.179

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Voci/Valori	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	40.107	72	-	-	40.179
B. Aumenti	-	-	-	-	-
B1. Acquisti	-	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di FV	-	-	-	-	-
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	(20.087)	(7)	-	-	(20.094)
C1. Vendite	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	(20.000)	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di FV	(59)	-	-	-	59
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	(7)	-	-	(7)
- imputate al conto economico	-	(7)	-	-	(7)
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	(28)	-	-	-	(28)
D. Rimanenze finali	20.020	65	-	-	20.085

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	31/12/2010				31/12/2009			
	Valore Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli di debito	15.208	15.060	-	-	15.457	15.416	-	-
- strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	15.208	15.060	-	-	15.457	15.416	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	15.208	15.060	-	-	15.457	15.416	-	-

Legenda

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2010	31/12/2009
1. Titoli di debito	15.208	15.457
a) Governi e Banche Centrali	15.208	15.457
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	15.208	15.457

5.4 Attività detenute sino alla scadenza: variazioni annue

Voci/Valori	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	15.457	-	15.457
B. Aumenti	-	-	-
B1. Acquisti	-	-	-
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B4. Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	(249)	-	(249)
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C5. Altre variazioni	(249)	-	(249)
D. Rimanenze finali	15.208	-	15.208

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2010	31/12/2009
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	14.092	17.113
1. Conti correnti e depositi liberi	11.790	13.502
2. Depositi vincolati	2.302	3.611
3. Altri finanziamenti:	-	-
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	-	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
Totale (valore di bilancio)	14.092	17.113
Totale (fair value)	14.092	17.113

La voce B.2 è relativa al conto di deposito intrattenuto presso la Capogruppo, destinato all'assolvimento in via indiretta degli obblighi previsti dalla normativa sulla riserva obbligatoria.

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2010		31/12/2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	-	-	-	-
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
3. Mutui	330.506	113.738	317.625	91.425
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	-
5. Leasing finanziario	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-
7. Altre operazioni	55.865	7.095	54.238	14.616
8. Titoli di debito	-	-	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
Totale (valore di bilancio)	386.371	120.833	371.863	106.041
Totale (fair value)	403.359	120.833	389.805	106.041

La voce 7 “Altre operazioni” comprende, per 5.383 migliaia i crediti derivanti dalla prestazione di servizi finanziari eseguiti nei confronti dello Stato, della Regione Siciliana e di altri soggetti.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2010		31/12/2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito	-	-	-	-
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri emittenti	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-
- imprese finanziarie	-	-	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso	386.371	120.833	371.863	106.041
a) Governi	1.027	-	671	-
b) Altri Enti pubblici	4.299	-	3.781	-
c) Altri soggetti	381.045	120.833	367.411	106.041
- imprese non finanziarie	348.041	120.301	323.341	105.372
- imprese finanziarie	28.221	-	40.333	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	4.783	532	3.737	669
Totale	386.371	120.833	371.863	106.041

7.3 Crediti verso clientela attività oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2010	31/12/2009
1. Crediti oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i> :	-	13.564
a) rischio di tasso di interesse	-	13.564
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	30.020	24.716
a) tasso di interesse	-	-
b) tasso di cambio	30.020	24.716
c) altro	-	-
Totale	30.020	38.280

Sezione 8 - Derivati di copertura – Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value 31/12/2010			Valore Nozionale 31/12/2010	Fair Value 31/12/2009			Valore Nozionale 31/12/2009
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	470	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	470	-	29.872	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	470	-	29.872	-	-	-	-

Legenda

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Sezione 11 - Attività materiali – Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2010	31/12/2009
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	10.498	11.058
a) terreni	-	-
b) fabbricati	9.295	9.624
c) mobili	11	14
d) impianti elettronici	763	880
e) altre	429	540
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	10.498	11.058
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	686	708
a) terreni	526	526
b) fabbricati	160	182
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	686	708
Totale (A + B)	11.184	11.766

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	15.186	719	1.160	3.441	20.506
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(5.562)	(705)	(280)	(2.901)	(9.448)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	9.624	14	880	540	11.058
B. Aumenti:	-	17	-	30	41	88
B.1 Acquisti	-	-	-	30	41	71
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	17	-	-	-	17
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:	-	(346)	(3)	(147)	(152)	(648)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(346)	(3)	(147)	(152)	(648)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	9.295	11	763	429	10.498
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(5.908)	(708)	(427)	(3.053)	(10.096)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	15.203	719	1.190	3.482	20.594
E. Valutazione al costo	-	9.295	11	763	429	10.498

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	526	182
B. Aumenti:	-	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive nette di <i>fair value</i>	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni:	-	-
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(22)
C.3 Variazioni negative nette di <i>fair value</i>	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	526	160
E. Valutazione al <i>fair value</i>	526	160

Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2010		31/12/2009	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	-	-	-	-
A.2 Altre attività immateriali	69	-	71	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	69	-	71	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	69	-	71	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	69	-	71	-

Si riportano di seguito in tabella le informazioni di cui allo las 38, paragrafi 118, lettera a), 122, lettera a), b).

	Software in uso	Software in corso di attivazione	Altre	Totale
Software con ammortamento 20%	20	-	-	20
Vita utile a 1 anno	8	-	-	8
Vita utile a 2 anni	5	-	-	5
Vita utile a 3 anni	4	-	-	4
Vita utile a 4 anni	3	-	-	3
Software con altre aliquote ammortamento	49	-	-	49
Vita utile a 1 anno	11	-	-	11
Vita utile a 2 anni	11	-	-	11
Vita utile a 3 anni	11	-	-	11
Vita utile a 4 anni	11	-	-	11
Vita utile a 5 anni	5	-	-	5
Vita utile a 6 anni	-	-	-	-
Totale	69	-	-	69

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	-	-	-	2.250	-	2.250
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	(2.179)	-	(2.179)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	71	-	71
B. Aumenti	-	-	-	211	-	211
B.1 Acquisti	-	-	-	114	-	114
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	97	-	97
C. Diminuzioni	-	-	-	(213)	-	(213)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	(116)	-	(116)
- Ammortamenti	-	-	-	(45)	-	(45)
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	(71)	-	(71)
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	97	-	(97)
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	69	-	69
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	(2.127)	-	(2.127)
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	2.196	-	2.196
F. Valutazione al costo	-	-	-	69	-	69

Legenda

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell’attivo e voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Generalità

La voce “attività fiscali”, pari a 8.606 migliaia, si compone di “attività fiscali correnti” per 1.547 migliaia e di “attività fiscali anticipate” per 7.059 migliaia.

La voce “passività fiscali”, pari a 3.383 migliaia, si compone di “passività fiscali correnti” per 518 migliaia e di “passività fiscali differite” per 2.865 migliaia.

Attività/Passività fiscali correnti

Le “attività fiscali correnti” sono riconducibili all’acconto IRAP e IRES versato rispettivamente per 400 e 1.030 migliaia e al credito IRAP e IRES da modello unico rispettivamente per 89 migliaia e 28 migliaia.

Le “passività fiscali correnti” si riferiscono per 60 migliaia all’IRES, per 430 migliaia all’IRAP dell’esercizio e per 28 migliaia all’imposta sostitutiva sui riallineamenti fiscali/contabili ai sensi dell’art. 1 e 48 della L.24/12/2007 n. 244.

Attività/Passività fiscali anticipate/differite

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte nel presupposto di una ragionevole certezza in ordine alla futura produzione di redditi fiscalmente rilevanti, in misura tale da consentirne il progressivo assorbimento, sulla scorta di specifiche proiezioni reddituali, mentre la rilevazione delle imposte differite viene effettuata in tutti i casi in cui se ne verificano i presupposti.

Nella determinazione della fiscalità differita si è tenuto conto dell’aliquota IRES del 27,5 per cento e dell’IRAP al 4,82 per cento, applicabile nella regione Sicilia.

Per informazioni di dettaglio circa le “attività fiscali anticipate” si rinvia a quanto esposto ai successivi punti 13.1, 13.3 e 13.5, mentre per le analoghe informazioni relative alle “passività fiscali differite” si rinvia ai successivi punti 13.2, 13.4 e 13.6.

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Il saldo al 31.12.2010 delle attività per imposte anticipate, si riferisce essenzialmente:

- per 6.327 migliaia, a rettifiche di valore su crediti deducibili in più esercizi;
- per 326 migliaia, a spese del personale da dedurre nei periodi d'imposta successivi;
- per 135 migliaia, ad accantonamenti a fondi rischi ed oneri deducibili nei successivi esercizi;
- per 29 migliaia, ad imposte comunali deducibili nell'esercizio in cui si verificherà il pagamento;
- per 27 migliaia, a compensi ad amministratori da pagare.

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Il saldo al 31.12.2010 delle passività per imposte differite, si riferisce essenzialmente per 2.771 migliaia, a riserve in sospensione d'imposta incluse nel capitale in ipotesi di distribuzione.

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Le principali variazioni delle attività per imposte anticipate rilevate nell'esercizio in contropartita del conto economico, complessivamente aumentate di 442 migliaia – di cui 441 per aumento IRES e 1 per aumento IRAP, si riferiscono alle svalutazioni dei crediti ed agli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

	31/12/2010	31/12/2009
1. Importo iniziale	6.600	2.710
2. Aumenti	993	4.086
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	993	4.086
a) relative a precedenti esercizi		40
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	993	4.046
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(551)	(196)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(551)	(160)
a) rigiri	(551)	(160)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni		(36)
4. Importo finale	7.042	6.600

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2010	31/12/2009
1. Importo iniziale	94	200
2. Aumenti	-	46
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	46
a) relative a precedenti esercizi		46
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	(152)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	(30)
a) rigiri		(30)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni		- 122
4. Importo finale	94	94

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

La variazione delle attività per imposte anticipate, rilevate nell'esercizio in contropartita del patrimonio netto, si riferisce alla valutazione rilevata al 31/12/2010 su titoli disponibili per la vendita.

	31/12/2010	31/12/2009
1. Importo iniziale	-	130
2. Aumenti	17	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	17	-
a) relative a precedenti esercizi	6	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	11	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	(130)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	(130)
a) rigiri	-	(130)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	17	-

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Le passività per imposte differite, rilevate in contropartita del patrimonio netto, riflettono l'onere fiscale netto, misurato con le aliquote correnti, conseguente all'ipotesi di distribuzione delle riserve in sospensione di imposte incluse nel capitale sociale.

	31/12/2010	31/12/2009
1. Importo iniziale	2.780	2.771
2. Aumenti	-	9
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	9
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	9
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(9)	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(9)	-
a) rigiri	(9)	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	2.771	2.780

Sezione 15 - Altre attività – Voce 150*15.1 Altre attività: composizione*

	31/12/2010	31/12/2009
Crediti verso l'erario	935	1.751
Diversi per contributi agevolati c/interessi da incassare	1.277	1.201
Contributi da retrocedere	391	557
Ratei e risconti attivi non attribuiti a voce propria	51	78
Diversi	5.135	3.826
Totale	7.789	7.413

Nella voce "Diversi" sono essenzialmente compresi 437 migliaia per contributi spettanti a norma della L.R. 27/91, artt.9,10/a e 10/b, 571 migliaia per effetti scaduti salvo buon fine in attesa di accredito e 3.213 migliaia per partite transitoriamente appostate in attesa di attribuzione.

Passivo

Sezione 1 – Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2010	31/12/2009
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	249.192	167.524
2.1 Conti correnti e depositi liberi	-	-
2.2 Depositi vincolati	203.020	87.001
2.3 Finanziamenti	46.172	80.523
2.3.1 Pronti contro termine	32.196	52.571
2.3.2 Altri	13.976	27.952
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti		
Totale	249.192	167.524
Fair value	249.230	167.959

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2010	31/12/2009
1. Conti correnti e depositi liberi	120.702	189.431
2. Depositi vincolati	-	-
3. Finanziamenti	-	-
3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
3.2 Altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	82.308	81.493
Totale	203.010	270.924
Fair value	203.010	270.924

La voce conti correnti e depositi liberi è relativa a rapporti istituzionali connessi a gestioni di tesoreria per conto di Enti pubblici in relazione a Fondi gestiti in forza di leggi e convenzioni.

La voce “Altri debiti” rappresenta il debito in essere a fine esercizio nei confronti del Tesoro dello Stato per il fondo di rotazione costituito presso l'Irfis ai sensi della legge 1° febbraio 1965 n. 60.

Sezione 6 - Derivati di copertura – Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair Value 31/12/2010			Valore Nozionale 31/12/2010	Fair Value 31/12/2009			Valore Nozionale 31/12/2009
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	383	-	37.599
1) Fair value	-	-	-	-	-	299	-	12.881
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	84	-	24.718
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	383	-	37.599

Legenda

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

Voci/Valori	31/12/2010	31/12/2009
a) Debiti verso l'Erario ed enti previdenziali	1.309	1.733
b) Contributi addebitati da restituire	87	92
c) Contributi da retrocedere	385	551
d) Fatture da pervenire	735	430
e) Debiti verso fornitori	244	568
f) Oneri differiti del personale	-	14
g) Versamenti per diritti di istruttoria e varie	14	28
h) Professionisti esterni da pagare	60	368
i) Contributi da restituire alla Regione Siciliana	133	149
l) Contributi da restituire al Ministero Industria e commercio	47	46
m) Somme versate dalla clientela in attesa di utilizzo	13.833	16.112
n) Quota interessi di conto e di mora su F. Rotazione L. 60	19	21
o) Fondo assistenza al personale ex art. 2117 CC	568	568
p) Debiti per ferie non godute	429	444
q) Ratei e risconti passivi non attribuiti a voce propria	45	49
r) Diversi	4.323	4.034
Totale	22.231	25.207

Nella voce diversi sono compresi essenzialmente 1.585 migliaia relativi all'onere attualizzato per l'esodo del personale mediante ricorso al fondo esuberi nell'ambito del processo di integrazione Unicredit, 814 migliaia per oneri relativo all'esodo incentivato Unicredit protocollo ottobre 2010 e 263 migliaia per oneri del personale relativi alla stima del premio aziendale per l'esercizio 2010.

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2010	31/12/2009
A. Esistenze iniziali	9.936	10.118
B. Aumenti	862	610
B.1 Accantonamento dell'esercizio	639	490
B.2 Altre variazioni	223	120
C. Diminuzioni	(1.788)	(792)
C.1 Liquidazioni effettuate	(1.788)	(792)
C.2 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	9.010	9.936
Totale	9.010	9.936

11.2 Altre informazioni

Il fondo trattamento di fine rapporto, iscritto e valutato in bilancio ai sensi dello las 19, come specificato nell'apposita sezione delle politiche contabili, ammonta a 9.010 migliaia¹ e risulta composto da tre componenti:

- T.F.R. personale, di cui all'art. 2120 del codice civile per 3.765 migliaia;
- Accantonamenti destinati ad alimentare forme di previdenza aggiuntiva, allorquando costituite, per 4.840 migliaia;
- Somme integrative del T.F.R. per 405 migliaia.

¹ *il corrispondente valore complessivo civilisticamente maturato è pari a 9.175 migliaia.*

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2010	31/12/2009
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi rischi ed oneri	544	503
2.1 controversie legali	492	451
2.2 oneri per il personale	-	-
2.3 altri	52	52
Totale	544	503

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	503	503
B. Aumenti	-	104	104
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	101	101
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	2	2
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	1	1
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-	(63)	(63)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	(53)	(53)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	(10)	(10)
D. Rimanenze finali	-	544	544

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Fondo rischi per controversie legali

Il fondo, che al 31/12/2010 ammonta a 492 migliaia, nel corso dell'esercizio ha registrato una variazione positiva per 104 migliaia per effetto degli accantonamenti effettuati a fine esercizio comprensivi degli effetti attualizzativi e negativa per gli utilizzi effettuati e gli storni di precedenti accantonamenti.

Altri

Il fondo si riferisce al Fondo per premi e borse di studio, che al 31/12/2010 ammonta a 52 migliaia, nel corso dell'esercizio non ha registrato variazioni.

Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200*14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione*

Voci/Valori	31/12/2010	31/12/2009
1. Capitale	76.502	76.502
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	22.769	31.084
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(35)	(28)
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	(1.897)	(8.315)
Totale	97.339	99.243

Il *capitale sociale* è rappresentato da n. 1.481.160 azioni ordinarie del valore unitario di 51,65 euro.

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.481.160	-
- interamente liberate	1.481.160	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.481.160	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.481.160	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.481.160	-
- interamente liberate	1.481.160	-
- non interamente liberate	-	-

14.3 Capitale: altre informazioni

Il capitale sociale (per effetto di riclassifiche effettuate in sede di trasformazione in S.p.A., nonché a seguito dell'operazione di aumento definita nel secondo semestre dell'esercizio 2006) ricomprende:

- riserve di utili, per 24.803 migliaia;
- riserve di utili in sospensione di imposta quota vincolata ex Lege 266/05, per 1.793 migliaia;
- riserve da rivalutazione monetaria in sospensione di imposta pari a 10.234 migliaia così ripartite:

– Rivalutazione ex Lege 576/75	262
– Rivalutazione ex Lege 72/83	1.363
– Rivalutazione ex Lege 408/90	3.086
– Rivalutazione ex Lege 413/91	1.480
– Rivalutazione ex Lege 266/05	4.043
- altre riserve da rivalutazione monetaria, per 421 migliaia.

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le *riserve di utili* pari a 17.647 migliaia sono rappresentate per 14.186 migliaia dalla riserva legale, per 1.089 migliaia dalle riserve nette derivanti dall'applicazione dei principi contabili Ias/Ifrs (*riserve da restatement*) – come residue dopo l'operazione di aumento di capitale sociale intervenuto nell'esercizio 2006 ed al netto della quota di esse imputata in contropartita di passività per imposte differite stanziata in relazione alla possibile distribuzione di riserve in sospensione di imposta incluse nel capitale sociale, per 579 migliaia dalla riserva straordinaria e per 1.792 migliaia da altre riserve di utili.

* * * *

Le *altre riserve* pari a 5.122 migliaia, sono costituite dal fondo riserva speciale L. 50/1968 di 5.113 migliaia e dalla riserva per accantonamento sopravvenienze attive pari a 9 migliaia.

Le suddette riserve hanno subito un decremento di 8.314 migliaia per effetto della copertura della perdita d'esercizio 2009.

Tutte le riserve ricomprese nelle voci 130 e 160 del passivo dello Stato Patrimoniale sono utilizzabili per la copertura di perdite di esercizio.

Tra le riserve di utili sono disponibili per la distribuzione 3.460 migliaia, mentre, le altre riserve sono distribuibili previa tassazione della parte di esse pari a 9 migliaia quale riserva da accantonamento sopravvenienze attive.

Sulle componenti patrimoniali in sospensione di imposta ricomprese per 12.027 migliaia nel capitale sociale sono state contabilizzate imposte differite per 2.771 migliaia in ipotesi di distribuzione.

Sulle residue riserve in sospensione di imposta pari a 9 migliaia, ricomprese fra le altre riserve non sono state contabilizzate imposte differite in considerazione della loro improbabile distribuzione ai soci.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2010	31/12/2009
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	104.870	91.185
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	104.870	91.185
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	104.870	91.185
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	104.870	91.185

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia di servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) Acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) vendite	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
2. Gestioni portafogli	
a) individuali	-
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	35.148
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) Titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni portafogli): altri	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
c) Titoli di terzi depositati presso terzi	-
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	35.148
4. Altre operazioni	-

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2010	31/12/2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	263	-	-	263	703
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	276	-	-	276	410
4. Crediti verso banche	-	60	-	60	116
5. Crediti verso clientela	-	13.319	-	13.319	16.554
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
8. Altre attività	-	-	1	1	-
Totale	539	13.379	1	13.919	17.783

Gli interessi attivi verso clientela non comprendono l'intero ammontare degli interessi di mora non incassati pari a 3.096 migliaia.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi in valuta al 31/12/2010 ammontano a 601 migliaia, il corrispondente dato al 31/12/2009 ammontava a 157 migliaia.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2010	31/12/2009
1. Debito verso banche centrali		-	-	-	-
2. Debiti verso banche	2.053	-	-	2.053	2.934
3. Debiti verso clientela	2.158	-	-	2.158	3.540
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	-	-	1	1	17
8. Derivati di copertura	-	-	191	191	149
Totale	4.211	-	192	4.403	6.640

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	31/12/2010	31/12/2009
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	206	549
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(397)	(698)
C. Saldo (A-B)	(191)	(149)

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Non risultano al 31/12/2010, come per il corrispondente valore dello scorso esercizio, interessi passivi in valuta.

Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2010	31/12/2009
a) garanzie rilasciate	4	14
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	-	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni portafogli	-	-
3.1. individuali	-	-
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	-	-
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	-	-
8. attività di consulenza	-	-
8.1 in materia di investimenti individuali	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1. gestioni portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	-	-
9.3. altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	-	-
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	-	-
j) altri servizi	5.065	4.017
Totale	5.069	4.031

La voce altri servizi si riferisce per:

- 2.985 migliaia a compensi percepiti per l'attività di gestione dei Fondi Regionali;
- 453 migliaia a compensi relativi alla L.488/92;
- 22 migliaia a compensi relativi ad Imprenditoria Femminile L. 215/92;
- 4 migliaia a compensi relativi ai POR 2000/2006;
- 283 migliaia alla rivalsa imposta sostitutiva;
- 1.180 migliaia all'attività erogativa;
- 138 migliaia per servizi vari c/terzi.

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2010	31/12/2009
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	-	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	-	-
e) altri servizi	78	46
Totale	78	46

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2010		31/12/2009	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2010	31/12/2009
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	-	-
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		243
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	1.839	1.086
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	1.839	1.329
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(51)	(254)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(264)	-
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
B.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	(1.891)	(42)
B.5 Attività e passività in valuta		(981)
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(2.206)	(1.277)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A – B)	(367)	52

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2010			31/12/2009		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	21	(18)	3	-	-	-
3.1 Titoli di debito	16	(18)	(2)	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	5	-	5	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	21	(18)	3		-	
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31/12/2010	31/12/2009
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	
B. Crediti verso clientela	(12)	(10.809)	(1.348)	3.168	4.617	-	1.215	(3.169)	(13.822)
- Finanziamenti	(12)	(10.809)	(1.348)	3.168	4.617	-	1.215	(3.169)	(13.822)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	(12)	(10.809)	(1.348)	3.168	4.617	-	1.215	(3.169)	(13.822)

Le riprese specifiche di cui alla lettera B comprendono 1.093 migliaia per riprese da incasso.

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		31/12/2010	31/12/2009
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	(7)	-	-	(7)	-
C. Quota OICR	-	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(7)	-	-	(7)	-

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2010	31/12/2009
1) Personale dipendente	8.134	8.297
a) salari e stipendi	4.704	5.604
b) oneri sociali	1.238	1.477
c) indennità di fine rapporto	353	370
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	639	552
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	1.200	294
2) Altro personale in attività	-	-
3) Amministratori e sindaci	423	444
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	(801)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	295	163
Totale	8.852	8.103

La voce e) riguarda l'incremento del TFR presso l'azienda valutato ai sensi dello Ias 19 comprensivo di 13 migliaia per imposta sostitutiva sulla quota maturata nel corso dell'esercizio.

Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2010	31/12/2009
Personale dipendente	99	119
a) dirigenti	5	5
b) quadri direttivi	50	58
c) restante personale dipendente	44	56
Altro personale	2	1
Totale	99	119

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Gli altri benefici a favore dei dipendenti comprendono per 960 migliaia gli oneri sostenuti in relazione al piano di incentivazione all'esodo Unicredit – protocollo 18-10-2010 ed esodo ex Capitalia.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2010	31/12/2009
Prestazioni professionali per attività operativa	158	242
Prestazioni professionali per recupero crediti	789	354
Altre prestazioni professionali	466	611
Assicurazioni	146	174
Pubblicità	98	90
Locazione macchine e software	91	83
Vigilanza e sicurezza	102	155
Fitti per immobili	84	106
Manutenzione ordinaria immobili e mobili e canoni	296	297
Per servizi resi da terzi	543	250
Spedizioni e trasporti	4	4
Spese postali e telefoniche	109	137
Stampati e cancelleria	65	102
Informazioni e visure	0	0
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	129	152
Contribuzioni varie	16	29
Imposte indirette e tasse	405	369
Spese di rappresentanza	8	8
Aggiornamento e partecipazione corsi, viaggi e rimborsi a dipendenti	112	127
Altre	90	178
Totale	3.711	3.468

La composizione delle spese amministrative evidenzia la generale riduzione delle singole componenti fatta eccezione per i servizi resi da terzi, il cui incremento è determinato dall'onere per servizi infragruppo (Audit, Compliance, Ugis) che nel complesso incidono per euro 295 migliaia.

La voce "Altre prestazioni professionali" comprende 119 migliaia quali oneri complessivi imputati per le attività svolte dalle società di revisione Reconta Ernst & Young Spa e KPMG Spa., di cui di seguito, in aderenza a quanto disposto dall'art.160 comma 1 bis del TUF, se ne rappresenta il dettaglio:

Reconta Ernst & Young Spa:

- 9 migliaia per integrazione compensi relativi alla revisione del bilancio annuale al 31 dicembre 2009;
- 9 migliaia per compensi relativi alle verifiche periodiche previste dall'art.2409 ter del codice civile primo trimestre 2010;

KPMG Spa:

- 16 migliaia per compensi relativi alla revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2010;

- 63 migliaia per compensi relativi alla revisione del bilancio annuale al 31 dicembre 2010 e verifiche periodiche previste dall'art.2409 ter del codice civile;
- 5 migliaia per verifiche dichiarazioni fiscali.

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia	31/12/2010	31/12/2009
Accantonamenti per cause civili	102	348
Storno per eccedenza fondi rischi per cause civili	(10)	-
Interessi passivi dovuti al trascorrere del tempo rispetto alla originaria attualizzazione	2	-
Totale	94	348

Sezione 11 – Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 170

11.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	671	-	-	671
- Ad uso funzionale	649	-	-	649
- Per investimento	22	-	-	22
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
Totale	671	-	-	671

Sezione 12 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	46	70	-	116
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	46	70	-	116
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	46	70	-	116

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2010	31/12/2009
- Competenze Comitati Amministrativi Fondi Regionali	101	104
- Diversi	79	37
Totale	180	141

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2010	31/12/2009
- Da clienti per reintroito spese	831	477
- Rivalutazione acconto imposte su TFR	-	-
- Diversi	3	15
Totale	834	492

La voce “diversi”, sia degli oneri che dei proventi, si riferisce a componenti straordinarie non riclassificabili in voci economiche proprie.

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260*18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione*

Componente/Valori	31/12/2010	31/12/2009
1. Imposte correnti (-)	(490)	(1.575)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(28)	98
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	442	3.890
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	106
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(76)	2.519

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Componente/Valori	31.12.2010	31.12.2009
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(1.820)	(10.833)
Aliquota fiscale teorica applicabile	27,5%	27,5%
Imposta corrispondente all'aliquota fiscale teorica	501	2.979
1. Aliquote fiscali differenti	-	-
2. Ricavi non tassabili - differenze permanenti	-	-
3. Costi fiscalmente non deducibili - differenze permanenti	(138)	(135)
4. IRAP	(430)	(476)
5. Anni precedenti e cambiamenti di aliquota	(28)	84
a) effetto sulle imposte correnti	(28)	130
- perdite portate a nuovo	-	-
- altri effetti di anni precedenti	(28)	130
b) effetto sulle imposte differite	0	(46)
- cambiamenti del tax rate	-	-
- imposizione di nuove tasse (+) revoca di precedenti (-)	0	(46)
6. Rettifiche nella valutazione e non iscrizione della fiscalità anticipata/differita	0	40
- svalutazione di attività per imposte anticipate	-	-
- iscrizione di attività per imposte anticipate	-	-
- mancata iscrizione di attività per imposte anticipate		40
- mancata iscrizione della fiscalità anticipata/differita secondo lo IAS 12 par. 39 e 44	-	-
7. Valutazione delle società collegate	-	-
8. Altre differenze	20	27
Imposte sul reddito registrate in conto economico	(76)	2.519

La determinazione dell'aliquota fiscale teorica è stata effettuata esclusivamente con riferimento all'IRES, mentre con riferimento all'IRAP, è stata evidenziata direttamente l'imposta effettiva, corrispondente all'aliquota nominale, tenuto conto delle particolari caratteristiche di determinazione della relativa base imponibile.

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva	31.12.2010	31.12.2009
Aliquota IRES ordinaria applicabile	27,50%	27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- redditi esenti		
- dividendi		
- costi indeducibili	-7,62%	-1,25%
- altre differenze permanenti		
Totale effetto variazioni IRES	-7,62%	-1,25%
Aliquota effettiva IRES	19,88%	26,25%

In considerazione della sua particolare natura, non si è presa in considerazione l'aliquota IRAP ai fini della precedente tabella, che è riferita unicamente all'aliquota IRES.

Sezione 20 – Altre informazioni

I finanziamenti deliberati da stipulare

I finanziamenti deliberati in corso di perfezionamento ammontano al 31.12.2010 a 109.209 migliaia, mentre al 31.12.2009, gli stessi, ammontavano a 76.130 migliaia.

Parte D – REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(1.821)	(76)	(1.897)
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(48)	41	(7)
	a) variazione di <i>fair value</i>	(32)	26	(6)
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/perdite da realizzo	(16)	15	(1)
	c) altre variazioni	-	-	-
30.	Attività materiali	-	-	-
40.	Attività immateriali	-	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
70.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Utile(Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali	(48)	41	(7)
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(1.869)	(35)	(1.904)

Parte E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Le linee di sviluppo dell'attività creditizia di Irfis e le strategie di assunzione dei rischi sono definite dai vertici aziendali, sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella sessione annuale di budget, in sintonia con gli indirizzi forniti dalla Capogruppo e nell'ambito delle Linee Guida di Gruppo.

L'Area Crediti di Irfis assicura la coerenza delle nuove proposte di affidamento con la *policy* di Gruppo.

In relazione alle regole di *Governance* in materia creditizia, il sistema adottato dalla Capogruppo concilia l'esigenza del controllo preventivo della Capogruppo sulle esposizioni "significative" con procedure rapide ed efficienti di valutazione dei rischi.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Sotto il profilo della gestione dei rischi, l'assetto organizzativo adottato in Irfis realizza una diversificazione tra funzioni che assumono i rischi di credito e quelle che controllano e monitorano tali rischi, assicurando i principi della "separatezza" tra le funzioni di originazione e quelle di controllo dei rischi.

L'Area Crediti ha la responsabilità delle proposte di affidamento e analisi del merito creditizio. Nella proposta di delibera sono descritti gli aspetti rilevanti, emersi nella fase istruttoria, che consentono all'Organo deliberante una effettiva percezione del profilo di rischio/rendimento del nuovo affidamento che tiene conto del rating attribuito.

Infatti, le attività di controllo e misurazione del rischio di credito si sono evolute verso un sistema di gestione ed analisi, che ha comportato la ridefinizione del modello operativo di erogazione e l'istituzione del sistema di attribuzione di rating alla clientela.

Il monitoraggio del rapporto creditizio con la clientela affidata è assolto da funzioni specifiche inserite nella medesima area crediti e l'attività di monitoraggio consente una interazione con la clientela affidata fin dal manifestarsi degli eventuali primi sintomi di difficoltà, quali il ritardo nel pagamento di rate di ammortamento, di insoluti commerciali, ovvero di altri elementi espressivi di tendenziali anomalie nel servizio di debito.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L'andamento della qualità del credito è costantemente monitorato mediante un sistema di rilevazione analitico. In particolare, con cadenza periodica sono analizzate le consistenze ed i flussi dei crediti che presentano sconfini perduranti sino a 90 giorni, da 90 a 180 giorni e da oltre 180 giorni. L'analisi mensile consente un tempestivo intervento da parte dell'apposita struttura preposta al monitoraggio per individuare, anche attraverso valutazioni con la clientela, le motivazioni che sottostanno all'evento di mancato pagamento, al fine di graduare le necessarie azioni correttive.

Tale attività prende in considerazione anche le informazioni relative al rating assegnato alla clientela e quelle desumibili dalla procedura "Semaforo", la quale, attraverso l'attribuzione di un colore alle singole posizioni in base ad indici di anomalia (es. pregiudizievoli, centrale rischi, dati andamentali dei rapporti in essere, etc.), consente di evidenziarne i diversi livelli di rischiosità.

Inoltre, periodicamente, vengono sottoposte ad uno specifico Comitato Sorveglianza Rischi le valutazioni analitiche delle posizioni ad andamento anomalo significative al fine di individuare gli opportuni interventi, ivi comprese le indicazioni in ordine alla prudenziale classificazione valutativa.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Nella concessione degli affidamenti, l'Area Crediti valuta la capacità attuale e prospettica dei clienti affidati a far fronte agli impegni contratti con la banca, tramite la tradizionale analisi dei fattori di rischio individuali e di mercato previste dalle metodologie del modello del credito.

I finanziamenti di progetti industriali e commerciali che richiedono piani di ammortamento con durate tipicamente comprese tra 5 e 15 anni prevedono l'acquisizione di garanzia ipotecaria sul complesso industriale e commerciale, o altre forme di garanzia reale, ovvero fidejussioni bancarie o assicurative.

Le operazioni di finanza strutturata, quali project finance e leverage finance, prevedono la strutturazione di security packages articolati in garanzie reali, personali ed obblighi contrattuali specifici delle controparti coinvolte, che rendono possibile, in caso di default, il pieno ricorso da parte della banca sull'insieme degli assets aziendali.

Al fine di esercitare un controllo sull'adeguatezza del profilo di rischio/rendimento nel tempo per i finanziamenti a medio e lungo termine si fa talvolta ricorso alla contrattualizzazione di *covenants*.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

I criteri di classificazione adoperati per i crediti deteriorati (incagli, sofferenze, ristrutturati e past due) sono rispondenti a quelli indicati dalla Vigilanza ed in linea con le direttive delle strutture di riferimento del Gruppo Bancario.

Con riferimento ai crediti che presentano una obiettiva evidenza di perdita durevole di valore, viene effettuata una "valutazione analitica"; si considerano in tale categoria gli incagli, le sofferenze e i ristrutturati. I crediti senza obiettive evidenze di perdita di valore o per i quali, a seguito di valutazione analitica, non è stata determinata alcuna previsione di perdita, anche per effetto dell'attualizzazione delle previsioni di recupero, sono assoggettati a "valutazione collettiva"; tale comparto comprende i crediti in bonis e i past due.

Con riguardo ai crediti incagliati e a sofferenza, la recuperabilità del credito è valutata attraverso stime ragionevoli sulla base dei seguenti aspetti:

- non vengono presi in considerazione i valori di garanzia relativi a cespiti mobiliari;
- i valori di presumibile realizzo dei cespiti immobiliari desunti dalle perizie agli atti, sono mediamente stimati intorno al 50% del valore di tali perizie;
- solo nei casi in cui si dispone di un valore cauzionale, si è tenuto conto di tale valore già

cautelativo;

- viene presa in considerazione la natura delle procedure in essere e l'incidenza delle prededuzioni in sede di riparto giudiziario;
- le posizioni chirografarie prive di altre garanzie o assistite da garanzia mobiliare sono stimate nella quasi totalità dei casi interamente irrecuperabili;
- i crediti per interessi di mora sono svalutati per intero in ogni singola posizione.

In ottemperanza a quanto prescritto dai principi contabili internazionali, la valutazione analitica dei crediti è effettuata attualizzando (a tassi corrispondenti ai saggi di interesse di ingresso nei rispettivi comparti deteriorati) i massimi recuperabili, come sopra determinati, sulla base della previsione delle future date di incasso, tenuto conto dei tempi di recupero previsti.

Al riguardo, per le sofferenze i tempi medi sono stimati sulla base dei diversi Tribunali di competenza e della tipologia delle procedure (per le esecuzioni tra 6 e 8 anni, per le procedure concorsuali tra gli 8 e i 10 anni), nonché in base alle specifiche indicazioni del legale incaricato per la cura delle azioni, anche in relazione agli eventuali accordi convenzionali per il rientro stragiudiziale del credito; le previsioni temporali riferite alle procedure concorsuali vengono confrontate con gli ultimi dati statistici disponibili. Per gli incagli, invece, le previsioni dei tempi di recupero sono rapportate ai tempi di permanenza fissati nei singoli provvedimenti di classificazione e/o di proroga, ciò comporta la non attualizzazione laddove tali delibere prevedano una permanenza non superiore al breve termine.

A presidio del rischio fisiologico latente sulla massa dei crediti non valutati analiticamente (bonis e past due) è posto un fondo svalutazione collettivo. Tale valutazione, come specificatamente descritto tra le politiche contabili relativi ai crediti verso clientela, è determinata in armonia con i principi contabili Ias/lfrs in base a gruppi di posizioni con un profilo di rischio omogeneo e sulla base dell'andamento statistico delle perdite riferibili a ciascun gruppo di riferimento, attraverso un modello alimentato dai tassi di decadimento di sistema rilevati dalla Banca d'Italia, per i periodi temporali antecedenti a quello di riferimento.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	20.085	20.085
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	15.208	15.208
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	14.092	14.092
5. Crediti verso clientela	78.233	33.937	1.084	7.579	386.371	507.204
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	470	470
Totale al 31/12/2010	78.233	33.937	1.084	7.579	436.226	557.059
Totale al 31/12/2009	58.722	45.432	-	1.886	444.613	550.653

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizioni lorda	Rettifiche specifiche	Esposizioni netta	Esposizioni lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizioni netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	20.085	-	20.085	20.085
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	15.208	-	15.208	15.208
4. Crediti verso banche	-	-	-	14.092	-	14.092	14.092
5. Crediti verso clientela	177.230	(56.396)	120.834	389.209	(2.839)	386.370	507.204
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	470	-	470	470
Totale al 31/12/2010	177.230	(56.396)	120.834	439.064	(2.839)	436.225	557.059
Totale al 31/12/2009	157.511	(51.471)	106.040	447.310	(2.697)	444.613	550.653

Si fornisce qui di seguito il dettaglio dei Crediti verso clientela in bonis distinto tra "esposizioni oggetto di rinegoziazione effettuate nell'ambito di accordi collettivi" e "altre operazioni".

Portafoglio Crediti v/clientela	BONIS						
	Esposizioni scadute oltre 90 e sino a 180 gg.			Altre esposizioni			Totale (esposizione netta)
	Esposizioni lorda	Rettifiche specifiche	Esposizioni netta	Esposizioni lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizioni netta	
Clientsi oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi	-	-	-	87.926	(689)	87.237	87.237
- di cui scadute 1-90 giorni				4.854	(37)	4.817	4.817
Clientsi altre esposizioni	380	(9)	371	300.903	(2.141)	298.762	299.133
- di cui scadute 1-90 giorni				47.404	(189)	47.215	47.215
Totale al 31/12/2010	380	(9)	371	388.829	(2.830)	385.999	386.370

Le operazioni di rinegoziazione sono state effettuate a seguito dell'adesione, da parte del Gruppo Unicredit, all'intesa contenuta nell'accordo "Avviso Comune" siglato tra ABI, Associazioni rappresentative delle Piccole e Medie Imprese e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Altre attività	14.092	-	-	14.092
TOTALE A	14.092	-	-	14.092
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	470	-	-	470
TOTALE B	470	-	-	470

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	128.606	(50.372)		78.234
b) Incagli	39.262	(5.325)		33.937
c) Esposizioni ristrutturate	1.152	(68)		1.084
d) Esposizioni scadute	8.210	(631)		7.579
e) Altre attività	424.502	-	(2.839)	421.663
TOTALE A	601.732	(56.396)	(2.839)	542.497
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	2.889	-	-	2.889
b) Altre	101.981	-	-	101.981
TOTALE B	104.870	-	-	104.870

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	102.400	53.026	-	2.085
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	37.250	9.851	1.169	8.049
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	28.965	8.104	-	8.049
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.937	418	1.134	-
B.3 altre variazioni in aumento	3.348	1.329	35	-
C. Variazioni in diminuzione	11.044	23.615	17	1.924
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis	-	8.843	-	1.077
C.2 cancellazioni	776	108	-	-
C.3 incassi	8.690	2.401	17	466
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	82	6.026	-	381
C.6 altre variazioni in diminuzione	1.496	6.237	-	-
D. Esposizione lorda finale	128.606	39.262	1.152	8.210
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	43.678	7.594	-	199
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	12.678	2.292	68	623
B.1. rettifiche di valore	10.950	2.270	68	623
B.2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.728	22	-	-
B.3. altre variazioni in aumento			-	-
C. Variazioni in diminuzione	5.984	4.561	-	191
C.1. riprese di valore da valutazione	3.714	2.518	-	191
C.2. riprese di valore da incasso	1.472	207	-	-
C.3. cancellazioni	776	108	-	-
C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	22	1.728	-	-
C.5. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	50.372	5.325	68	631
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	-	54.155		-	-	-	502.434	556.589
B. Derivati	-	470	-	-	-	-	-	470
B.1 Derivati finanziari	-	470	-	-	-	-	-	470
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	104.870	104.870
Totale	-	54.625	-	-	-	-	607.304	661.929

La tabella di cui sopra è stata compilata sulla base delle informazioni sui rating esterni fornite su richiesta dalla Capogruppo.

In particolare, si evidenzia che i dati riportati nella colonna "A+/A-" ricomprendono le esposizioni nei confronti di aziende appartenenti al gruppo.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Esposizioni	Classi di rating interni										Senza rating	Totale
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J		
A. Esposizioni per cassa	-	358	3.211	40.908	26.496	10.778	4.986	42.419	55.154	25.014	347.265	556.589
B. Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	470	470
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	470	470
B.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	104.870	104.870
Totale	-	358	3.211	40.908	26.496	10.778	4.986	42.419	55.154	25.014	452.605	661.929

In tabella sono riportate le esposizioni per classe di rating interne riferite alla clientela affidata secondo le categorie stabilite dalla Capogruppo. I valori riportati nella colonna "senza rating" - "Esposizioni per cassa" comprendono 14.092 migliaia verso Unicredit.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)									Totale (1) + (2)
					Derivati su crediti					Crediti di firma				
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	Z F C	Altri derivati				Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
						Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti					
<i>2 Esposizioni creditizie per cassa garantite</i>	431.117	318.999	7.468	14	-							336	75.718	402.535
1.3 totalmente garantite	373.533	302.361	7.109	1								336	63.727	373.534
- di cui deteriorate	108.025	102.075	2.798	-								336	2.817	108.026
1.4 parzialmente garantite	57.584	16.638	359	13									11.991	29.001
- di cui deteriorate	6.106	3.523	51	-									385	3.959
<i>3 Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite</i>	12.979	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.979	12.979
3.1 totalmente garantite	11.328	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.328	11.328
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 parzialmente garantite	1.651	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.651	1.651
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie
B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizioni netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizioni netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizioni netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizioni netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizioni netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizioni netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	77.945	50.279	-	289	93	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	33.921	5.325	-	16	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.084	68	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.352	628	-	227	3	-
A.5 Altre esposizioni	36.255	-	-	3.717	-	582	28.221	-	21	-	-	-	348.687	-	2.223	4.783	-	13
TOTALE A	36.255	-	-	3.717	-	582	28.221	-	21	-	-	-	468.989	56.300	2.223	5.315	96	13
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1. Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.889	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	1010	-	-	-	-	-	100.571	-	-	400	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	1.010	-	-	-	-	-	103.460	-	-	400	-	-
Totale al 31/12/2010	36.255	-	-	3.717	-	582	29.231	-	21	-	-	-	572.449	56.300	2.223	5.715	96	13
Totale al 31/12/2009	56.235	-	-	3.782	-	-	41.822	-	32	-	-	-	518.057	51.364	2.656	4.829	106	9

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	78.233	50.287	-	85	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	33.937	5.325	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	1.084	68	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	7.579	631	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	420.519	2.835	1.145	4	-	-	-	-	-	-
TOTALE	541.352	59.146	1.145	89	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	2.889	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	101.981	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	104.870	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2010	646.222	59.146	1.145	89	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2009	623.256	54.044	1.469	124	-	-	-	-	-	-

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	14.092	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	14.092	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1.Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	470	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	470	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2010	14.562	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2009	17.113	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B.4 Grandi rischi

- a) Ammontare 159.042
b) Numero 10

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1. Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.2010	31.12.2009
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	20.020	-	-	12.166	-	-	-	-	-	-	-	-	32.186	51.934
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2010	-	-	-	-	-	-	20.020	-	-	12.166	-	-	-	-	-	-	-	-	32.186	51.934
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2009	-	-	-	-	-	-	40.107	-	-	12.365	-	-	-	-	-	-	-	-	52.472	51.934
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2. Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	20.018	12.178	-	-	32.196
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	20.018	12.178	-	-	32.196
a) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2010	-	-	20.018	12.178	-	-	32.196
Totale 2009	-	-	40.107	12.465	-	-	51.824

SEZIONE 2 – Rischi di mercato

La gestione dei rischi di mercato viene svolta dalla banca coerentemente agli indirizzi stabiliti a livello di Gruppo.

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo- portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Al fine di misurare e monitorare il profilo di rischio di tasso di interesse la banca ha sviluppato un sistema di ALM che consente di determinare, con frequenza mensile, gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi di interesse sulle attività e passività della banca, espressi in termini di variazione del valore economico del margine d'interesse.

Il rischio di prezzo del portafoglio bancario di Irfis si riferisce al solo titolo di Stato (CCT) classificato nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

B. Attività di copertura del fair value

La copertura delle posizioni a rischio di tasso di interesse è effettuata nel rispetto dei principi IAS previsti per il *fair value hedge*.

A seguito dell'unwinding dei derivati a copertura dei finanziamenti Siremar risolti e classificati a sofferenza, al 31 dicembre 2010 non sono più in essere operazioni derivate a copertura del rischio di tasso

Nel corso del 2010 non sono stati posti in essere interventi di copertura sul rischio di prezzo del portafoglio bancario.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

L'attività di copertura dei flussi finanziari effettuata nel corso dell'esercizio è consistita in operazioni a termine poste in essere a fronte di finanziamenti a clientela in divisa.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione - euro

Tipologia/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	35.851	163.924	198.786	41.182	30.238	17.650	4.431	34.723
1.1 Titoli di debito	-	-	15.208	20.020	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	15.208	20.020	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	11.790	2.302	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	24.061	161.622	183.578	21.162	30.238	17.650	4.431	34.723
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	24.061	161.622	183.578	21.162	30.238	17.650	4.431	34.723
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	120.702	235.216	96.284	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	120.702	-	82.308	-	-	-	-	-
- c/c	120.702	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	82.308	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	235.216	13.976	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	235.216	13.976	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	546	29.326	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	546	29.326	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	546	29.326	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	546	29.326	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione - dollari

Tipologia/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	546	29.193	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	546	29.193	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	546	29.326	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	546	29.326	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	546	29.326	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	546	29.326	-	-	-	-	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Sulla base del modello di ALM adottato le attività e passività vengono ripartite in quote sensibili e non sensibili alle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Viene quindi misurato mensilmente l'impatto di una variazione dei tassi di +/- 100 basis points sul valore del margine di interesse.

Con riferimento alle posizioni in essere al 31 dicembre 2010 all'interno del portafoglio bancario dell'Irfis l'analisi dei gap incrementali evidenzia, nel caso di un rialzo dei tassi di interesse di 100 basis points, un impatto positivo sul valore del margine d'interesse pari a circa 293 migliaia, sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto di circa 198 migliaia.

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Data la politica aziendale di non esporsi alla variabilità dei tassi di cambio, la gestione di tale rischio è consistita principalmente nella correlata attività di copertura.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Come già indicato, l'attività di copertura del rischio cambio è avvenuta mediante la stipula di contratti a termine a fronte dei suddetti finanziamenti in valuta.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	29.739	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	29.739	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	-	-	-	-	-	-
C. Passività	-	-	-	-	-	-
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	29.872	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	29.872	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	29.872	-	-	-	-	-
Totale attività	29.739	-	-	-	-	-
Totale passività	29.872	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	(133)	-	-	-	-	-

2.4 Gli strumenti finanziari derivati

A. Derivati finanziari

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31/12/2010		31/12/2009	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	12.881	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	12.881	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	29.872	-	24.718	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Forward	-	-	-	-
c) Future	-	-	-	-
d) Cross currency swap	-	-	-	-
e) Altri	29.872	-	24.718	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	29.872	-	37.599	-
Valori medi	21.173	-	21.141	-

A.3 Derivati finanziari: fair value positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	31/12/2010		31/12/2009	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	470	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	470	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	470	-	0	-

A.4 Derivati finanziari: fair value negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo			
	31/12/2010		31/12/2009	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	-	-	383	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	299	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	84	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	-	-	383	0

A.7 Derivati finanziari OTC – portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazioni	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi di interesse							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	29.872	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	470	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	299	-	-	-	-
4) Altri valori	-	-	-	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari :OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza	-	-	-	-
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	29.872	-	-	29.872
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	29.872	-	-	29.872
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 2010	29.872	-	-	29.872
Totale 2009	27.580	10.019	-	37.599

Sezione 3. Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si articola in:

- Liquidity Mismatch Risk, ossia il rischio di non conformità tra gli importi e/o le tempistiche dei flussi in entrata e in uscita;
- Liquidity Contingency Risk, ossia il rischio che eventi futuri inattesi possano richiedere un ammontare di liquidità maggiore di quello previsto come necessario alla Banca. Tale rischio può essere generato da eventi quali il mancato rimborso di finanziamenti, la necessità di finanziare nuovi assets o di ottenere nuovi finanziamenti in caso di crisi di liquidità;
- Market Liquidity Risk, ossia il rischio che la banca incorra in perdite causate dalla dismissione degli assets liquidi per far fronte a crisi di liquidità causate da fattori sistemici o specifici dell'Istituto.

Il Gruppo UniCredit gestisce il rischio di liquidità a livello centralizzato e su base consolidata nel rispetto delle normative regolamentari delle Autorità di Vigilanza locali e delle necessità di business.

Le principali fonti di manifestazione del rischio di liquidità sono da individuare nell'ambito della gestione caratteristica dell'azienda (attività creditizia ed attività di raccolta).

Il fabbisogno di liquidità, anche con riferimento al conto destinato all'assolvimento degli obblighi di riserva obbligatoria intrattenuto presso la Capogruppo, viene costantemente monitorato.

L'esigenza di liquidità viene gestita attraverso la conclusione di depositi interbancari nonché con operazioni di pronti contro termine di finanziamento su titoli di proprietà, entrambi perfezionati con la Tesoreria di Gruppo.

Il monitoraggio viene svolto secondo le metodologie di Gruppo dalla competente funzione preposta alla gestione della provvista e della tesoreria in maniera analitica attraverso l'esame puntuale dei singoli flussi di cassa. Viene inoltre effettuato, con riferimento ad un arco temporale fino a sei mesi, un'analisi sull'andamento prospettico dei flussi di cassa per aggregati.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: euro

Voci/scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese a 3 mesi	da oltre 3 mesi a 6 mesi	da oltre 6 mesi a 1 anno	da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	35.324	36	-	3.748	31.657	51.084	73.051	144.554	152.608	34.723
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	15.208	-	20.020	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	35.324	36	-	3.748	16.449	51.084	53.031	144.554	152.608	34.723
- Banche	11.790	-	-	-	2.302	-	-	-	-	-
- Clientela	23.534	36	-	3.748	14.147	51.084	53.031	144.554	152.608	34.723
Passività per cassa	120.702	38.007	57.013	18.000	122.196	82.308	13.976	-	-	-
B.1 Depositi	120.702	38.007	57.013	18.000	90.000	-	-	-	-	-
- banche	-	38.007	57.013	18.000	90.000	-	-	-	-	-
- clientela	120.702	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	32.196	82.308	13.976	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	546	29.326	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	546	29.326	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	546	29.326	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	2.807	2.163	10.134	86.877	2.889
- Posizioni corte	101.981	-	-	-	-	-	-	-	-	2.889
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: dollari

Voci/scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese a 3 mesi	da oltre 3 mesi a 6 mesi	da oltre 6 mesi a 1 anno	da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	-	-	-	-	25	21	46	8.307	21.340	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	-	-	-	-	25	21	46	8.307	21.340	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	25	21	46	8.307	21.340	-
Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	546	29.326	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	546	29.326	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	546	29.326	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

4. Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; è compreso il rischio legale, sono esclusi quello strategico e reputazionale.

Può essere definito operativo l'evento che risulta da inadeguatezza o disfunzioni dei processi interni, persone e sistemi o che deriva da eventi sistemici e da altri eventi esterni: rientrano pertanto nell'orbita dei rischi operativi le frodi interne (malversazioni del personale) o esterne (rapine, frodi informatiche, frodi su assegni), le problematiche sorte nell'ambito del rapporto di impiego, le sanzioni per il mancato rispetto delle leggi in materia di sicurezza sul lavoro, oneri registrati dall'Istituto per risolvere reclami della clientela, controversie sorte per la distribuzione di particolari prodotti, le multe e le altre sanzioni derivanti da violazioni normative, i danni ai beni patrimoniali dell'azienda, e le perdite per interruzioni dell'operatività a seguito di disfunzione dei sistemi ed infine tutte le perdite riconducibili ad una non corretta gestione dei processi.

La banca, per fronteggiare efficacemente i rischi operativi e nell'ottica di rispettare gli adempimenti introdotti dalle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale, ha recepito le linee guida di Gruppo, costituite da un insieme di politiche e strategie finalizzate alla misurazione, controllo e mitigazione del rischio in oggetto.

In merito ai processi di gestione e metodi di misurazione del rischio, in considerazione delle dimensioni societarie, la Capogruppo ha autorizzato l'utilizzo del "metodo base".

Con riferimento alla "Normativa di Vigilanza sulla continuità operativa delle Banche", a seguito delle ulteriori modifiche sopravvenute nel corso dell'anno nell'operatività aziendale, sono stati aggiornati ed approvati il piano di continuità operativa ed il piano di disaster recovery.

Nel corso del 2010 sono state introdotte variazioni formali al Piano di Continuità Operativa e sono stati eseguiti sullo stesso test di funzionamento.

Nell'ambito delle attività volte al controllo e alla mitigazione dei rischi nella gestione delle informazioni è stato aggiornato il Documento programmatico sulla sicurezza ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Altre informazioni

Pendenze legali

Le cause passive vengono seguite dalle strutture preposte della banca (legale, contenzioso, personale) che informano il Consiglio di Amministrazione sullo stato delle singole posizioni.

In considerazione dello stato dei relativi giudizi ed alla luce anche di specifiche indicazioni pervenute dai legali patrocinanti della banca, per le liti pendenti al 31/12/2010 non si ravvisano rischi probabili di soccombenza a carico della banca ad eccezione di quelle per le quali sono stati stanziati accantonamenti nel complesso congrui per un ammontare pari a 492 migliaia.

La tipologia delle cause in essere è relativa a contenziosi civili e di natura giuslavoristica.

Informazioni di natura quantitativa

Si rimanda alla parte F – Informazione sul patrimonio per la quantificazione del rischio operativo secondo il metodo base.

Parte F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il parametro di riferimento nella formazione dei processi valutativi è costituito dal Patrimonio determinato secondo la specifica normativa di Vigilanza.

Come requisiti patrimoniali minimi obbligatori vengono conseguentemente assunti quelli previsti dalla Banca d'Italia ed agli stessi si fa riferimento nelle politiche di gestione dei rischi - tenuto anche conto delle specifiche direttive emanate dalla Capogruppo - con particolare riferimento al rischio di credito ed all'assunzione dei grandi rischi.

Il Patrimonio di Vigilanza viene determinato con periodicità trimestrale dalla specifica funzione aziendale, allocata nell'ambito del Servizio Amministrativo e Bilancio, preposta alla gestione ed all'invio delle segnalazioni di Vigilanza.

B. Informazioni di natura quantitativa

Il Patrimonio di Vigilanza alla data del 31/12/2010 si attesta a 97.292 migliaia.

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2010	31/12/2009
1. Capitale	76.502	76.502
2. Sovraprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	22.769	31.084
- di utili	17.647	17.647
a) legale	14.186	14.186
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	3.461	3.461
- altre	5.122	13.437
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	(35)	(28)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(35)	(28)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili(perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	(1.897)	(8.315)
Totale	97.339	99.243

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31/12/2010		31/12/2009	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	(35)	-	(28)
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	-	(35)	-	(28)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(28)	-	-	-
2. Variazioni positive	-	-	-	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	-	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	(7)	-	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	(6)	-	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	(1)	-	-	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	(35)	-	-	-

Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di Vigilanza alla data del 31/12/2010 è stato determinato sulla base dei criteri stabiliti dalla Banca d'Italia a seguito dell'introduzione dei principi contabili internazionali Ias/Ifrs.

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base – previa deduzione delle immobilizzazioni immateriali - è costituito dal capitale versato, dalle riserve e dal risultato economico; non sono previsti strumenti innovativi di capitale.

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare è costituito – ove presente – dalla riserva positiva su attività finanziarie disponibili per la vendita al netto delle deduzioni previste dall'applicazione dei filtri prudenziali.

3. Patrimonio di terzo livello

Assenza di elementi.

B. Informazioni di natura quantitativa

Il calcolo del patrimonio di Vigilanza è stato effettuato in base alla nuova disciplina dei filtri prudenziali emanata dalla Banca d'Italia.

	31/12/2010	31/12/2009
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	97.305	99.200
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	13	28
B.1 - filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)	-	-
B.2 - filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	13	28
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	97.292	99.172
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	97.292	99.172
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 - filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)	-	-
G.2 - filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	97.292	99.172
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	97.292	99.172

Ai fini del trattamento prudenziale delle riserve di rivalutazione sui titoli di Stato di Paesi UE detenuti nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita" l'Irfis, sulla base delle scelte effettuate dalla Capogruppo e dalla stessa comunicate alla Banca d'Italia, ha proceduto alla neutralizzazione completa sia delle plus che delle minus.

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

La dotazione patrimoniale esistente supporta in maniera adeguata i requisiti patrimoniali previsti dalla normativa di vigilanza, tenuto conto anche delle nuove misure della disciplina "Basilea II".

C. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	637.811	670.707	533.669	541.834
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte	-	-	42.693	43.347
B.2 Rischi di mercato	-	-	-	-
1. Metodologia standard	-	-	-	-
2. Modelli interni	-	-	-	-
3. Rischio di concentrazione	-	-	-	-
B.3 Rischio operativo	-	-	-	-
1. Metodo base	-	-	2.367	2.471
2. Metodo standardizzato	-	-	-	-
3. Metodo avanzato	-	-	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	-	-	-	-
B.5 Altri elementi di calcolo	-	-	-	-
B.6 Totale requisiti prudenziali	-	-	33.795	34.363
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	533.669	541.834
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	-	-	18,23%	18,30%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	-	18,23%	18,30%

Il totale dei requisiti prudenziali tiene conto della riduzione del 25% degli stessi applicabile dalle banche appartenenti a gruppi bancari aventi una consistenza patrimoniale non inferiore ai limiti stabiliti.

Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nel corso del 2010 sono stati corrisposti compensi:

- per 273 migliaia ad amministratori interamente relativi a benefici a breve termine;
- per 151 migliaia a sindaci interamente relativi a benefici a breve termine;
- per 220 migliaia a n. 1 dirigenti con responsabilità strategiche, di cui 208 migliaia per benefici a breve termine e 12 migliaia per benefici successivi al rapporto di lavoro.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

UniCredit S.p.A.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO al 31.12.2009

(milioni di €)	
Attivo	
Cassa e disponibilità liquide	5.914
Attività finanziarie di negoziazione	6.352
Crediti verso banche	203.963
Crediti verso clientela	51.665
Investimenti finanziari	83.833
Coperture	4.411
Attività materiali	33
Avviamenti	8.739
Altre attività immateriali	31
Attività fiscali	5.563
Altre attività	2.452
Totale dell'attivo	372.956
Passivo e patrimonio netto	
Debiti verso banche	159.607
Raccolta da clientela e titoli	147.007
Passività finanziarie di negoziazione	2.939
Coperture	5.045
Fondi per rischi ed oneri	1.258
Passività fiscali	615
Altre passività	2.393
Patrimonio netto:	54.092
- capitale e riserve	53.958
- riserve di valutazione attività disponibili per la vendita e di cash-flow hedge	83
- utile netto	51
Totale del passivo e del patrimonio netto	372.956

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO - Esercizio 2009

(milioni di €)	
Interessi netti	-587
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	1.324
Margine d'interesse	737
Commissioni nette	46
Risultato netto negoziazione, coperture e fair value	117
Saldo altri proventi/oneri	157
Proventi di intermediazione e diversi	320
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.057
Spese per il personale	-552
Altre spese amministrative	-537
Recuperi di spesa	73
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-8
Costi operativi	-1.024
RISULTATO DI GESTIONE	33
Accantonamenti netti per rischi ed oneri	-105
Oneri di integrazione	-17
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-108
Profitti netti da investimenti	-205
UTILE LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	-402
Imposte sul reddito dell'esercizio	453
UTILE NETTO	51

Operazioni infragruppo e con parti correlate

A fronte di specifiche esigenze operative l'Irfis si avvale principalmente dei servizi offerti dalle aziende del Gruppo Bancario Unicredit. L'ammontare delle operazioni infragruppo in essere alla data del 31.12.2010 è, in sintesi, il seguente:

(dati in migliaia di euro)

ATTIVITA'

Crediti verso banche

- per conti correnti di corrispondenza verso Unicredit S.p.A.: 11.790
- per depositi per riserva obbligatoria verso Unicredit S.p.A.: 2.302

Altre attività

- per rimborso IRES da consolidato fiscale verso Unicredit S.p.A.: 65

Derivati di copertura

- in essere con Unicredit Bank: 470

PASSIVITA'

Debiti verso banche

- per finanziamenti ricevuti verso Unicredit S.p.A.: 13.976
- per operazioni pronti contro termine verso Unicredit S.p.A.: 32.196
- per depositi verso Unicredit S.p.A.: 203.020

Altre passività

- per dipendenti distaccati da liquidare verso Unicredit S.p.A.: 25
- per servizi resi da Unicredit Real Estate: 120

Le suddette operazioni infragruppo, tutte regolate a tassi e condizioni di mercato, hanno generato nel corso dell'esercizio in oggetto le seguenti componenti di reddito:

- interessi passivi per 2.053 e interessi attivi per 60;
- commissioni passive per 54;
- differenziali negativi su derivati di copertura per 191;
- minus su derivati di copertura per 1.942;
- altre spese amministrative per 582;
- spese per il personale distaccato per 295.

Operazioni con altri parti correlate

Fra le parti correlate diverse dalle società del Gruppo, va annoverata la Regione Siciliana con cui l'Irfis intrattiene rapporti riconducibili alla gestione dei fondi regionali a gestione separata, istituiti e regolati in forza di provvedimenti legislativi aventi finalità agevolative nei confronti di particolari categorie di operatori e gestiti da Organi autonomi, con bilanci e contabilità separati, ovvero alla gestione in regime di concessione di altre misure agevolative, quali quelle inerenti gli interventi di programmazione negoziata, i patti territoriali, i fondi di Agenda 2000, etc., ovvero ancora relativi alla fruizione di garanzie previste da provvedimenti legislativi regionali a fronte di specifiche operazioni creditizie.

In sintesi, i rapporti con la Regione Siciliana, dipendenti o collegati con quanto sopra descritto, esplicano i loro effetti patrimoniali ed economici sul bilancio dell'Irfis come segue:

(dati in migliaia di euro)

ATTIVITA'

Crediti verso clientela:

- per compensi da liquidare: 4.299

Altre attività:

- contributi da ricevere: 551

PASSIVITA'

Debiti verso clientela:

- conti correnti per fondi in gestione: 98.946
- depositi per operatività agevolativa: 19.729

Altre Passività

- contributi da retrocedere o conguagliare: 133

CONTO ECONOMICO

Interessi passivi

- su debiti verso clientela: 1.115

Commissioni nette

- per commissioni attive su servizi resi: 3.012

Garanzie

- per garanzie sussidiarie in essere: 15.368.

* * *

Gli altri rapporti con parti correlate sono relativi a:

- operazione di finanziamento in pool posta in essere a normali condizioni di mercato con la società Mercati Agroalimentari Sicilia Società Consortile per Azioni controllata dalla Regione Siciliana.

Nella tabella che segue sono riepilogati i rapporti con le parti correlate, ivi comprese le garanzie ricevute, nonché i relativi effetti sulla situazione economica e patrimoniale dell'IRFIS.

Tabella operazioni con Società del Gruppo e con altre parti correlate

DENOMINAZIONE	Raccolta Clientela	Crediti Clientela	Raccolta Banche	Impieghi Banche	Altre Attività	Derivati Copertura Attivo	Altre Passività	Derivati Copertura Passivo	Garanzie	Impegni	Interessi Passivi	Interessi Attivi	Altri Proventi/ Oneri Netti	Commissioni Nette
UNICREDIT S.P.A.	-	-	249.192	14.092	65	-	25	-	-	-	(2.053)	60	(447)	(54)
UNICREDIT BANK	-	-	-	-	-	470	-	-	-	-	(191)	-	(1.942)	-
UNICREDIT GLOBAL INFORMATION SERVICES S.P.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(100)	-
UNICREDIT REAL STATE	-	-	-	-	-	-	120	-	-	-	-	-	(154)	-
UNICREDIT AUDIT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(176)	-
REGIONE SICILIA	118.675	4.299	-	-	551	-	133	-	-	-	1.115	-	-	3.012
MERCATI A GRO ALIMENTARI SICILIA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	-	5.502	-	-	-	-	-	-	-	-	-	158	-	-
TOTALE	118.675	9.801	249.192	14.092	616	470	278	-	-	-	(1.129)	218	(2.819)	2.958

Parte L – INFORMATIVA DI SETTORE

Sulla base di quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22/12/2005 la Banca, in quanto soggetto non quotato e non emittente titoli diffusi presso il pubblico, si è avvalsa della facoltà di non compilare tale sezione.

Al riguardo, sono stati forniti alla Capogruppo i dati necessari per la compilazione della parte L della nota integrativa consolidata.

ALLEGATI

FONDO REGIONALE DI GARANZIA SUSSIDIARIA PER IL CREDITO PESCHERECCIO LL.RR. N. 5 E 6 DEL 13/3/1975

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 DICEMBRE 2010
(IMPORTI IN UNITA' DI EURO)

ATTIVO

PASSIVO

- Disponibilità in c/c p/IRFIS.....	886.074	- Fondo di garanzia sussidiaria art. 14 L.R. n. 5/75:	
		somme versate dalla Regione Siciliana	154.937
		corrispettivo 0,50% versato da Istituti	
		di credito su mutui erogati.....	8.137
		contributi da Enti e Associazioni.....	-
		interessi s/disponibilità in c/c.....	723.000
		TOTALE FONDO	<u>886.074</u>
<i>OPERAZIONI GARANTITE</i>		<i>OPERAZIONI GARANTITE</i>	
- Mutui concessi da istituti di credito ed assistiti		- Istituti di credito per mutui concessi ed	
dalla garanzia regionale :		assistiti dalla garanzia regionale:	
con procedure	43.134	con procedure	43.134
senza procedure.....	-	senza procedure	-
TOTALE OPERAZIONI	<u>43.134</u>	TOTALE OPERAZIONI	<u>43.134</u>
<i>IMPEGNI</i>		<i>IMPEGNI</i>	
- Garanzie da perfezionare su finanziamenti da stipulare	-	- Istituti di credito per garanzie da perfezionare.....	<u>-</u>

GESTIONE PER CONTO REGIONE SICILIANA L.R. N. 78/1976 ART. 1 LETT. A

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 DICEMBRE 2010
(IMPORTI IN UNITA' DI EURO)

ATTIVO

PASSIVO

- Giacenze in c/c intestati all'Assessorato Turismo c/o banche.....	529.885	- Fondi assegnati - quota IRFIS.....	10.469.525
- Mutui ex decreti Assessoriali.....	-	- Creditori diversi Regione Siciliana rate scadute c/int. spese ed accessori.....	5.989.668
- Sofferenze.....	16.367.741	diversi.....	438.784
- Debitori diversi.....	351		
TOTALE	16.897.977	TOTALE	16.897.977
<i>IMPEGNI</i>		<i>IMPEGNI</i>	
- Finanziamenti concessi con decreto Assessoriale	-	- Diversi per finanziamenti concessi con decreto Assessoriale.....	-
- Mutui stipulati da erogare.....	-	- Diversi per mutui stipulati da erogare.....	-
TOTALE	16.897.977	TOTALE	16.897.977

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
(ai sensi dell'art. 2429 del codice civile)

Il Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31/12/2010 ai sensi dell'art. 2429 del codice civile

All'Assemblea degli azionisti dell'IRFIS – Mediocredito della Sicilia S.p.A.

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2429 del codice civile, Vi riferiamo sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010.

Il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenuto anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e nel rispetto delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.

Per lo svolgimento della propria attività istituzionale, il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2010 ha tenuto una serie di riunioni con l'Alta Direzione e con i Responsabili dei Servizi e degli Uffici; dell'attività svolta il Collegio ha informato costantemente il Presidente ed il Direttore Generale.

Vi esponiamo, pertanto, i risultati dell'attività svolta nell'ambito dei nostri compiti istituzionali.

Vigilanza sul rispetto dell'osservanza della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione

Nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato a n. 2 assemblee dei soci, a n. 14 adunanze del Consiglio di Amministrazione ed a n. 13 riunioni dei Comitati Regionali per l'amministrazione di fondi regionali; tutte le predette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Il Collegio Sindacale ha altresì tenuto nel corso dell'esercizio n. 10 riunioni.

Nel corso dell'esercizio 2010: (i) non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, né sono pervenuti esposti; (ii) il Collegio ha rilasciato appositi pareri sulla "Disciplina delle operazioni rilevanti aventi ad oggetto strumenti finanziari effettuate da soggetti rilevanti" ed in ordine all'attribuzione della delega alla società capogruppo per l'espletamento della funzione di *compliance* e la nomina del referente di *compliance*.

In particolare il Collegio nel corso dell'esercizio ha preso in esame le operazioni di

maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario svolte dalla Società ed al riguardo possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e tali da non compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Per quanto a nostra conoscenza la Società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali; le operazioni infragrupo o con parti correlate sono tutte di natura ordinaria e regolate a normali condizioni di mercato.

Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sul sistema dei controlli interni

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2010, ha proseguito nella sua azione sistematica di monitoraggio della struttura organizzativa della Società; a tal fine sono proseguiti gli incontri con i responsabili dei Servizi al fine di prendere conoscenza, anche attraverso l'esame di apposite relazioni predisposte dai predetti responsabili, delle principali problematiche inerenti alle varie aree operative della Banca.

Sotto il profilo organizzativo, nel corso del 2010 sono proseguite le azioni, già avviate nel precedente esercizio 2009, finalizzate al progressivo riallineamento della Società al modello organizzativo del Gruppo bancario di appartenenza; gli interventi organizzativi, che hanno interessato pressoché tutte le aree funzionali della banca, sono stati in parte completati nell'esercizio ed in parte sono tuttora in corso talune attività di perfezionamento.

Meritevoli di segnalazione, fra gli interventi in corso di definizione, le attività per l'adozione di una nuova piattaforma software in materia di antiriciclaggio e per la rivisitazione dei processi di erogazione e monitoraggio del credito.

Sempre sotto il profilo organizzativo gli ulteriori e più significativi interventi effettuati nell'esercizio 2010 hanno riguardato:

- l'istituzione del Comitato Audit, con contestuale nomina dei suoi componenti, definizione della durata e delle regole generali di funzionamento, e conseguente aggiornamento del Regolamento del Consiglio di Amministrazione e del Regolamento dei Flussi Informativi;
- l'esternalizzazione dell'attività di *internal audit*, mediante affidamento della stessa, a decorrere dal 1° marzo 2010, ad UniCredit Audit S.c.p.A.;
- l'esternalizzazione dell'attività di *compliance*, mediante affidamento della stessa, a decorrere dal 1° maggio 2010, ad UniCredit S.p.A.;
- il recepimento e l'adozione, in più fasi, di nuove Linee Guida di Gruppo.

Allo stato attuale la struttura organizzativa della Società, così come definita nell'Ordinamento Generale approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 luglio 2007, e pur tenendo conto degli incisivi interventi di adeguamento in corso di esecuzione anche a seguito del progetto "Cantieri", è da ritenere adeguata in relazione alle dimensioni e complessità aziendali.

Nell'ambito della vigilanza sul sistema dei controlli interni, particolare attenzione è stata posta sulla pianificazione delle attività e sui *report* consuntivi di UniCredit Audit S.c.p.A.

Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile

Il Collegio ha vigilato altresì sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante ottenimento di informazioni dai responsabili di funzione.

Il Collegio Sindacale, inoltre, ha tenuto sistematici contatti con la Società incaricata della revisione legale dei conti, KPMG S.p.A., finalizzati allo scambio di dati ed informazioni per l'espletamento dei rispettivi compiti. La Società di Revisione ha confermato che dalle verifiche svolte non sono emerse irregolarità o fatti censurabili con riferimento alla regolare tenuta della contabilità ed alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nel sistema amministrativo-contabile della Banca.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione della Società di Revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del Decreto legislativo 27/1/2010 n° 39 sul Bilancio al 31/12/2010 dalla quale non risultano eccezioni.

Controlli sul bilancio di esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale dei conti della Società, abbiamo vigilato sull'impostazione data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni da formulare.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, codice civile; abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri ed anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni da formulare.

La Relazione sulla Gestione che accompagna il bilancio risponde alle esigenze di informazione e di chiarezza, offrendo il quadro della gestione aziendale nell'esercizio 2010.

Altri fatti di rilievo

Nel mese di novembre 2010 l'organo amministrativo della Società ha approvato l'avvio del progetto complessivo di riorganizzazione delle attività dell'IRFIS S.p.A. a seguito dell'accordo fra UniCredit S.p.A. e la Regione Siciliana, per la realizzazione di un

progetto che assegni ad IRFIS una nuova *mission* e dia alla Società un nuovo assetto azionario.

Il progetto, allorché siano ottenute le previste autorizzazioni della Banca d'Italia e della Regione Siciliana, prevede le seguenti fasi:

- a) trasformazione dell'IRFIS S.p.A. in società finanziaria specializzata in attività di credito agevolato ed erogazione di finanziamenti su Fondi regionali e la conseguente iscrizione nell'elenco degli intermediari finanziari;
- b) cessione del ramo di attività bancario di IRFIS S.p.A. a UniCredit S.p.A.;
- c) riduzione dei mezzi patrimoniali dell'IRFIS S.p.A. mediante rimborso di parte del capitale e delle riserve agli azionisti;
- d) acquisizione da parte della Regione Siciliana della quota di controllo detenuta da UniCredit S.p.A. nell'IRFIS S.p.A.;
- e) modifiche allo statuto sociale in coerenza con la nuova *mission* e conseguenti alla nuova entità del capitale sociale.

Al riguardo il Collegio Sindacale evidenzia la necessità che il predetto progetto sia attentamente e costantemente monitorato al fine di assicurare il tempestivo e coerente aggiornamento delle regole di *governance*, della struttura organizzativa e delle procedure aziendali al mutato assetto societario ed orientamento strategico della Società, ed in linea con il nuovo oggetto sociale.

Valutazioni conclusive

Sulla base dei controlli effettuati e considerando anche le informazioni assunte dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, a nostro giudizio, nel corso dell'esercizio 2010, l'attività sociale si è svolta nel rispetto della legge e dello statuto ed esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione ed alla proposta di quest'ultimo in merito alla copertura della perdita di esercizio.

Palermo, 10 marzo 2011

Il Collegio Sindacale

Antonio Panetta – Presidente

Francesco La Fauci – Sindaco effettivo

Fabrizio Loiacono – Sindaco effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
KPMG S.p.A.

**DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

L'Assemblea ordinaria degli azionisti, riunitasi il 30 marzo 2011, nella sede della Società in Palermo, udita la relazione del Consiglio di Amministrazione, la relazione del Collegio Sindacale nonché la relazione della Società di revisione KPMG S.p.A., rilasciata ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39, ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2010 con le allegate situazioni delle Gestioni separate dei fondi regionali per il credito all'industria, al turismo, al commercio ed ai trasporti.

Inoltre l'Assemblea ha deliberato, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, di coprire la perdita di esercizio di euro 1.896.601,91 mediante corrispondente riduzione delle "altre riserve", a valere sulla quota di esse denominata "fondo sopravvenienze attive", sino alla corrispondente capienza e, per la restante parte, alla quota denominata "Fondo di riserva speciale".



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Castelnuovo, 50
90141 PALERMO PA

Telefono +39 091 6111445
Telefax +39 091 6111442
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
IRFIS Mediocredito della Sicilia S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di IRFIS Mediocredito della Sicilia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di IRFIS Mediocredito della Sicilia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi ed i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 26 marzo 2010.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di IRFIS Mediocredito della Sicilia S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di IRFIS Mediocredito della Sicilia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Nella relazione sulla gestione gli amministratori informano che nel mese di dicembre è stato deliberato, sulla scorta di uno specifico accordo tra la Capogruppo Unicredit S.p.A. e la Regione Siciliana, un progetto di riorganizzazione delle attività di IRFIS Mediocredito della Sicilia S.p.A. da sottoporre, previa autorizzazione dell'Organismo di Vigilanza, all'Assemblea degli Azionisti.

Il suddetto progetto è volto, attraverso l'individuazione di una nuova mission aziendale, a dare stabilità alla Società in termini di business e di governance e a rispondere sia alla situazione negativa che il sistema congiunturale ha prodotto negli ultimi anni, sia alle difficoltà strutturali dell'IRFIS, in quanto priva di una propria rete commerciale capillare sul territorio.

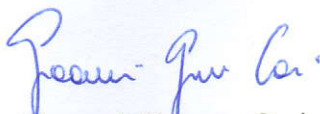
In particolare il progetto prevede la trasformazione di IRFIS Mediocredito della Sicilia S.p.A. in società finanziaria specializzata in attività di credito agevolato ed erogazione di finanziamenti su Fondi Regionali, la cessione del ramo di attività bancario di IRFIS Mediocredito della Sicilia S.p.A. alla Capogruppo, la riduzione dei mezzi patrimoniali della Società mediante rimborso di parte del capitale e delle riserve agli Azionisti, la modifica di alcuni articoli dello statuto sociale della Società e infine l'acquisizione da parte della Regione Siciliana della quota di controllo di IRFIS Mediocredito della Sicilia S.p.A. detenuta da Unicredit S.p.A..

Gli amministratori indicano nella relazione sulla gestione le modalità di rappresentazione nel bilancio di esercizio del predetto progetto di cessione del ramo di attività bancario, in conformità all'IFRS5 applicabile nella fattispecie, e riferiscono, infine, che il Business Plan 2011-2013 potrà subire variazioni, anche significative, in correlazione alle modifiche degli assetti azionari.

- 5 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di IRFIS Mediocredito della Sicilia S.p.A. non si estende a tali dati.
- 6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di IRFIS Mediocredito della Sicilia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di IRFIS Mediocredito della Sicilia S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Palermo, 10 marzo 2011

KPMG S.p.A.



Giovanni Giuseppe Coci
Socio